

FOLGARIA

notizie

IL PERIODICO
DEL COMUNE

semestrale | anno 46
num. 2 | dicembre 23



NUMERO DEDICATO A GIULIA CECCHETTIN E A TUTTE LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA



FOLGARIA

notizie

IL PERIODICO
DEL COMUNE

Il periodico del Comune
anno 46 | n. 2 dicembre 2023
Autorizzazione Tribunale di Rovereto
n. 72 del 14 marzo 1977

Direttore responsabile Mauro Bonvecchio

Comitato Folgaria Notizie Michael Rech, Stefania Schir,
Giorgio Balducci, Martina Marzari, Marcello Tezzele

A cura del Comune di Folgaria

Le fotografie sono di

Michael Rech, Stefania Schir, archivio APT Alpe Cimbra, Giorgio
Campolongo, Giorgio Tecilla, Folgaria Ski, Maurizio Struffi,
Dolomiti Ambiente, Acropark srl, Mirco Dalprà, Polisportiva
Alpe Cimbra, Gloria Rech, Istituto Comprensivo Folgaria
Lavarone e Luserna, Polisportiva Alpe Cimbra,

Foto di copertina Chiesa di Carbonare durante una fitta
nevicata (foto Michael Rech)

Sede della redazione e della direzione
Municipio di Folgaria

Distribuzione gratuita a tutte le famiglie, ai cittadini
residenti e agli emigrati all'estero del Comune di Folgaria,
nonché agli Enti e a chiunque ne faccia richiesta

Questo numero è stato chiuso in tipografia il 29 novembre 2023

Cura grafica e stampa
Publistampa Arti grafiche, Pergine Valsugana



Dal 24 novembre 2008 il Comune
di Folgaria è registrato EMAS
per: "Pianificazione, gestione,
controllo urbanistico ambientale
e amministrativo del territorio:
patrimonio silvopastorale, utilizzazioni
boschive, rifiuti, approvvigionamento
idrico, scarichi e rete fognaria".



MISTO
Carta da fonti gestite
in maniera responsabile
FSC® C009263

Qual è la differenza tra carta riciclata e carta FSC®?

Per carta riciclata si intende quella carta recuperata come rifiuto (carta da macero) trattata e riutilizzata come materia prima per la produzione di nuova carta. Attraverso il conferimento differenziato viene raccolta, selezionata e sbiancata con indubbi vantaggi per l'ambiente: il riciclaggio riduce la quantità di rifiuti da trattare, i costi di stoccaggio, lo spreco di spazio da destinarvi, l'inquinamento da incenerimento, il consumo di alberi vivi. La carta FSC® è prodotta con cellulosa da fibra vergine, ma questa materia prima proviene da foreste gestite in modo responsabile ed è quindi "tracciabile". Il logo che contraddistingue i materiali certificati garantisce, tra gli altri punti normativi, che legno e derivati non provengano da foreste ad alto valore di conservazione, dal taglio illegale o a raso e da aree dove sono violati i diritti civili e le tradizioni locali.

Cos'è Ecoprint?

La certificazione Eco-Print® attesta, attraverso linee guida, la diminuzione dell'impatto ambientale dell'intero processo di stampa, controllando il ciclo produttivo dai prerequisiti di base, alla stampa vera e propria, alle finiture e ai trasporti. Prevede, tra l'altro, l'impiego di energia rinnovabile, carte certificate, inchiostri a base vegetale.

Sommario

SALUTO DEL SINDACO	1
PIANIFICAZIONE URBANISTICA, AMBIENTE E SVILUPPO TERRITORIALE	
Variante al PRG centri storici	5
La gestione dei parcheggi a pagamento	8
Folgaria: passato e futuro	11
Progetto per la valorizzazione del commercio	16
Nuovo fotovoltaico sul tetto del Palasport di Folgaria	19
Percorso ciclopedonale degli Altipiani	20
Folgaria d'Incanto	22
Collegamento Ciclopedonale Serrada-Folgaria	24
EVENTI E TURISMO	
L'Alpe Cimbra sarà comunità dello sport	26
FolgariaSki: bilancio molto positivo	28
La Brava Part	32
Christian Ciech	34
AMMINISTRAZIONE	
Il Segretario generale Defrancesco saluta la Comunità di Folgaria	36
GESTIONE DEI SERVIZI	
Dolomiti Ambiente	39
City Green Light	41
SPECIALE ACROPARK	43
FORESTE E LAVORI PUBBLICI	
Analisi dello stato di salute delle foreste	45
Lavori in corso e quelli completati	50
PROTEZIONE CIVILE	
Imponente esercitazione della Protezione Civile	58
ISTRUZIONE, CULTURA E ASSOCIAZIONI	
Nuovo anno accademico per l'UTEDT	60
Gianluigi Rocca	61
Bando musei etnografici	62
Don Giorgio Cavagna	63
Casa Laner	66
Banda Folk	67
Ambienti-amo	68
Piccoli Pittori	69
NOTIZIE DAL TERRITORIO	
Festa dei Nocchi	70
SEZIONE EUROPA	
Pillole Europee	72
SPECIALE BASE TUONO	76
SPORT	
Passo Coe un cammino nordico	80
Una nuova gestione per il Palasport	84
Polisportiva	86
STORIE DI VITA IN MONTAGNA	
Gloria Rech	90
MAGNIFICA COMUNITÀ DEGLI ALTIPIANI CIMBRI	
Notizie dalla Magnifica Comunità	92
Costruisci la tua comunità con le figurine	94
GRUPPI CONSILIARI	
Gruppo consiliare insieme per l'altopiano del futuro	95
UN'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO SI RACCONTA	
Circolo pensionati	96
MOMENTI DA RICORDARE	97
Delibere della Giunta comunale	100
Delibere del Consiglio comunale	104
L'Agenda del cittadino	105

Saluto del Sindaco



Cari folgaretani, arriviamo nelle vostre case con questo secondo numero di Folgaria Notizie dell'anno 2023 per porgere a tutti voi i migliori auguri di buon Natale e buone feste. Un'edizione di questo giornale dove abbiamo voluto dedicare uno spazio considerevole alla pianificazione urbanistica e alle progettualità in corso. Volontà dell'Amministrazione

per cominciare a tratteggiare i principali indirizzi in previsione della conclusione del mandato amministrativo che avverrà nel maggio 2025. L'anno 2024 pertanto sarà centrale e strategico nell'avvio di progettualità attese da tempo e contestualmente per la realizzazione o completamento di iniziative e interventi a cui abbiamo a lungo lavorato. Certo non sono stati anni particolarmente tranquilli e spesso la congiuntura non ha aiutato ma sono fiducioso che il lavoro fatto e quanto si farà nei prossimi mesi, a tempo debito, potrà essere maggiormente compreso e anche apprezzato.

Mentre scrivo questo intervento di apertura di Folgaria Notizie è giunta da poche ore la notizia di un nuovo femminicidio in Italia che ha coinvolto una giovane ragazza, Giulia Cecchettin. Dedichiamo questa edizione del giornale a lei in ricordo di una giovane vita ingiustamente spezzata dall'ego maschilista unitamente al disturbo patologico che impropriamente a volte, si confonde per un morboso amore. Non c'è niente in comune tra l'amore e il possesso, tra il sentimento e l'aggressione. Alla sua famiglia l'abbraccio e la vicinanza dell'Amministrazione e della Comunità di Folgaria.

Negli stessi giorni non accenna a trovare tregua il conflitto tra Gaza e Israele iniziato il 7 ottobre 2023 con l'offensiva militare di Hamas. Un grave accadimento che ha provocato la reazione di Israele con l'incursione via aria e via terra nella striscia di Gaza. Il numero di morti

è spaventoso, più di 14mila alla data di chiusura di questo giornale con lo scenario di una terribile crisi umanitaria. Di macabro e inaccettabile effetto sono anche i segni di antisemitismo riscontrati in tante città europee a testimonianza, se mai ce ne fosse il bisogno, che il virus dell'odio non può e non deve mai essere considerato definitivamente sconfitto. Un contesto internazionale già particolarmente complesso che si aggrava ulteriormente con nuovi conflitti dove oltre alle questioni più palesi sembrano nascondersi strategie di scala globale sul riposizionamento degli equilibri delle super potenze economico-militari. La Comunità di Folgaria, come riporta lo Statuto comunale, ripudia la guerra e invoca la pace per questo e per ogni conflitto.

Le questioni che hanno caratterizzato l'ultimo semestre del 2023:

1. **NORMATIVA ALLOGGI TURISTICI ESPOSIZIONE CODICE CIPAT**

L'articolo 13 della legge provinciale 29 dicembre 2022, n. 19 prevede, **per gli alloggi privati ad uso turistico, l'obbligo di esposizione di una targa identificativa con codice CIPAT visibile all'esterno dell'alloggio o dell'edificio in cui è collocato l'alloggio.** Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1068 di data 16 giugno 2023, sono state definite le caratteristiche della targa recante il codice identificativo turistico provinciale (CIPAT) relativa agli alloggi per uso turistico di cui all'articolo 37 bis della legge provinciale 15 maggio 2002, n. 7. Ai sensi dell'articolo 43, comma 4 bis, della legge provinciale 15 maggio 2002, n. 7, coloro che non ottemperano all'obbligo di esposizione della targa sono soggetti alla sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 5.000 euro. APT Alpe Cimbra fornisce gratuitamente le targhe a soci e non soci. **Si invitano quindi tutti i proprietari di alloggi nel territorio di Folgaria ad una verifica della propria situazione alla luce delle normative sopra richiamate e qualora gli immobili fossero utilizzati a fini turistici, all'adempiimento degli obblighi previsti dalle normative di riferimento.**

2. OPERE PRECARIE, PLATEATICI E OCCUPAZIONI DI SUOLO PUBBLICO

La normativa semplificata per le strutture leggere, dehors e plateatici scadrà con il 31 dicembre 2023. **Le strutture autorizzate con tale norma dovranno essere rimosse entro il 31 dicembre 2023.** Si consiglia ai soggetti interessati al posizionamento di dehors e plateatici a partire dal primo gennaio 2024, di presentare con largo anticipo, richiesta al Comune di Folgaria per il posizionamento di strutture mobili in area pubblica o per il posizionamento di strutture fisse con la procedura ordinaria e secondo le indicazioni dell'ufficio tecnico edilizia privata.

Durante il periodo della pandemia, numerose sono state anche le istanze di autorizzazione di opere precarie. Tuttavia, con il superamento dell'emergenza è doveroso il ritorno alla procedura ordinaria con un approccio strutturale dove esigenze di temporaneità e precarietà dovranno essere fortemente giustificate. Pertanto, **si invitano i soggetti beneficiari dei provvedimenti, al rispetto della scadenza prevista dall'autorizzazione e alla conseguente messa in pristino.** Contestualmente si chiede ai soggetti interessati di procedere per tempo prospettando al Comune di Folgaria eventuali soluzioni di carattere definitivo.

3. ASSEMBLEA DI FOLGARIASKI DEL 29 SETTEMBRE 2023

L'Amministrazione ha ritenuto di ribadire con forza la necessità che la Provincia Autonoma di Trento e la società Trentino sviluppo mantengano con il Comune di Folgaria un confronto e una relazione istituzionale continua al fine di addivenire ad un protocollo d'intesa sullo sviluppo turistico della Comunità. Rapporto che purtroppo non si è verificato negli ultimi anni e che auspichiamo sia possibile instaurare quanto prima con il Presidente Fugatti e con la nomina della nuova Giunta Provinciale. Il primo tema è l'impianto Francolini - Sommo Alto ma le questioni sono molte altre e Folgaria con gli Altipiani Cimbri necessita con l'Autonomia del Trentino di un nuovo patto per lo sviluppo del territorio. Non appena la Giunta sarà nominata ci faremo parte diligente nel proporre un primo incontro con la Giunta sul territorio.

4. FRANE SULLE STRADE SP2 E SS350

Il tema delle strade di accesso a Folgaria e per gli Altipiani è noto e posto da anni. Negli ultimi periodi la principale insidia era rappresentata dal traffico pesante da o verso il Veneto parzialmente arginata con

il divieto posto tra Nosellari e Buse. Inediti e gravi gli avvenimenti franosi sulla SP2 all'altezza di Scottini in data 29 agosto 2023 e sulla SS350 all'altezza di Busatti in data 4 novembre 2023. Episodi appunto inediti e avvenuti in un arco temporale particolarmente ristretto e con potenziali rischi elevati per le persone e che fortunatamente non hanno visto il coinvolgimento di nessuno. Per la messa in sicurezza della SP2 sono stati necessari 35 giorni dove la strada è stata completamente chiusa al traffico con notevoli disagi per residenti e lavoratori pendolari ma anche per l'economia. Ancora più grave in termini di entità l'evento che ha coinvolto la strada SS350 la sera del 4 novembre con la caduta sulla strada di blocchi di dimensioni enormi (taluni più grandi di un'automobile). I danni sono stati ingenti con il cedimento in più parti dei cordoli, dei guardrail e di porzioni della carreggiata. Dall'episodio la strada è completamente chiusa e si lavora incessantemente per la riapertura entro l'8 dicembre 2023. Proprio oggi è stato fatto brillare l'insidia principale a monte ossia un diedro pericolante di circa 2500 metri cubi di roccia. Sono stati necessari 400 kg di esplosivo.

5. INAUGURAZIONI DI NUOVE ATTIVITÀ E RIAPERTURE

L'apertura di nuove attività imprenditoriali nel territorio comunale è motivo di entusiasmo e fiducia nelle potenzialità della nostra comunità. A maggior ragione se sono imprese aperte da giovani, interventi di qualità e che interessano le frazioni di Folgaria. Salutiamo quindi con interesse e riconoscenza la nuova apertura del bistro Le Giare a Costa di Folgaria, la ristrutturazione dell'albergo Licia a San Sebastiano, la riapertura del Bar Cornetto a Carbonare, il Centro Estetico Bottega dell'esteta a Folgaria, il nuovo camping Essenza Alpina a Francolini, l'imminente riapertura dell'ex Bar Niky a Folgaria, il nuovo spazio in centro della Scuola Sci Scie di Passione, l'apertura del negozio Aegis Wellness studio a Folgaria e l'apertura del salone di Loretta Plotegher rilevando la storica attività di Maria Toller. Esprimiamo entusiasmo per il rilancio di Biohabitat dopo il grave incendio e per l'inizio lavori presso l'ex caseificio di Costa che sarà demolito e ricostruito nel rispetto del vincolo di facciata per la realizzazione del supermercato della Famiglia Cooperativa Vattaro - Altipiani.

6. UN FILM A FORTE CHERLE

Trentino Film Commission e la società di produzione cinematografica Kavac Film hanno scelto Forte Cher-

le per realizzare una parte delle riprese del prossimo film di Gianni Amelio. Si tratta di un progetto di rilevanza internazionale ambientato nel 1917 dove viene raccontata la storia di due medici impegnati a curare i feriti di guerra. Le riprese presso Forte Cherle e dintorni, interesseranno alcuni giorni di fine novembre inizio dicembre 2023.

7. RINNOVATA L'AMICIZIA CON SANTA TERESA DI GALLURA

Folgaria e Santa Teresa di Gallura sono comunità gemellate fin dalla fine degli anni 80. Tanti folgaretani ricordano con affetto le gite presso la rinomata località della Sardegna oppure le visite degli amici teresini a Folgaria (con le feste nella tensostruttura che era posizionata dove oggi c'è il palaghiaccio). L'amicizia nacque in occasione della trasmissione "Il Bel Paese" trasmessa su Rete 4 dove le due comunità si incontrarono casualmente per una sfida giocosa a colpi di

sport, cultura identitaria e simpatiche prove. Per alcuni anni il gemellaggio è stato forte e sentito per poi affievolirsi con il naturale ricambio degli amministratori ma anche dei principali testimoni di quella trasmissione. Da almeno un decennio le relazioni tra le due comunità erano totalmente assenti e pertanto l'Amministrazione di Folgaria ha voluto sondare la disponibilità dell'Amministrazione di Santa Teresa di Gallura nel riprendere il patto di amicizia. Il 2 ottobre 2023 mi sono quindi recato a Santa Teresa dove con la Sindaca Nadia Matta e il vicesindaco Nello Mura abbiamo concordato il rinnovo del gemellaggio e i principali argomenti di interesse. Prevediamo nel 2024 una visita di Folgaria a Santa Teresa e nell'inverno 2024-2025 una loro visita a Folgaria.

8. NUOVI PUNTI DI RICARICA AUTO ELETTRICHE

Con il continuo incremento del numero di auto elettriche e hybrid in circolazione, è fondamentale che il



territorio folgaretano si doti di adeguati punti di ricarica. In particolare, è necessario garantire la presenza di punti ad alta potenza-supercharger per consentire la ricarica veloce. Il Comune si è attivato con i principali player locali e nazionali concordando condizioni e luoghi dove installare nuovi punti di ricarica. Non è stata un'operazione semplicissima in quanto l'Italia sconta ancora un ritardo rispetto ad altri paesi nella rete di ricarica per mezzi elettrici e le aziende principali sono ancora concentrate e più interessate alle aree densamente abitate con un fabbisogno continuo su base annua diversamente dalle comunità di montagna e turistiche come le nostre. Ciò nonostante, sono state predisposte diverse colonnine ricarica ed altre arriveranno a breve:

- Eni-Becharge n. 2 colonnine presso i parcheggi davanti al palaghiaccio con 4 prese da 32KW, n. 1 colonnina presso il parcheggio antistante il cinema Paradiso con 2 prese da 99KW;
- Neogy n. 1 colonnina presso il parcheggio Toss con 2 prese 22KW;
- EnelX n. 2 colonnine HPC con 4 prese fino a 300KW presso il parcheggio a gradoni dei vigili del fuoco;
- È prevista nel 2024 l'installazione di una colonnina nel nuovo parcheggio di Carbonare;
- Sono previsti ulteriori punti di ricarica in tutte le frazioni principali mettendo a gara gli spazi.

9. RASSEGNA TEATRALE

Anche quest'anno il Comune di Folgaria in collaborazione con il gestore del Cinema Teatro Paradiso Giovanni Fiabane ha inteso proporre una rassegna di commedie dialettali e un ricco programma di spettacoli teatrali per bambini. La rassegna si chiuderà a fine novembre con un doppio spettacolo del nostro gruppo La Zinzola. Il Comune ha sostenuto l'iniziativa con un impegno di 4.453,00 euro.

10. NUOVO CENTRO GIOVANILE FOLGARIA

È intenzione dell'Amministrazione comunale avviare a breve la sperimentazione di un centro giovanile locale. L'iniziativa consiste nella creazione di uno spazio pubblico gestito da un soggetto affidatario specializzato in politiche giovanili. In quest'area a disposizione dei giovani saranno predisposti arredi e attrezzature multimediali funzionali allo studio, al gioco, all'organizzazione di attività e di eventi. Puntiamo

a creare un calendario semestrale di attività proposte al pubblico principalmente degli adolescenti che spesso scontano un divario notevole di opportunità e proposte rispetto alle città e al fondo valle. Entro la fine del 2023 sarà pubblicato un questionario indirizzato ai giovani relativamente alle loro esigenze, proposte e ambizioni.

11. VARIANTE GENERALE PRG

Non senza acciacchi e ritardi sta procedendo il percorso di variante al PRG di Folgaria. Allo stato attuale si è conclusa la valutazione delle osservazioni e si stanno producendo le cartografie di variante, le relazioni e i materiali conseguenti. Contiamo di poter portarla in approvazione al Consiglio comunale entro i primi mesi del 2024.

12. ALBERI DI NATALE 2023

Come ogni anno il Comune di Folgaria dona alcuni alberi alle Comunità con le quali è in corso un'amicizia o una collaborazione. Quest'anno da Folgaria sono partiti degli abeti rossi per Calliano, Sabbioneta in provincia di Mantova (Lombardia) e Imola (Emilia-Romagna). Con Calliano, il suo Sindaco Lorenzo Conci e con la vicesindaca Elvira Zuin ci lega un rapporto di prossimità territoriale, amicizia e collaborazione particolarmente sentito. Con Sabbioneta e il Sindaco Marco Pasquali è nata un'amicizia in occasione delle sue ricorrenti vacanze a Folgaria e un comune sentire derivante dalla giovane età. Sabbioneta è città patrimonio dell'umanità UNESCO, inserita nell'elenco dei borghi più belli d'Italia e bandiera arancione del Touring Club. Allo stesso modo con Imola l'occasione deriva da un illustre amico di Folgaria il Maggiore Andrea Oxilia comandante della Compagnia Carabinieri di Imola. Infatti, il Maggiore Oxilia, che proprio nella polizia locale del Comune di Folgaria aveva iniziato il suo percorso tanti anni fa, ha voluto presentarmi il giovane sindaco di Imola Marco Panieri con il quale appunto è nata un'amicizia e la conseguente collaborazione istituzionale. Imola è una fiorente città sul confine della provincia di Bologna, definita il "trattino fra l'Emilia e la Romagna". Da sempre è famosa in tutto il mondo per l'Autodromo Internazionale "Enzo e Dino Ferrari", per la ricchezza culturale ed enogastronomica e per la medaglia d'oro al valor militare per attività partigiana.

Variante al PRG Centri Storici

A breve in Consiglio comunale l'approvazione in prima adozione della variante al PRG dedicata ai centri storici del Comune di Folgaria

LA VARIANTE AL PRGTIS IN FASE DI PRESENTAZIONE SI È POSTA COME OBIETTIVO PRINCIPALE OLTRE AGLI INDISPENSABILI ADEGUAMENTI RICHIESTI DALLA DISCIPLINA PROVINCIALE QUELLO DI CONCENTRARSI PER "RIPENSARE" AL VALORE, SOCIALE, CULTURALE, STORICO E PAESAGGISTICO DEI CENTRI STORICI, A QUANTO POSSANO DARE ALLA COMUNITÀ SE RESI ATTORI PRINCIPALI DI ATTIVITÀ, INIZIATIVE LOCALI E NON.

*Redazione Variante a cura dello Studio di Architettura Giorgio Campolongo
Collaboratori: arch. Andrea Lunghi e Thomas Franzinelli, cartografo*

L'impegno per la redazione della nuova Variante al PRGTIS ha visto come primo Step l'acquisizione e verifica della documentazione d'archivio presso il Comune, la Comunità di Valle e la Soprintendenza per i Beni Culturali. A seguire è stato svolto un nuovo Rilievo Fotografico di tutti gli edifici appartenenti all'intero territorio Comunale di Folgaria dentro e fuori i nuclei Storici. Il lavoro è servito principalmente per avere una visione completa dello stato di fatto dei luoghi e degli edifici censiti e aggiornare così la **schedatura** vigente dei singoli edifici confermando o integrandole. Le schede, concordate con il Servizio Urbanistica della PAT, saranno tutte adeguate alla normativa vigente e riporteranno tutte le informazioni utili per disciplinare, ammettere e non tutti gli interventi futuri. Nel merito degli interventi ammessi nel Centro Storico e nei manufatti storici isolati le categorie di intervento sono state adeguate in conformità alle disposizioni provinciali e inserite nelle puntuali schedature: R1 - interventi di restauro, R2 - interventi di ri-

sanamento conservativo, R3 - interventi di ristrutturazione edilizia, R6 - interventi di demolizione. Preme evidenziare come tutti gli edifici che allo stato attuale hanno come categoria di intervento R5 saranno adeguati alla normativa Provinciale in R3 in quanto la demolizione con ricostruzione viene ricompresa oggi nella Ristrutturazione e non ha più una categoria a parte (R5). L'aggiornamento delle schede di Piano è servito per fare il punto della situazione sulle trasformazioni puntuali che vi sono state negli anni e un vero e proprio censimento di quegli edifici che oggi si presentano abbandonati o sottoutilizzati di proprietà sia privata che pubblica. Nel merito della Schedatura degli edifici storici e manufatti storici sparsi si rende noto che sono state stralciate n. 3 schede, in quanto edifici non più esistenti) e inserite n. 5 schede nuove relativamente a nuove costruzioni.



Il piano, in occasione della Variante, ha colto l'occasione per adeguarsi all'articolo 1050 della l.p. 15/2015 su Recupero dei Centri Storici proponendo una metodologia specifica, puntuale e già "rodada" per poter **ammettere o non ammettere un edificio alla sopraelevazione e di conseguenza evitare il consumo di suolo**. Tale metodologia analizza sia ogni singolo edificio che l'intera cortina/contexto mediante l'individuazione di tipologia architettonica, presenza di elementi di pregio, allineamenti di facciata e di filo gronde, presenza già nel sottotetto di Abitazione o di altezza già conformi all'abitazione futura. Sulla base di queste informazioni si è elaborato e inserito in scheda l'ammissione o meno del recupero dei sottotetti attraverso l'art. 105. L'individuazione puntuale della possibilità o meno di sopraelevazione di alcuni edifici, permesso dall'art. 105 della L.P.15/2015 negli edifici storici anche di carattere sparso, ha restituito una mappa che ci supporta nelle scelte di piano e coerenti con i suoi obiettivi vuole con quale incentivo far rivivere alcuni nuclei che si sono svuotati o non trovano occasione di espansione futura ma che, mediante la sopraelevazione trovano risposta e motivazione nel rimanere nei nuclei storici.

Altro elemento puntuale fondamentale in questa Variante è stato l'aggiornamento dei **Fronti di Pregio** individuati nella disciplina vigente. Saranno indicati sia negli elaborati cartografici che in ogni singola puntuale scheda del CS, con apposita grafia tutti quei fronti edilizi che per il loro pregio architettonico e che costituiscono allineamenti con valore



di insieme inteso come elemento qualificante del disegno urbano complessivo. Gli interventi interessanti edifici vincolati da tali fronti, qualora consentiti dalle categorie di intervento previste per gli edifici stessi, dovranno prevedere il mantenimento tassativo dell'allineamento delle facciate come da stato di fatto, il mantenimento delle dimensioni e dello schema delle aperture con eventuale ripristino dei fori esistenti secondo criteri coerenti al sistema compositivo dell'edificio storico.

Dal punto di vista cartografico il suo adeguamento era doveroso in quanto la **cartografia** vigente riportava un territorio datato 1993 rappresentato in tavole A3 con colori e immagini sbiadite che la Variante ha, non solo ad aggiornarlo, ma adeguato anche dal punto di vista cartografico e validante dal GPU. La redazione di nuova cartografia partita dall'adeguamento ai tematismi previsti dalla legenda Standard e verifica della qualità dei Centri storici è risultata fondamentale strumento di pianificazione a supporto di tutte le scelte di piano. Una volta predisposta la cartografia si è intrapreso il lavoro più delicato come quello di indagine puntuale in tutti i Nuclei Storici per evidenziare criticità e potenzialità sia dal punto di vista urbano, paesaggistico e territoriale. Ogni nucleo al suo interno deve fornire punti di incontro, scambio, che portino a far vivere gli spazi e i locali e non tornino a far vivere le piazze, le vie e ritrovino quella sinergia con gli altri Centri che nel tempo si era un po' persa.

Richiamando gli obiettivi della Variante lo Studio ha voluto proporre alla Comunità un **MANIFESTO DI RIGENERAZIONE URBANA**. È vero che ha lanciato una parola "Rigenerazione" fin troppo usata, ma con lo scopo sottolineare a pieno l'idea di una richiesta di rinascita. Il manifesto proposto (vd. immagine) identifica dei luoghi "storici" sparsi sul territorio dove si propongono alcuni piccoli interventi puntuali che con poco possono rendere questi spazi centrali, importanti, attori principali di un territorio narrato o vissuto. Qualche intervento a contorno delle Fontane Storiche luoghi di socialità che vanno "spolverati". L'acqua come il fuoco fulcro di incontri e socialità. Scambi di opinioni, interessi, obiettivi e desideri.

Alcuni interventi a monte dei Centri Storici con l'obiettivo di fermare l'occhio del passante su un territorio vasto e splendido che a volte passeggiando per le vie del Centro non si può apprezzare dal tutto.

*Giorgio Campolongo
architetto*

La gestione dei parcheggi a pagamento nel Comune di Folgaria nella stagione estiva 2023

DAL 12 GIUGNO 2023 L'INTERA GESTIONE DELLA SOSTA A PAGAMENTO SU STRADA NEL TERRITORIO COMUNALE DI FOLGARIA È AFFIDATA A TRENTINO MOBILITÀ SPA, SOCIETÀ AL 100% PUBBLICA PARTECIPATA DAL COMUNE, DOPO CHE GIÀ A PARTIRE DALL'ESTATE 2022 TRENTINO MOBILITÀ AVEVA MESSO A DISPOSIZIONE IL SERVIZIO DI PAGAMENTO DELLA SOSTA ATTRAVERSO LE APP PER SMARTPHONE DI DIVERSI OPERATORI.

Ma perché è utile regolamentare a pagamento gli spazi di sosta pubblici? Perché in questo modo si perseguono diversi obiettivi:

- si aumenta la rotazione (gli spazi sono utilizzati da più automobilisti) e di conseguenza si hanno più spazi liberi a disposizione, riducendo il traffico “parassitario” solo per la ricerca di posto (ipotizzando un percorso medio di 1 km all’interno del centro urbano per arrivare a destinazione, anche solo un tragitto medio extra di 300 m per trovare parcheggio porta ad un incremento del traffico del 30%!)
- si limita il traffico nei centri urbani (incentivando l’uso dei

mezzi pubblici – dove presenti – o di altre modalità di accesso: auto condivisa, bicicletta, piedi)

- dove sono presenti, si incentiva la sosta nei parcheggi di struttura (interrati o fuori terra), molto meno impattanti di quelli su strada, sia dal punto di vista del traffico generato, sia da quello “estetico”
- in generale, si regola l’uso dello spazio pubblico che, specialmente nelle aree urbane pregiate, è un bene limitato e prezioso
- con i ricavi si reperiscono risorse per realizzare parcheggi o interventi per la mobilità in genere, nonché per controllare e sanzionare la sosta indisciplinata (doppia fila, spazi disabili, percorsi pedonali, ecc.)

Quali sono le aree regolamentate a Folgaria?

In coincidenza con l’avvio della gestione da parte di Trentino Mobilità, il Comune ha deliberato la regolamentazione di nuove aree, in precedenza libere, rilevando la necessità di disciplinarne l’utilizzo.

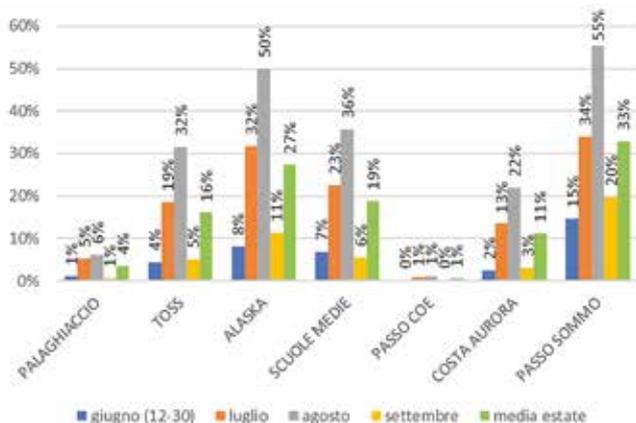
La regolamentazione attuale della sosta su strada è la seguente:

zona tariffaria	via / area	n. posti auto	Periodo di tariffazione	Orario di tariffazione	Tariffa oraria	Tariffa max giornaliera
Folgaria paese	Piazzale scuola media	35	1 giu - 30 set	8:00 - 20:00	€ 1,00	€ 7,00
	SS 350 – Palaghiaccio	39				
	SS 350 – officina Toss	40	1 dic - 30 apr			
	Via Galilei “Alaska”	39				
Altre aree	Costa via Maffei “Aurora”	50 ca.	1 giu - 30 set	8:00 - 20:00	€ 1,00	€ 5,00
	Passo Sommo	55 ca.	1 dic - 30 apr			
	Passo Coe SP 143	77				

I RISULTATI DELLA GESTIONE NELL'ESTATE 2023

Il ricavo complessivo della gestione della sosta a pagamento, dal 12 giugno al 30 settembre, è stato di poco superiore ai 53.000 euro (IVA compresa). Di questi, circa 33.000 derivano dalle aree a servizio del centro di Folgaria, poco più di 5.000 dall'area "Aurora" di Costa, circa 14.000 da Passo Sommo e solo 500 da Passo Coe.

L'utilizzo degli stalli è molto variabile in base al luogo, al giorno della settimana e durante la stagione estiva. I dati dell'occupazione media, calcolata sull'intera giornata dalle 8 alle 20 per i 4 mesi dell'estate, sono mostrati nel grafico:



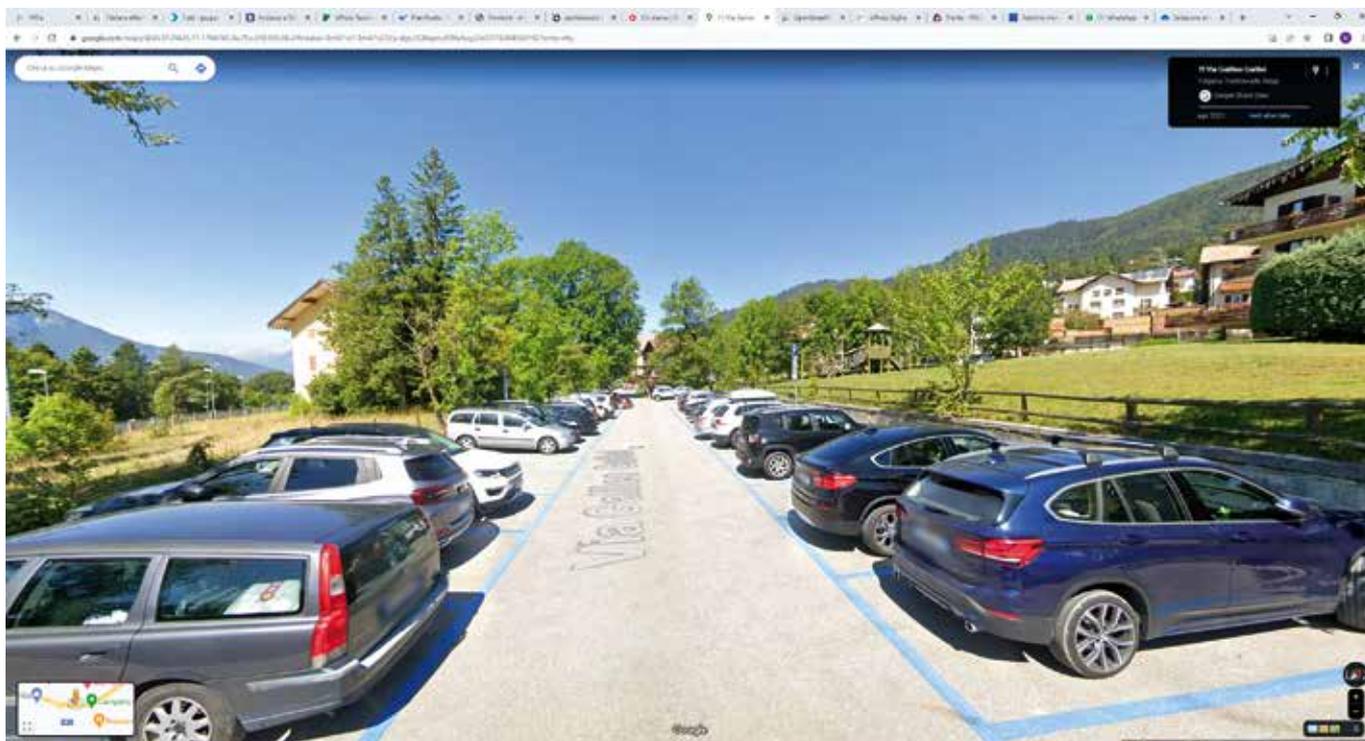
Si vede chiaramente che il mese di agosto è quello con gli afflussi maggiori, come ben noto ai folgaretani.

Nonostante la media mensile superi raramente il 50%, se si analizzano le singole giornate si osservano valori ben superiori, più vicini al 100%. Ciò significa, tenendo conto che si tratta di un valore medio sull'intera giornata, che vi sono diverse ore nelle quali gli spazi sono occupati completamente. Questa situazione si verifica in particolare nelle aree "Alaska" e "Toss" al servizio del centro e in quelle di Passo Sommo, a cavallo del Ferragosto e nei fine settimana di luglio e agosto.

QUALCHE CURIOSITÀ

Trentino Mobilità prevede per Folgaria la possibilità di pagare la sosta in tre modi: in contanti, inserendo le monete in uno degli otto parcometri installati nelle diverse aree regolamentate; in modalità POS, con carta di debito o di credito, sempre presso i parcometri; oppure, utilizzando una delle 5 applicazioni per smartphone abilitate.

La modalità scelta dagli utenti è per quasi i tre quarti quella del pagamento in contanti, seguita dal POS per il 17% dei ricavi e dalle app per il 9%. Il POS è utilizzato di più fuori paese, dove maggiori sono le soste di lunga durata, per le quali si può usufruire della tariffa giornaliera, di 5 euro: ad esempio, a Passo Sommo la quota dei pagamenti con POS arriva al 28%.

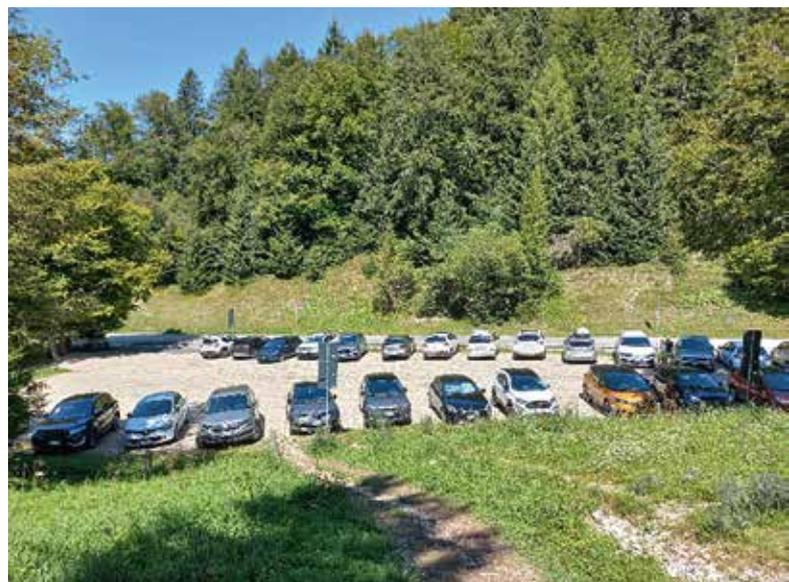




IN CONCLUSIONE

L'obbligo di pagamento della sosta contribuisce a garantire l'accessibilità al centro di Folgaria e alle altre principali destinazioni turistiche del suo territorio, assicurando inoltre preziose risorse al Comune per nuovi interventi. Ci sono margini di miglioramento, comunque: gli spazi nei pressi del Palaghiaccio, ma anche l'interrato al di sotto del pala-

giaccio stesso, sono sottoutilizzati, pur essendo molto vicini al centro. La zona di Passo Coe ha grosse potenzialità non valorizzate e gestite. Si potrà quindi lavorare, ad esempio sulla segnaletica ma non solo, per fare comprendere ai visitatori che si tratta di una scelta comoda e veloce per visitare Folgaria. Trentino Mobilità supporterà il Comune per individuare gli interventi più adatti in questo senso.



Folgaria: passato e futuro di un territorio ricco di potenzialità

A cura dell'arch. Giorgio Tecilla

Il territorio di Folgaria è bello, vasto e ricco di varietà paesaggistica. È un territorio che ci racconta la storia affascinante del rapporto tra uomo e natura, un rapporto reso speciale dai caratteri della colonizzazione umana dell'Altopiano e dall'ambiente naturale particolarmente ricco di risorse.

L'origine germanica delle popolazioni dell'Altopiano si legge ancora nella lingua parlata a Luserna, in tanti cognomi degli abitanti, nei toponimi e nei caratteri del paesaggio tradizionale, resi particolari dalla matrice a masi degli insediamenti che nel tempo si sono spesso aggregati tra loro lungo le direttrici della viabilità. Questa dinamica evolutiva attribuisce al capoluogo e a molte frazioni del comune il tipico carattere lineare ancora oggi chiaramente visibile. Altrettanto visibile in molte porzioni del territorio comunale è la diffusione delle caratteristiche schiere di edifici cresciuti per addizioni di elementi addossati l'uno all'altro lungo le curve di livello. Quelli dell'Altopiano sono edifici in cui, a differenza di altre zone alpine, la presenza del legno è limitata favore della pietra e l'architettura è caratterizzata da estrema semplicità. Anche i numerosi edifici tradizionali "a blocco" presenti nel territorio comunale si qualificano come elementi di chiara e sincera connotazione tipologica. Un insieme di elementi insediativi ed edilizi che ci permette di individuare, già ad una prima occhiata, i tanti tratti che accomunano Folgaria alle altre zone di colonizzazione germanica delle prealpi trentine e venete: dagli altri due comuni della Comunità Cimbra, a Terragnolo, all'Altopiano di Asiago, al territorio dei Lessini a nord di Verona. Ancora presenti anche se sempre più residuali, sono i segni lasciati dalla tradizionale attività zootecnica, un tempo diffusa capillarmente su tutto il territorio dell'Altopiano.

L'origine folgaretana di parte della mia famiglia mi ha portato fin da bambino a frequentare Folgaria e le sue frazioni ed è in me ancora vivo il ricordo della diffusione casa per casa del bestiame che veniva ospitato in piccole stalle al piano terreno degli edifici. L'allevamento, soprattutto dei bovini, è un'attività che costruisce il paesaggio modellandolo in modo inconfondibile. Il classico paesaggio alpino, quello "da cartolina" basato sull'estesa presenza del prato alternato al bosco, è il risultato di questa attività produttiva. Tutti sappiamo, infatti, che il prato è raramente una condizione naturale ma è quasi sempre l'esito di azioni continuative di gestione, di pascolo o di sfalcio.

Attingendo ancora ai miei ricordi, riemergono avventurose spedizioni in quota con il trattore seguito da più rimorchi pronti ad essere riempiti del fieno esito dello sfalcio che si spingeva fin dove ne era possibile la produzione. E poi i fienili spesso localizzati all'ultimo piano degli edifici. Insomma un paesaggio della produzione, che nell'attività zootecnica trovava la propria principale energia trasformativa e gestionale.

Negli stessi anni in cui assistevo alle ultime manifestazioni di quel paesaggio tradizionale si stava avviando la trasformazione radicale che avrebbe investito negli anni seguenti il territorio comunale come uno "tsunami".

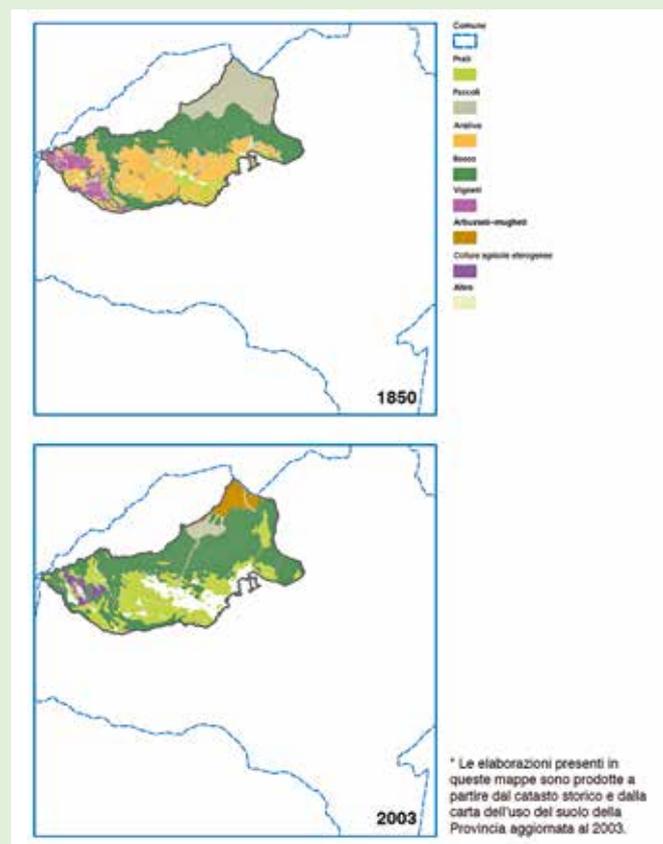


Immagine 1. Cambiamenti nell'uso del suolo agricolo registrati nel periodo 1850–2003 in un'area studio del Comune di Folgaria. Tratto dalla ricerca Trentino verso nuovi paesaggi. Scuola di Ingegneria UNITN – Provincia autonoma di Trento 2013.

Il turismo ha interessato l'Altopiano anche prima degli anni Sessanta del Novecento ai quali mi riferisco, ma è stato da quegli anni che ha iniziato a divenire, con il suo indotto, l'attività economica principale -quasi esclusiva- del territorio di Folgaria. Il turismo estivo e invernale ha investito la società e il territorio dell'Altopiano con un'energia trasformativa inedita, modificando radicalmente i rapporti tra uomo e ambiente e costruendo un nuovo paesaggio.

Gli effetti di questo cambiamento sono stati diffusi e dirompenti e si sono tradotti in una crescita senza precedenti del territorio urbanizzato e nel progressivo abbandono delle attività produttive tradizionali dell'allevamento e dell'agricoltura.

In uno studio condotto alcuni anni fa con la *Scuola di Ingegneria dell'Università di Trento*, abbiamo cercato di comprendere l'entità di questo cambiamento analizzando le trasformazioni che hanno investito a partire da metà Ottocento la porzione del territorio comunale delimitata a sud dal Rio Cavallo fino ad arrivare al Passo Sommo, comprendendo così, oltre al capoluogo comunale gli abitati di Costa, dei Nocchi, di Carpeneda e le diverse frazioni di Mezzomonte.

In quella ricerca, l'esame dell'evoluzione storica del territorio effettuata a partire dalle mappe del Catasto austriaco di metà Ottocento segnala in modo inequivocabile: l'espansione del bosco - la cui superficie in quella porzione del territorio comunale è aumentata del 42% - e la quasi sparizione del pascolo - che dai più di 200 ettari rilevabili a metà dell'Ottocento si è ridotto a meno di 40 ettari registrati dalle rilevazioni del 2008. Ma il dato più eclatante emerso da quello studio è la crescita esponenziale di paesi, frazioni e nuclei sparsi la cui estensione è aumentata di 9 volte nell'intervallo di tempo compreso tra il 1850 e il 2008.



Immagine 2. Terrazzamenti agricoli nei pressi delle Frazioni di Mezzomonte viste dalla Guardia. Immagine tratta da *Atlante dei paesaggi terrazzati del Trentino meridionale*. Osservatorio del paesaggio. Novembre 2017. Foto V. Casalini.

Queste profonde trasformazioni si sono tradotte nella cancellazione dell'agricoltura che investiva principalmente gli spazi a bassa pendenza prossimi al capoluogo e i versanti della valle del Rio del Rio Cavallo orientati a sud. E così i più di 300 ettari di arativi e i quasi 60 ettari di vigneti che risultavano coltivati a metà dell'Ottocento in quell'area, sono oggi divenuti case, aree produttive, strade, impianti, oppure boschi.

L'Atlante dei paesaggi terrazzati del Trentino, realizzato dall'Osservatorio del paesaggio nel 2017, ha analizzato approfonditamente le trasformazioni che hanno investito a partire dall'Ottocento le aree rurali di versante del territorio provinciale. Queste particolari forme di agricoltura, esito di un lento processo di modellamento e gradonatura dei terreni più acclivi, hanno storicamente interessato anche il territorio del comune di Folgaria, concentrandosi in particolare nel versante esposto a meridione della valle del Rio Cavallo, nella zona a monte di Serrada e nella testata settentrionale della Val d'Astico. Dei 143 ettari di aree agricole su terrazzo che ancora caratterizzavano il territorio comunale alla fine dell'Ottocento, ben 100 risultano oggi essere abbandonati e ormai totalmente rimboschiti.

A partire dal primo dopoguerra e soprattutto nel periodo del "boom economico", questi fenomeni di trasformazione produttiva e paesaggistica del territorio hanno interessato in misura diversa gran parte delle Alpi, ma in Trentino e negli Altipiani Cimbri hanno raggiunto livelli particolarmente accentuati.

L'idea di progresso che andava affermandosi in quegli anni era sorretta da un forte desiderio di riscatto sociale e da un entusiasmo sincero quanto ingenuo. Un entusiasmo che nel nostro territorio si traduceva in una spinta inarrestabile a "portare la città in montagna". Una città strana, fatta di tante, tantissime, case quasi sempre vuote, di strade, di piazzali, di impianti di risalita... Il tutto dimensionato in funzione di picchi di presenze molto limitati nel tempo. Insomma una città destinata a rimanere disabitata per la maggior parte dell'anno ma, ciononostante, sovraccaricata. Facendo ancora riferimento alle tante ricerche svolte nell'ultimo decennio presso l'Osservatorio del paesaggio, qualche altro "numero" ci può aiutare a capire l'entità travolgente di questa trasformazione. A livello provinciale, a partire dagli anni Sessanta dello scorso secolo le "Aree fortemente antropizzate" sono cresciute di quasi quattro volte, passando dai meno di 6.000 ettari del 1960 agli attuali più di 22.000. Il fenomeno dell'urbanizzazione ha coinvolto in modo radicale proprio i territori che hanno investito sullo sviluppo turistico e in particolare quelli in cui hanno prevalso modalità di turismo centrate sulla realizzazione di "seconde case", come nel nostro comune. A fronte di una media provinciale di superficie urbanizzata per abitante già significativamente attestata a 412 metri quadrati, lo stesso indicatore a Folgaria esprime

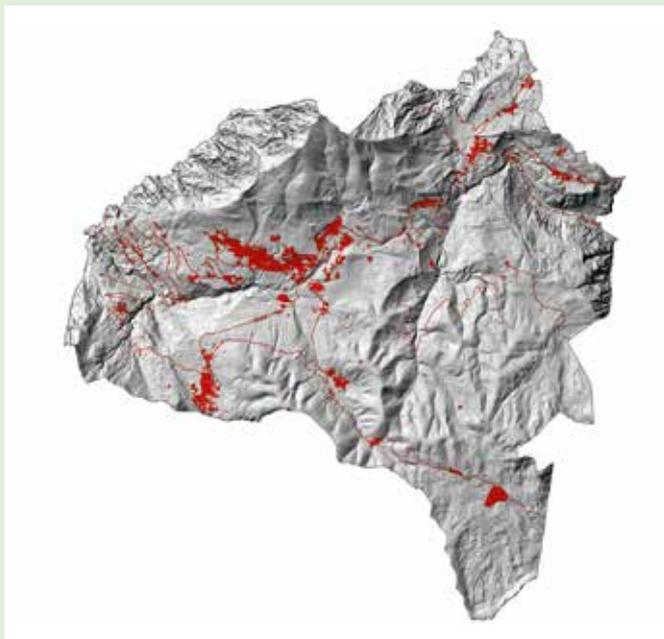


Immagine 3. Diffusione delle Aree fortemente antropizzate del comune di Folgaria. Tratto da Rapporto sullo stato del paesaggio – sezione “Urbanizzazione e consumo di suolo” Osservatorio del paesaggio 2023. <https://www.paesaggiotrentino.it/urbanizzazione-e-consumo-di-suolo-in-trentino>.

il valore di 852 mq/ab, pari a circa 270 ettari di suoli investiti nel territorio comunale da processi insediativi o di infrastrutturazione. Questa occupazione intensiva di suolo si relaziona con una popolazione di poco meno di 3.200 residenti. Più di 850 metri quadrati di superficie artificializzata da case, strade, piazzali, servizi, per ogni abitante sono oggettivamente tanti, probabilmente troppi e collocano Folgaria entro i primi venti comuni della provincia che dominano questa poco invidiabile classifica. Come visto, quello che abbiamo definito uno “tsunami” di trasformazioni ha inciso però anche su altri aspetti che investono il territorio comunale, aspetti che hanno principalmente a che fare con l’abbandono delle attività produttive tradizionali. L’agricoltura e l’allevamento sono divenute sempre meno competitive ri-

spetto alle attività connesse direttamente o indirettamente al turismo. Gli effetti di questa mutazione economica sono stati più lenti e ambientalmente meno drammatici rispetto alle trasformazioni indotte dall’urbanizzazione, ma altrettanto dirompenti dal punto di vista paesaggistico. L’abbandono di quelle attività produttive tradizionali si è tradotto nella perdita del paesaggio rurale che da sempre ha caratterizzato positivamente il nostro territorio al punto da divenire nel tempo un elemento fortemente identitario fatto di prati da pascolo e sfalcio, campi coltivati e orti vicini agli abitati. A farla da padrone nel nostro paesaggio in questo caso è il bosco che, nonostante i drammatici effetti di Vaia, si spinge oramai fino alle zone più prossime agli abitati impoverendo la diversità di elementi paesaggisti e rendendo sempre più polarizzato il rapporto tra insediamenti e natura con tutti gli effetti pratici e psicologici che questa polarizzazione implica. Tutte queste dinamiche stanno rendendo il nostro territorio sempre meno attraente e renderanno sempre più difficile “venderlo” su un mercato turistico che si sta rivolgendo alla destagionalizzazione e alla valorizzazione dei paesaggi tradizionali, rurali e sostenibili.

In un contesto di questo tipo, reso più drammatico dai segnali inquietanti di crisi ambientale che ormai paiono inequivocabili, abbiamo il dovere di interrogarci sul futuro del nostro territorio e su quali strategie possiamo mettere in campo per costruire i paesaggi del domani. Paesaggi che aiutino i residenti a migliorare la propria qualità di vita e i turisti ad affezionarsi al nostro territorio trovandolo bello e attraente.

In questa prospettiva vedo la necessità di dare atto ad alcune scelte da intraprendere con decisione a livello individuale e collettivo, scelte che inducano a un cambio di approccio ai temi della sostenibilità e a un mutamento dei modelli culturali, economici e sociali di riferimento. Com’è noto i cambiamenti sono sempre difficili da attuare e si scontrano con la resistenza che tutti noi manifestiamo quando dobbiamo mettere in discussione le nostre abitudini, magari sacrificando piccoli e grandi interessi personali a favore del raggiungimento di obiettivi comuni più virtuosi. L’affermazione di forme di mobilità più sostenibile o di produzione energetica meno impattante, il rispetto dei suoli e il riconosci-

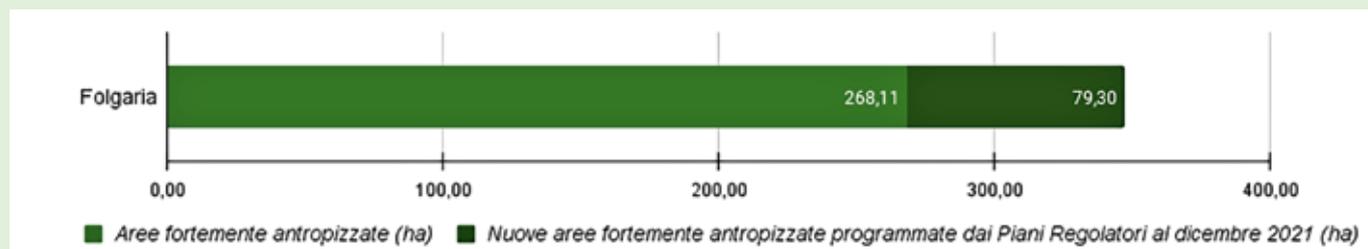


Immagine 4. Gli scenari di crescita delle Aree fortemente antropizzate a Folgaria sulla base delle previsioni urbanistiche. Tratto da Rapporto sullo stato del paesaggio – sezione “Urbanizzazione e consumo di suolo” Osservatorio del paesaggio 2023. <https://www.paesaggiotrentino.it/urbanizzazione-e-consumo-di-suolo-in-trentino>.

mento del loro ruolo ambientale e paesaggistico, la tutela delle preesistenze edilizie e dei manufatti storici, la cura della bellezza dei luoghi e la loro amorevole manutenzione, sono temi e obiettivi che si pongono con urgenza alla nostra attenzione se vogliamo invertire una tendenza al degrado dei nostri ambienti di vita che pare oramai una prospettiva vicina e incombente.

Siamo in grado di realizzare un progetto di sviluppo territoriale basato su questi nuovi presupposti?

Personalmente, tra le tante strategie da mettere in campo per raggiungere degli obiettivi soddisfacenti in termini di sostenibilità e attrattività del territorio comunale, segnalerai come prioritarie quelle finalizzate ad arrestare il fenomeno del consumo di suolo – fenomeno che come visto ha fortemente e negativamente caratterizzato nel passato il territorio comunale e lo caratterizza ancor oggi – quelle riconducibili all’attuazione di un grande progetto di riqualificazione paesaggistica a scala comunale – finalizzato a rimuovere le situazioni di degrado purtroppo ancora troppo diffuse – e quelle volte a ridare vitalità allo spazio rurale e funzionalità e qualità percettiva alla rete di connessioni “lente” che lo attraversa.

STOP AL CONSUMO DI SUOLO

Abbiamo visto come Folgaria si ponga ai primi posti della graduatoria dei comuni trentini con il più alto indice di suolo antropizzato per abitante. Anche le prospettive per il futuro sono molto preoccupanti. Nel periodo compreso tra il 2019 e il 2021, nonostante i rallentamenti alle attività produttive indotti dal Covid, il territorio artificializzato si è espanso nel comune per più di 2 ettari, pari ad un incremento di circa 20 metri quadrati al giorno di suolo che da agricolo o naturale è diventato urbanizzato o infrastrutturato. Se poi analizziamo le previsioni urbanistiche del Piano Regolatore in vigore alla data della redazione dell’ultimo *Rapporto sullo stato del paesaggio* (2022) scopriamo che è prevista un’ulteriore crescita della “Aree fortemente antropizzate” pari a circa 80 nuovi ettari di insediamenti, strade, impianti tecnologici servizi e attrezzature. La realizzazione di queste previsioni porterebbe ad aumentare l’elevatissimo valore già segnalato di 852 metri quadrati per abitante, portandolo al livello sinceramente imbarazzante di 1104 metri quadrati pro capite!

In un contesto di questa natura dobbiamo interrogarci sulla sensazione di procedere verso un’ulteriore espansione realizzando nuovi edifici o nuove infrastrutture. Tanti fattori ci spingono a ritenere che perseguire in direzione espansiva sia una prospettiva miope e pericolosa. Mai nella nostra storia abbiamo raggiunto livelli di artificializzazione del suolo paragonabili a quelli che registriamo oggi. Il modello che abbiamo seguito nel passato e che ancora siamo tentati a seguire, non tiene conto del dato evidente che il mondo è fatto di risorse limitate e che tutto ci segnala

come il nostro rapporto con queste risorse abbia già da tempo superato le soglie della sostenibilità. Scoprire – o riscoprire – il concetto di limite è a questo punto una necessità vitale!

Se impariamo a confrontarci con il suolo per quello che è e quindi come una risorsa limitata, riscopriamo il suo valore ecologico (il suolo è un ecosistema prezioso e uno strumento fondamentale per gestire le risorse idriche) economico (la disponibilità di suolo è il presupposto indispensabile per svolgere qualsiasi attività agricola) e paesaggistico (un suolo eccessivamente artificializzato cancella la struttura e la bellezza del paesaggio tradizionale e distrugge gli stessi valori che il turismo vuole proporre ai nostri ospiti).

A qualsiasi ipotesi di nuova espansione del territorio urbanizzato, in questa prospettiva, va pertanto anteposta la riqualificazione degli edifici esistenti e la razionalizzazione d’uso delle aree già compromesse.

RICUCITURA DEGLI “STRAPPI” GENERATI NEL PAESAGGIO DALLE TRASFORMAZIONI DEL PASSATO

Il territorio comunale è purtroppo costellato di situazioni estese o puntuali di degrado che ci richiamano al dovere di avviare un’azione diffusa e paziente di riqualificazione paesaggistica. Forse a noi che il paesaggio lo viviamo quotidianamente queste ferite paiono -per abitudine- meno evidenti, ma se ci sforziamo a guardare il paesaggio con un “occhio nuovo” – che è poi l’occhio del nostro ospite che ci raggiunge per le vacanze – ci accorgiamo che alcune situazioni hanno raggiunto livelli di insostenibilità che vanno affrontati, soprattutto se vogliamo affermare nuove forme di turismo legate alla destagionalizzazione e alla frequentazione lenta e diffusa del territorio. Mi riferisco alla presenza dei tanti piazzali per il parcheggio legati al turismo invernale e non solo, alla trascuratezza che caratterizza l’intorno degli impianti di risalita, all’abbandono e alla mancanza di cura che riscontriamo negli spazi produttivi e nei contesti più prossimi alle strade. È come se presi dall’urgenza del “fare” ci fossimo scordati dell’importanza del “finire” o meglio del “rifinire”, come se le tante ferite che abbiamo inferto al paesaggio non riuscissero più a cicatrizzarsi.

“Poca spesa - tanta resa” è un motto che accompagna tante iniziative commerciali e che potremmo adottare anche noi per prenderci cura di molte parti del territorio comunale, promuovendo un’azione attenta, diffusa e sensibile di intervento, che utilizzando principalmente modalità “leggere” e in particolare la modellazione dei suoli e le sistemazioni a verde, potrebbe cambiare il volto a quelle situazioni che oggi ci costringono a voltare lo sguardo. Tra le tante pensiamo alle zone del Fondo Grande e Piccolo o alla conca di Costa verso la Madonnina.

È proponibile in un territorio che vive di turismo presentare piaz-

zali e parcheggi trattati in modo caotico e artificiale con rampe non assestate e prive di vegetazione, depositi di macchinari, bacini artificiali (la cui artificialità è esaltata dal modo in cui sono stati realizzati e sono oggi gestiti) spazi dove gli elementi di arredo più diffusi sono baracche più o meno fatiscenti, pezzi di barriere stradali in cemento armato o recinzioni e dispositivi per la gestione del parcheggio?

Ci possiamo permettere il lusso di trattare così male dei luoghi che diversamente e con poco impegno potrebbero tornare ad essere belli, sostenibili e attrattivi?

Anche tanti altri spazi, comprese le zone residenziali fatte di “secondo case” e alcune aree estrattive o produttive, potrebbero trarre grande beneficio dalla realizzazione di un progetto collettivo di riqualificazione paesaggistica che, con azioni di cura attenta e amorevole soprattutto del verde, sia in grado di ridarci armonia, bellezza e l’orgoglio per una gestione accorta del territorio.

IL RECUPERO DEL PAESAGGIO RURALE E LA CURA DELLE CONNESSIONI LENTE

Negli ultimi tempi stiamo riscoprendo il piacere di muoverci a piedi o in bicicletta e soprattutto i turisti desiderano praticare queste attività attraversando territori belli armoniosi e ricchi di significati. Il territorio di Folgaria presenta queste caratteristiche di bellezza e significatività, ma lo “tsunami” che abbiamo sommariamente descritto nelle pagine precedenti ha in molti casi reciso connessioni e cambiato la natura degli spazi che ci troviamo ad attraversare, spesso lasciati in una condizione di sospensione che non aiuta a valorizzarne la natura. Va quindi ricomposto il senso e l’unitarietà degli spazi, in particolare di quelli rurali. Semplificando una lettura del paesaggio comunale interpretato come esito del dialogo tra tre componenti: *insediamenti*, *boschi* e *spazi rurali*, sono proprio questi ultimi ad avere perso nel tempo la propria identità, privando gran parte del territorio comunale della propria bellezza e attrattività. Se a Folgaria l’attraversamento dei boschi, percorrendo la fitta rete di sentieri e strade militari è quasi sempre un’esperienza gratificante, lo stesso non si può dire per quanto avviene quando ci muoviamo a piedi o in bicicletta attraversando le aree del territorio comunale originariamente agricole. La perdita quasi assoluta di ruolo dell’agricoltura, registrata soprattutto nella parte del comune ad ovest del Passo Sommo, si traduce in spazi aperti trascurati e marginali al punto da essere incapaci di resistere a qualsiasi ipotesi di cambiamento di funzione e quindi frammentati e instabili. Questo frazionamento è rilevabile anche nei percorsi che connettono questi luoghi, anch’essi frammentati e privi di quel senso rassicurante di continuità, vitalità, bellezza e omogeneità che rende il passeggiare in campagna un’esperienza piacevole ed edificante. Lo spazio che troviamo tra i paesi e il bosco va quindi riempito di senso, curato e possibilmente coltivato e le connessioni

tra le sue parti vanno ricomposte e riallacciate. Il rilancio dell’agricoltura e dell’allevamento - da fare crescere in sinergia con il turismo e la valorizzazione delle produzioni locali tradizionali - accompagnato da un’azione di ricomposizione e riqualificazione dei percorsi pedonali e ciclabili, sono le “medicine” che possono curare la crisi del paesaggio intermedio posto tra gli spazi più naturali e gli insediamenti. Medicine da dosare e bilanciare in modo coerente alla natura ricca e diversificata di un territorio comunale che - per storia e variabilità altimetrica, morfologica e ambientale - ha le potenzialità per sostenere nuove forme di sviluppo e per uscire da quell’eccesso di specializzazione funzionale che ha generato in molti ambiti territoriali un pericoloso sbilanciamento sulle forme esclusive e totalizzanti del turismo, soprattutto invernale. Dopo avere assicurato per molti anni ricchezza economica - oltre che innegabili squilibri ambientali, sociali e paesaggistici - il turismo va bilanciato, recuperando anche altre economie e va ridisegnato strutturando un’offerta che sia al fianco e non contro il paesaggio.

Giorgio Tecilla

architetto, già dirigente dell’UMSE Urbanistica
Osservatorio del paesaggio della Provincia autonoma di Trento



Immagine 5. Immagini autunnali di spazi al servizio dello sci in comune di Folgaria. Tratto da *Infrastrutture turistiche e paesaggio*. Quaderni di lavoro 04 Osservatorio del paesaggio 2017. Foto. V. Cribari

Progetto per la valorizzazione del commercio nel Comune di Folgaria

Uno sguardo al futuro post-pandemia tenendo conto delle nuove tendenze e delle innovazioni. Grazie a un'iniziativa congiunta di Comune di Folgaria, Unione e Commercio e APT si lavora fianco a fianco con i commercianti per lo studio e la proposta di nuove iniziative

Negli ultimi anni, il settore commerciale si è trovato di fronte a sfide senza precedenti, scaturite dalle ripercussioni della pandemia globale. Questo fenomeno ha avuto un impatto significativo su scala nazionale, con la chiusura di circa 240 mila attività commerciali. Tuttavia, la resilienza e l'adattabilità hanno segnato il percorso di molti negozi, che hanno saputo reinventarsi nell'era digitale. In Italia, le vendite online hanno registrato un incremento del 33% tra il 2020 e il 2021, culminando in un fatturato di 75,89 miliardi di euro nel 2022. La predominanza del sito proprietario come canale di vendita online è stata evidente, seguita da marketplace e social media, questi ultimi sempre più rilevanti con l'ingresso delle nuove generazioni nel mercato. Nonostante la crescente digitalizzazione, il negozio fisico non ha perso il suo fascino, ma si è trasformato per rispondere a nuove aspettative di consumo. La risposta più innovativa a questa evoluzione è rappresentata dagli spazi ibridi, che fondono l'esperienza digitale con quella fisica attraverso strategie di omnicanalità. Questo approccio permette ai negozi di integrare armoniosamente i diversi canali di vendita, creando un'esperienza cliente senza soluzione di continuità, basata sull'analisi dei dati per una personalizzazione avanzata e la fidelizzazione del consumatore. Inoltre, la sostenibilità è emersa come un trend dominante, con i consumatori che cercano prodotti eco-compatibili e le attività commerciali che si sforzano di incorporare questo valore nella loro offerta, al fine di elevare il loro posizionamento sul mercato.

Tuttavia, la pandemia non è stata l'unico ostacolo per il settore: l'inflazione, che ha toccato il 11,8% alla fine del 2022, ha ridotto il potere d'acquisto delle famiglie, portando a una contrazione dei consumi. In Italia, 45,5 milioni di persone hanno dovuto fare sacrifici a causa dell'aumento dei prezzi. Di fronte a queste minacce, ma anche alle molteplici opportunità, il progetto "Obiettivo Commercio!" si pro-

pone di analizzare in maniera dettagliata il comparto commerciale di Folgaria, identificando punti di forza e aree di miglioramento. Come in medicina, non si può prescrivere una cura senza una diagnosi accurata; pertanto, il progetto si è articolato in una prima fase di raccolta e analisi dati sull'offerta commerciale (consistenza, distribuzione territoriale, ecc.) e sulla domanda (demografia, flussi turistici). La seconda fase ha visto l'impiego di mystery shopper per valutare l'esperienza d'acquisto, insieme al feedback di 491 residenti, 609 turisti e 20 operatori commerciali coinvolti nel progetto. Questa metodologia multiforme ha permesso di cogliere le dinamiche del settore da molteplici prospettive, fornendo una base solida per lo sviluppo di strategie commerciali efficaci e sostenibili per il futuro.

MYSTERY SHOPPING: ESPERIENZA DEL CLIENTE E FIDELIZZAZIONE

L'analisi di mystery shopping ha coinvolto oltre il 50% degli esercizi commerciali di Folgaria, con un focus particolare sui negozi aderenti al progetto. I risultati hanno evidenziato come il punto di forza del commercio locale sia l'interazione tra venditori e clienti, con un'alta valutazione in termini di disponibilità e cordialità del personale, nonché nella capacità di offrire consigli mirati. Tuttavia, si è notata la necessità di migliorare la presentazione delle vetrine e la chiarezza dei prezzi, oltre a una maggiore valorizzazione del legame con il territorio. Quest'ultimo, in particolare, è un aspetto molto importante tanto per il territorio che per i singoli commercianti che ne fanno parte, in quanto permette di tracciare un legame identitario unico agli occhi del turista in visita.

PROMOZIONE E COMMERCIO ONLINE: PRESENZA DIGITALE E REPUTAZIONE

Nell'era della digitalizzazione, è stata esaminata la presenza online dei negozi di Folgaria. La prima arma a disposizione dei negozi è avere un profilo di Google My Business (GMB), in quanto costituisce una vera e propria vetrina digitale per le attività commerciali e contribuisce all'efficacia della strategia SEO. Nonostante l'importanza di questo strumento, molti negozi mostrano profili GMB incompleti di alcune informazioni. L'analisi dei siti web ha messo in luce la scarsa presenza di canali strutturati, e la necessità di miglioramenti tecnici e qualitativi. La presenza sui social media, principalmente Facebook e Instagram, è sicuramente più elevata ma con una frequenza di pubblicazione migliorabile, influenzando direttamente il livello di interazione con il pubblico. Infine, la brand reputation online su Google ha mostrato recensioni generalmente positive, ma con un'area di miglioramento nell'interazione con i clienti, dato che il 67% delle recensioni non riceve risposta.

LE ABITUDINI D'ACQUISTO DEI RESIDENTI DI FOLGARIA: RISULTATI DEL SONDAGGIO

Il sondaggio condotto tra i residenti di Folgaria ha portato a 491 risposte ed ha perciò fornito un quadro chiaro delle loro abitudini d'acquisto e delle percezioni sul commercio locale. La maggior parte degli abitanti preferisce acquistare prodotti alimentari, medicinali e arti-

coli per pulizia e giardinaggio direttamente nei negozi del Comune, mentre per mobili, elettrodomestici, abbigliamento e tecnologia tendono a guardare oltre i confini comunali o verso lo shopping online. La fedeltà ai negozi tradizionali di piccole dimensioni rimane alta per i prodotti alimentari, con l'81% dei residenti che li frequenta settimanalmente, motivati soprattutto dalla vicinanza e dagli orari comodi. Tuttavia, per i prodotti non alimentari, si registra una minore frequenza d'acquisto, con una tendenza a diversificare i punti vendita, inclusi centri commerciali e outlet, attratti dalla varietà di prodotti e dai prezzi competitivi di questi ultimi.

Nonostante il 79% dei rispondenti abbia un punto vendita di fiducia per gli alimentari, solo il 35% mostra la stessa fedeltà per i prodotti non alimentari. La valutazione generale del comparto commerciale di Folgaria evidenzia come punti di forza la vicinanza, la cortesia del personale e la qualità dei prodotti. Allo stesso tempo, i residenti suggeriscono che ci sia spazio per migliorare in termini di prezzi, cortesia e varietà di prodotti, oltre che negli orari di apertura. Questi risultati offrono agli operatori del settore preziose indicazioni per allineare l'offerta commerciale alle esigenze della comunità locale.

ESPERIENZA D'ACQUISTO DEI TURISTI A FOLGARIA: INSIGHT E OPPORTUNITÀ

Data la vocazione turistica del Comune di Folgaria, è stata presa in considerazione anche la voce dei suoi residenti temporanei nel valutare l'esperienza d'acquisto complessiva. Nel periodo tra ago-



INTERVISTA AL PRESIDENTE FONTANARI

“Nel contesto economico dell’Altipiano, riteniamo che la realtà commerciale del centro di Folgaria risulti essere elemento determinante, sia come riferimento primo per i residenti che come importante opportunità per il visitatore ed il turista. Una realtà che vogliamo sostenere ed a cui vogliamo dare forza.

La volontà di Confcommercio nel proporre questa progettualità è quella di supportare ed accompagnare con specifiche azioni, quelle realtà del commercio di vicinato che soffrono la profonda trasformazione globale in atto dell’intero settore.

La fase di analisi del contesto, con i questionari somministrati a turisti e residenti e con le interviste agli operatori, ci hanno dato un preciso

e prezioso quadro della situazione. La specifica azione svolta all’interno delle attività commerciali, la mystery client, dove gli imprenditori si sono volontariamente proposti ed in un certo qual modo messi in discussione, dimostra la volontà degli stessi di innovare e crescere, affrontando congiuntamente le criticità di un sistema in crisi.

Altro aspetto determinante, nella fase di progettazione successiva alla fase di analisi, è quella dell’operare assieme, definendo specifiche e concrete linee di azione che vedano la centralità del comparto del commercio.

Così facendo, ottenendo anche un secondo obiettivo: “rigenerare le relazioni”.

sto e settembre 2023, grazie alla collaborazione di APT Alpe Cimbra sono state raccolte 609 risposte che offrono una visione approfondita dell’esperienza di shopping nella località. L’analisi dei risultati ha rivelato quanto l’esperienza di shopping giochi un ruolo significativo nella loro permanenza sul territorio. La maggior parte dei visitatori, sia pernottanti che escursionisti, ha esplorato i negozi locali, con molti che hanno effettuato acquisti ripetuti, soprattutto in supermercati e botteghe di prodotti tipici. La scoperta dei negozi avviene spesso per caso, grazie alla conformazione del centro e della via principale, ma un consistente 31% è rappresentato da clienti fedeli.

La cortesia del personale, la qualità dei prodotti e l’estetica dei negozi sono stati i principali fattori di attrazione. Tuttavia, alcuni turisti percepiscono i prezzi come elevati e l’assortimento come limitato, suggerendo che il comparto commerciale potrebbe non essere pienamente allineato con le aspettative dei visitatori. I visitatori hanno espresso il desiderio di trovare una maggiore varietà di negozi, in particolare per animali, elettronica e abbigliamento per bambini, indicando una potenziale area di crescita per il commercio locale. Nonostante ciò, l’85% dei turisti ha espresso un giudizio positivo sull’esperienza complessiva di shopping.

CONCLUSIONE: VERSO UN FUTURO COLLABORATIVO PER IL COMMERCIO DI FOLGARIA

Il Progetto “Obiettivo Commercio!” ha fornito una panoramica dettagliata del settore commerciale di Folgaria, rivelando le percezioni e le abitudini di acquisto sia dei residenti che dei turisti e tenendo in considerazione l’esperienza e l’opinione di tutti i commercianti coinvolti. I prossimi passi saranno necessari per la costruzione di un nuovo futuro per il comparto commerciale del territorio attraverso la co-progettazione di una strategia condivisa tra gli operatori che



dovrà tener conto dei punti di forza e di debolezza attuali, e delle opportunità e minacce che caratterizzano il contesto. Un elemento che sarà cruciale in questo processo è sicuramente la collaborazione tra gli operatori commerciali. Attualmente, la tendenza è quella di operare in modo isolato, senza sfruttare le potenzialità di un’azione coordinata che potrebbe portare benefici a tutto il settore. La condivisione di risorse, la partecipazione collettiva a eventi e iniziative, e una comunicazione aperta potrebbero non solo aumentare la visibilità di ogni singolo negozio, ma anche migliorare l’esperienza complessiva di shopping a Folgaria.

In conclusione, il futuro del commercio a Folgaria dipende dalla capacità degli operatori di unirsi e lavorare insieme per superare le sfide comuni. Solo attraverso un impegno congiunto sarà possibile trasformare le opportunità in realtà tangibili e garantire che il commercio locale non solo sopravviva, ma ritrovi la sua identità e prosperi nell’era digitale.

*Stefania Conti
Progetto Turismo*

Sul tetto del Palasport di Folgaria arriva il nuovo impianto fotovoltaico

L'energia prodotta potrà essere utilizzata anche per le scuole, per le strutture sportive e per l'acquedotto

È in fase di progettazione il nuovo impianto fotovoltaico da realizzare sulla copertura del Palasport di Folgaria. Esso sarà costituito da 425 pannelli fotovoltaici distribuiti su una superficie utile di 850 metri quadrati. Il costo complessivo dell'opera si attesta sui 331 mila euro. L'impianto avrà una potenza di 175 kWp per una producibilità annua di 190.000 kWh annui.

Grazie ad un particolare contratto sottoscrivibile con il Gestore dei Servizi Energetici il Comune di Folgaria potrà produrre energia elettrica sulla copertura del Palasport e consumarla anche in altri edifici, purché la "bolletta" sia intestata al Comune. Fra questi rientrano la scuola materna, il cinema e l'acquedotto. Inoltre se il consumo avviene contestualmente alla produzione si hanno, per la parte variabile degli oneri di sistema, importi unitari inferiori ad una bolletta elettrica convenzionale.

Con questo consumo contestuale alla produzione il guadagno dalla generazione fotovoltaica sta nell'autoconsumare l'energia prodotta e genererà un risparmio in bolletta.

Nel 2022 il Comune aveva realizzato una precisa analisi sui consumi di energia elettrica delle proprie utenze: edifici pubblici, illuminazione pubblica stradale, stazioni di pompaggio, impianti di gestione e potabilizzazione dell'acquedotto comunale. Il risultato emerso è che il Comune di Folgaria è tra i più energivori del Trentino, portando la Giunta alla decisione di investire in impianti alimentati da fonti rinnovabili per autoconsumare l'energia prodotta. Tra tutte le utenze quella che svetta in termini di consumi è l'impianto di pom-



paggio di acqua potabile da Terragnolo a Folgaria. Per quanto riguarda invece gli edifici comunali è il complesso palasport e palaghiaccio a consumare di più con i suoi 540.000 kWh anno, proprio l'edificio su cui verrà installato l'impianto fotovoltaico.

Grazie ad un finanziamento della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri sarà possibile realizzare tale impianto fotovoltaico, il quale oltre a permettere di autoconsumare l'energia prodotta contribuirà a ridurre le emissioni in atmosfera di CO₂ per 121 tonnellate.

CONSUMI ELETTRICI (kWh)		
TIPO	2021	%
ACQUEDOTTI	6.208.750	81,6
EDIFICI PUBBLICI	632.551	8,3
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	763.255	10,0
ALTRI IMPIANTI	3.986	0,1
TOTALE	7.608.542	100

Equivalenti di produzione termoelettrica	
ANIDRIDE SOLFOROSA (SO ₂)	162,63 kg
OSSIDI DI AZOTO (NO _x)	204,73 kg
POLVERI	7,26 kg
ANIDRIDE CARBONICA (CO ₂)	121,02 t

Equivalenti di produzione geotermica	
IDROGENO SOLFORATO (H ₂ S) (FLUIDO GEOTERMICO)	7,11 kg
ANIDRIDE CARBONICA (CO ₂)	1,37 t
TONNELLATE EQUIVALENTI DI PETROLIO (TEP)	43,39 TEP

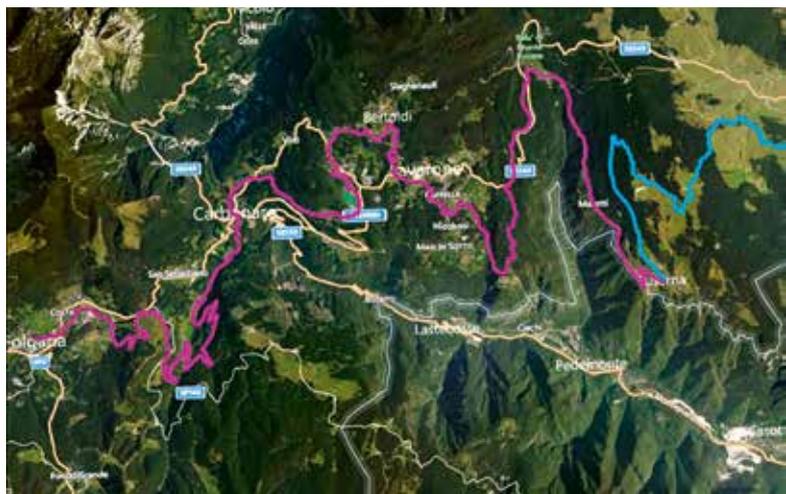
Percorso ciclopedonale degli Altipiani Cimbri Trentino-Veneti

Dopo anni di attesa, il progetto giunge finalmente alla sua fase finale con la realizzazione del tratto Folgaria - Luserna

Il "Percorso ciclopedonale degli altipiani Cimbri Trentino - Veneti" prevede il collegamento degli abitati di Folgaria e Asiago con uno sviluppo complessivo di 85 km, passando per gli abitati Folgaria, Lavarone, Luserna, Roana, Asiago ed unendo, mediante altri percorsi, i paesi di Rotzo e Gallio. La ciclovia ricade per 44 km in provincia di Trento e per 41 km su quella di Vicenza.

Si tratta di un progetto integrato per la realizzazione di infrastrutture finalizzate allo sviluppo economico ed alla valorizzazione turistica e culturale dei territori, come previsto dal programma triennale degli interventi dell'Intesa tra la Regione del Veneto e la Provincia Autonoma di Trento, programma finalizzato a favorire la cooperazione tra i territori confinanti, sottoscritta il 4.7.2007, ratificata dalla Regione Veneto con L.R. 26.10.2007 n. 31 e dalla Provincia Autonoma di Trento con L.P. 16.11.2007 n. 21.

Focalizzandoci sul tratto ancora da realizzare, ossia il secondo stralcio della parte trentina, l'itinerario ha inizio nel centro dell'abitato di Luserna e percorre per un breve tratto via Trento verso località Tezze, per poi imboccare la strada tagliafuoco che porta alla frazione di Masetti. Attraversate le case si percorre la strada asfaltata fino alla località Laghetto, si costeggia il biotopo arrivando all'incrocio della S.S. 349, da qui si prende la strada forestale che sale verso il Tablat, svoltando al primo tornante verso la pista forestale utilizzata per le passeggiate a cavallo che porta verso il Prà dell'Antal. Attraversata la S.S. 349, al passo del Cost si percorre la strada forestale dei Camini verso il forte Belvedere e da questo si attraversa la zona di Villanova affiancando la S.P. 216, fino ad arrivare al parco del Palù. Arrivati in via Alighieri ci si dirige verso i Rochetti imboccando le viabilità interpoderali che passa sotto al centro scolastico dei Gionghi fino ad arrivare a casa Tobia. Da qui, si attraversa nuovamente la S.S. 349 e si sale verso la frazione di Azzolini, superata la quale, in prossimità della fontana, si imbecca la strada della fontana Vecchia dirigendosi da questa verso la località Moar, utilizzando vecchie viabilità interpoderali. Arrivati al centro sportivo si attraversa il parcheggio e si prende la strada interpoderales che porta verso l'abitato dei Stengheli da cui ci si



Sopra: il lotto in questione.

Nella pagina di destra: il tracciato della nuova ciclo-pendonale

dirige verso Lanzino mediante l'adeguamento del marciapiede esistente e percorrendolo fino all'albergo Monte Rust. Si scende quindi verso via Roma e si passa sotto il portico che caratterizza la vecchia viabilità comunale. Da qui si prosegue verso il Lago utilizzando i terrazzamenti sotto l'hotel Astoria e arrivando fino a viale Gradiva. Alla fine del viale, si svolta verso destra imboccando la stradina sterrata che arriva al Prà di sopra, dalla quale si devia a destra sulla strada tra le case che prosegue verso l'Elbele. Arrivati alla strada forestale che scende verso la strada statale 349, si attraversa e si imbecca la viabilità che scende verso i prati sotto l'abitato di Carbonare, lambendo l'area protetta della torbiera. Arrivati al centro di Carbonare, si attraversa nuovamente la strada statale in prossimità della chiesa dirigendosi verso l'area archeologica della Cogola, da qui, percorrendo la strada forestale, ci si dirige verso la colonia Filippini e si imbecca la strada forestale che scende verso il ponte della Sper, si attraversa quindi il torrente Astico e subito dopo si continua sulla pista che porta verso i Cueli, riattraversando nuovamente il tor-

rente Astico mediante rifacendo la passerella pedonale esistente. Da qui, si percorre la strada che costeggia il corso d'acqua e si raggiunge la frazione dei Liberi, si risale fino ad arrivare in corrispondenza del baito del Muraro modificando la viabilità esistente. Si svolta verso la sorgente di San Fremo e si incontra la segheria del Mein per risalire fino alla frazione dei Tezzeli. Da qui si prende una stradina che collega la frazione con i Prepurneri dirigendosi verso passo del Sommo. Abbandonata la S.S. 350 si imbecca la strada forestale che porta verso forte Sommo Alto e prima di giungere al vecchio rudere della Prima guerra mondiale si scende verso il campo da golf adeguando un sentiero esistente. Arrivati al campo da golf si percorre la strada che porta a Maso Spilzi e si scende sulla stradina lastricata che arriva in località Nengheli. Si attraversa quindi via Nengheli e si imbecca il percorso recentemente realizzato denominato la "pedalata nel Sole" che sbuca in prossimità del parco Aurora, dal quale si svolta a sinistra e, percorrendo tutto il marciapiede fino alla nuova rotatoria, si imbecca via Cadorna fino a via Colpi dove finisce il percorso.

Il progetto era stato inizialmente suddiviso in 3 stralci funzionali per un importo complessivo di Euro 14.000.000,00, successivamente ridotti a 2 accorpando il secondo e il terzo. Il primo lotto ha visto un investimento complessivo di Euro 3.800.000,00 mentre il secondo ha una spesa stimata di Euro 4.980.300,00. Il secondo lotto prevede il collegamento tra Luserna e Folgaria per la parte trentina, con un importo lavori di 2'158'815,00 oltre 1'081'324,00 per somme a disposizione. La parte veneta, che consiste nel collegamento tra Roana e Asiago, oltre al tratto con Gallio, prevede lavori per un importo pari a 1'088'652,00 oltre a

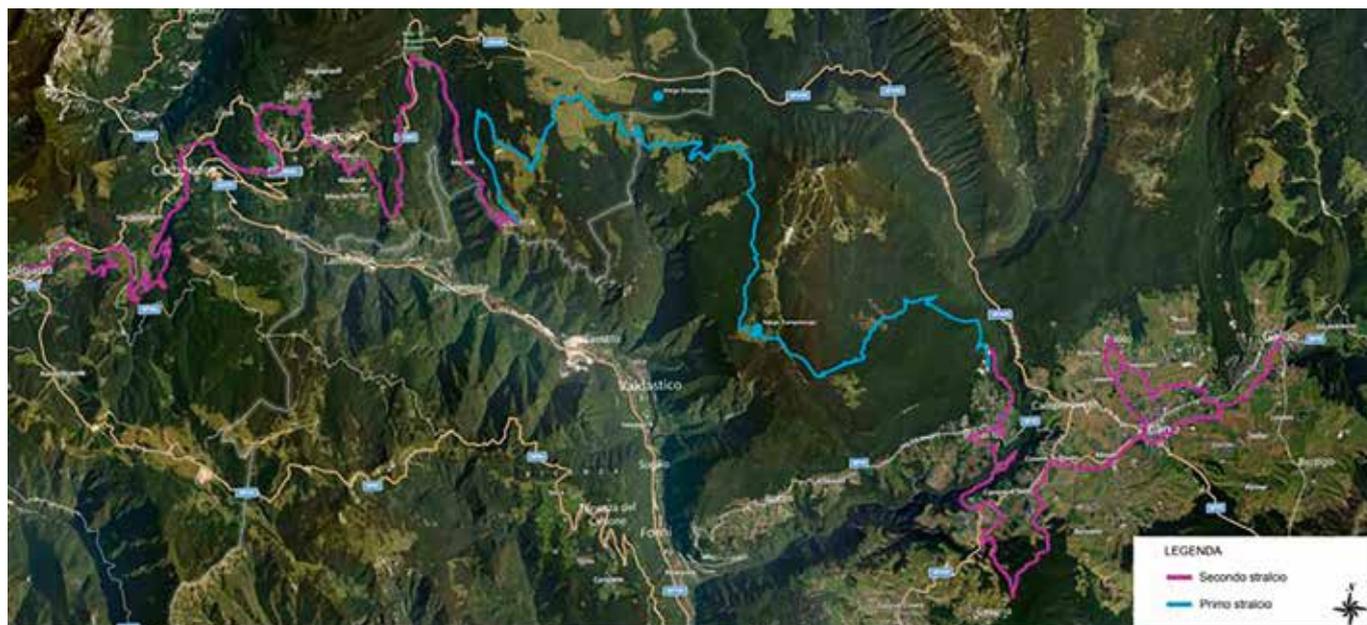
651'507,00 per somme a disposizione. Nel 2019 il secondo lotto è stato diviso in due lotti funzionali per svincolare le due fasi autorizzative, poiché erano emerse molte difficoltà per le procedure espropriative a causa della diversa situazione legislativa veneta che prevede l'applicazione della procedura nazionale. Inoltre le tempistiche associate alla situazione catastale non probatoria risultavano molto diverse.

Il tratto Trentino del secondo stralcio di progetto della pista ciclo-pedonale, si svilupperà per una lunghezza di circa 32,6 km, di cui: 8,2 m su strade asfaltate esistenti, 11,8 su strade sterrate esistenti, 2,200 su percorsi pedonali esistenti e 10,4 di nuova realizzazione.

Attualmente è stato concluso il primo lotto (collaudato 08/03/2019), mentre per quanto riguarda il secondo lotto, si è conclusa la fase autorizzativa, il 31 gennaio 2023 si è svolta la conferenza dei servizi decisoria.

A seguito dell'approvazione del progetto definitivo, da parte del Consiglio Comunale, siamo ora in attesa della definitiva concessione del finanziamento assegnato (entro la fine del 2023). Nel frattempo si sta lavorando al completamento della progettazione esecutiva che riguarda principalmente la struttura del ponte sul torrente Astico poco a valle dell'abitato dei Liberi e la messa in sicurezza dei versanti che presentano elementi di criticità idrogeologica. Non appena avuta conferma del finanziamento dell'opera si potrà dare avvio alla procedura di gara per l'affidamento in appalto dei lavori, che potrà essere completata nei successivi sei mesi, e conseguentemente iniziare i lavori nel corso dell'estate 2024.

dott. Forestale Mirco Baldo



Folgaria d'Incanto, un progetto emozionale

Un percorso circolare attorno a Folgaria adatto a tutti

Il Progetto “Folgaria d'Incanto” vuole essere un percorso ed un itinerario periurbano attorno all'abitato di Folgaria che racchiuda e riunisca le attività commerciali e turistiche del centro storico, con le attività ed i paesaggi naturali limitrofi dell'abitato di Folgaria al fine di sviluppare ed incentivare anche le attività periferiche strettamente connesse con le attività del centro.

Si tratta di un percorso in parte esistente e in altra parte da potenziare, che collega il centro di Folgaria con il campo sportivo della Pineta e con l'area picnic dell'Orrido, con l'intento di promuovere un percorso ad anello che permetta a famiglie, sportivi, giovani e meno giovani di fruire di un percorso comodo, pianeggiante sicuro e panoramico ai margini dell'abitato e della zona residenziale e turistica di Folgaria.

Il progetto è pensato in più lotti, e quello che si vuole rappresentare oggi è il lotto che comprende la sistemazione del tracciato che parte dal campo sportivo della Pineta fino all'area picnic dell'Orrido, tracciato che si sviluppa a monte dell'abitato di Folgaria per una lunghezza di circa 1700 metri. Si tratta di un percorso esistente che si dirama dal campo sportivo in loc Pineta e si sviluppa in quota attraversando i prati e i boschi con andamento semi pianeggiante, fino all'area picnic dell'Orrido. In più tratti il sentiero è attualmente assente o impraticabile, tanto da rendere l'itinerario non usufruibile.

Il progetto, in fase di ultimazione, prevede una prima fase dei lavori che consistono nella sistemazione del percorso e nel collegamento dei vari tratti esistenti di sentiero, creando un itinerario lineare, con una pendenza idonea ed adatta ai diversi fruitori compreso anziani, famiglie con passeggini e portatori di handicap.

Il percorso avrà una lunghezza di circa 1700 metri, i tratti di nuova realizzazione misureranno circa 700 metri, la larghezza complessiva compresa di banchina sarà di 2.50 ml, la pendenza massima per brevi tratti sarà dell'8%, mentre la pendenza media principale è del $\pm 5\%$. Il percorso sarà poi adeguatamente segnalato con apposita segnaletica direzionale appositamente ideata e studiata.

Una seconda fase dei lavori prevede invece la realizzazione di arredi e installazioni che andranno a caratterizzare il percorso per conferire all'itinerario dei tematismi specifici.

Il percorso Folgaria d'incanto vuole essere un percorso di largo utilizzo, rivolto ad un pubblico variegato ed eterogeneo, che possa essere frequentato nei periodi estivi ma anche nelle mezze stagioni o nel periodo invernale, durante le ore del giorno o all'imbrunire.

È stato pertanto sviluppato un progetto che possa accompagnare l'utente in un viaggio emozionale che attraversi tre



DATI TECNICI DELL'OPERA

Anno di intervento:
2024

Costo primo lotto:
150.000,00 €

Progettista:
dott Andrea Bonincontro

Tratto interessato dal primo lotto

differenti temi con lo scopo di accompagnare il fruitore in una magica esperienza: il sentiero affronterà pertanto tre tematismi diversi, per ogni tema saranno realizzate opere ed arredi in stile ed il passaggio da un tema all'altro sarà evidenziato e sottolineato da apposite installazioni che introdurranno il tema successivo.

Il primo tratto di percorso si ispirerà alle **Forme del benessere**, prevedendo delle aree pic-nic con gruppi arredo coperti, aree benessere all'aperto con lettini erbosi e docce nebulizzanti; in tali tratti la pavimentazione dei percorsi sarà studiata al fine di favorire la pratica del barefoot trail, ovvero la pratica di camminare a piedi nudi.



Il tratto centrale del percorso, che si snoda fra prati contornati da boschi d'altofusto ed immersi nel paesaggio naturale, sarà dedicato al tema dei **Paesaggi romantici** prevedono un tratto caratterizzato da gruppi arredi per coppie, con illuminazione del percorso con lanterne ed aree attrezzate con dondoli in legno nei punti panoramici.



In ultimo, nel tratto finale del percorso, caratterizzato da una magica fustaia di faggio, si entra nelle tema delle **Magie del bosco**, con installazioni ludiche per bambini, che richiamano i temi della magia, della musica e degli animali.

Collegamento ciclopedonale Serrada-Folgaria

Il primo lotto Folgaria-Francolini già realizzato. Entro il 2025 si punta al collegamento con Serrada

Il collegamento dell'abitato di Folgaria con quello di Serrada per tramite un percorso ciclo pedonale che presenti caratteristiche assolutamente agevoli con riferimento all'altimetria pare tema particolarmente interessante a fronte dell'attuale configurazione dei percorsi sterrati e pavimentati che già connettono i due abitati.

Valutato l'apprezzamento e l'intensità d'uso della strada denominata *della Parisa* per come interdetta al traffico nel corso della stagione estiva come piacevole percorso pedonale e ciclabile nel bosco e tra i prati e le malghe, si rileva che la stessa, sviluppandosi da Serrada trova naturale ed obbligata conclusione in corrispondenza del bivio per Passo Coe presso Fondo Grande e, anche in considerazione della quota altimetrica raggiunta rispetto all'abitato di Folgaria (decisamente maggiore), non presenta potenzialità di sviluppo verso il capoluogo se non per tramite la lunga discesa attraverso gli abitati di Francolini ed Erspameri. Il percorso proposto individua invece un traccia-

to intermedio tra il percorso *della Parisa* e la strada provinciale SP2 Folgaria – Serrada con uno sviluppo continuo e graduale in termini altimetrici tale da renderne agevole la fruizione sia nella direzione Folgaria – Serrada che in quella contraria.

Particolarità del percorso individuato è quella di distaccarsi per quanto possibile dagli assi viari esistenti sviluppandosi tra contesti abitati (Erspameri, Francolini), prati e pascoli (tra Francolini e la Caserma dei Finanzieri), boschi e punti panoramici come quello del Belvedere intercettato ad una quota altimetrica maggiore rispetto al punto panoramico attestato sulla strada provinciale SP 2 ed ancora ambiti di interesse storico quale l'importante manufatto della Caserma Finanzieri poco sopra l'abitato di Mezzaselva e reti ecologiche significative come il sistema dei rii che scendono dalla dorsale verso la Valle del Rosspach.

Il percorso, fruibile e pensato ovviamente nella sua interezza come collegamento pedonale e ciclabile tra gli abitati di Folgaria e Serrada, avrà particolare valore con riferimento alle parti terminali di innesto nei centri abitati: in corrispondenza di questi settori il percorso presenterà finiture consone ad un percorso urbano costituendo naturale completamento e prolungamento dei percorsi pedonali interni agli abitati (da Folgaria est all'abitato di Erspameri – ad un estremo – da Serrada al punto panoramico del Belvedere – all'estremo opposto).

Il percorso con fondo in materiale arido stabilizzato consone all'uso da parte di utenti anche piccoli in bicicletta o a piedi, ideale per sportivi, escursionisti ma anche per passeggiatori occasionali risulterà opportunamente segnalato, settore per settore, con puntuale descrizione delle caratteristiche del tratto sia con riferimento ai dati metrici (lunghezza, minuti di percorrenza, pendenze, ecc) che alle caratteristiche naturali, storiche, ecologiche del contesto.

Tommaso Fait
architetto





L'Alpe Cimbra sarà Comunità Europea dello Sport 2025

L'Alpe Cimbra con il Comune di Folgaria capofila e con i Comuni di Lavarone e della Vigolana ha presentato a fine 2022 ufficialmente la sua candidatura a Comunità Europea dello Sport

La candidatura a Comunità Europea dello Sport 2025 è un impegno importante ma ritenuto fondamentale a sugello di un percorso di riconoscimento del valore dello sport per la comunità residente e per gli ospiti. Le eccellenti strutture sportive di cui i nostri Comuni dispongono sono la testimonianza di quanto credano e investano in tantissime discipline sportive, con tutte le difficoltà che caratterizzano i territori di montagna e che vedono nel sodalizio con le associazioni sportive e di volontariato un elemento fondamentale per consentirne il funzionamento e l'organizzazione di attività per i residenti.

Grazie a queste strutture sportive l'Apt Alpe Cimbra ha potuto organizzare negli anni scorsi e anche quest'anno grandi eventi sportivi nazionali e internazionali (per citarne alcuni Ritiro Federazione Italiana Pallacanestro, Campionati Italia-

ni Assoluti di Ginnastica Ritmica, Collegiale della Federazione Italiana di Scherma, Ritiro U.s Lecce e A.S Cittadella, partnership con US Ski Team) e beneficiare della comunicazione mediatica che accompagna gli stessi

A maggio una delegazione dell'Alpe Cimbra ha partecipato Cerimonia di Premiazione e consegna delle Ciotole di benemerenzza dello sport europeo nella Sala d'Onore del Coni di Roma.

La Commissione ACES Europe è giunta a luglio sull'Alpe Cimbra per una visita ispettiva finalizzata alla verifica dei criteri di candidatura e che ha interessato tutte le strutture sportive dei Comuni di Folgaria, Lavarone e della Vigolana: dal Pala-folgaria al Bike Park Folgaride, dalla piscina ai campi sportivi





dei tre Comuni, dai campi da tennis ai bike Park di Lavarone, dal campo da golf alla skiarea. A conclusione della visita il Sindaco di Folgaria, Michael Rech, in rappresentanza anche dei Comuni di Lavarone e della Vigolana insieme all'Apt Alpe Cimbra, ha difeso davanti alla Commissione la candidatura, sottolineando come lo sport sia una realtà importante per creare socialità ed economia turistica in un territorio alpino.

Ad ottobre si è svolta a Macerata la 3a Edizione degli ACES International Video Awards (AIVA) che ha visto la partecipazione di ben 24 Comuni, distribuiti per 10 Nazioni appartenenti a tre Continenti. Una rassegna che ha premiato i valori dello sport, valorizzati attraverso la forza espressiva che solo un video può regalare. In tale occasione il video candidato agli Award dall'Apt Alpe Cimbra è risultato **primo classificato nella Sezione Award Sport & Turismo**

Nei prossimi mesi e per tutto il 2024 proseguiranno i lavori per ottenere il titolo di Comunità Europea alla Sport e segnare un primato anche come prima destinazione in Trentino Alto Adige a ottenere questo riconoscimento



Orienteering Arge Alp 14-15 ottobre uno dei tanti grandi eventi sportivi del 2023

FolgariaSki: bilancio molto positivo e fiducia nei prossimi investimenti

Dopo anni di sacrifici e rinunce, la società è in salute e pronta ad affrontare il prossimo futuro con coraggio e responsabilità

Con questo articolo proponiamo ai lettori un'ampia analisi su quanto ha realizzato e sta realizzando la Folgariaski per il proprio territorio. Facciamo una panoramica sull'andamento record dell'ultima stagione invernale, per poi passare alla descrizione della nuova soluzione individuata per il bacino per l'innevamento a Passo Coe ed infine alla proposta progettuale della nuova Telecabina.

Parliamo ovviamente della "Francolini": progetto che ha avuto la garanzia di importanti coperture finanziarie grazie al migliorato rating della società, e per il quale servirà ora anche l'impegno dei Soci privati. Un progetto che, del resto, manifesterà tutta la sua utilità anche sulla stagione estiva: periodo su cui Folgariaski pone grande attenzione, come dimostra l'inaugurazione del nuovo Trail Center FolgaRide di Serrada, che ha già registrato numeri incoraggianti e va verso l'espansione. A breve termine, dunque proprio mentre questo notiziario arriva nelle case, ecco l'inaugurazione della nuova seggiovia Passo Coe - Plaut che prende il posto dello skilift precedentemente in funzione.

UNA STAGIONE DA RECORD

La stagione invernale 22/23 ha segnato per la Ski Area i migliori dati della serie storica, con incrementi importanti; gli incassi ski-pass si sono attestati a 12.855.485 Euro (ovvero un più 15% sulla stagione 21/22 e più 24% su quella 18/19). La stagione 22/23 ha fatto registrare quasi 8 milioni di passaggi e 500 mila primi ingressi. Crescono sia gli abbonamenti pluri-giornalieri, i cui ricavi sono arrivati a 5 milioni e 100 mila Euro, dunque più 28% rispetto alla miglior stagione finora registrata, il 18/19, che gli abbonamenti Stagionali che quest'anno sono stati più di 6.000. Dati che confermano il trend di crescita della località negli ultimi anni.

RIFERIMENTO PER GLI SPORTIVI

La Ski Area Alpe Cimbra si conferma la montagna dei campioni, sempre pronta ad agevolare l'attività agonistica e amatoriale di grandi e piccoli che si vogliono confrontare sulle piste. Da

competizioni a livello mondiale (come la Fis Children Cup con 38 nazioni presenti) a numerose di livello europeo inclusi 2 slalom giganti di Coppa Europa, sino alle sfide degli ospiti stranieri: ci sono state oltre 70 gare tra sci alpino, snowboard e sci nordico.

Altro campo di impegno per l'Alpe Cimbra è quello con le scuole medie e superiori del Trentino e il "Progetto sci educativo", con partecipazione record che ha portato sulle piste ben 519 studenti.

Sono tornati - ormai per loro è una tappa fissa - gli atleti di Coppa del Mondo maschile del team statunitense.

Sono state garantite, in totale, oltre 100 giornate di allenamento per almeno 600 atleti di varie categorie dei Club e Team che hanno scelto l'Alpe Cimbra quale base di allenamento.

A marzo 2023 inoltre abbiamo ospitato 600 sciatori delle categorie Baby e Cuccioli per l'evento "Criterium Nazionale" che, per la prima volta, si è svolto in Trentino.

È andata bene anche per lo sci di fondo, col Centro di Passo Coe che ha registrato un ottimo afflusso.

BILANCIO ANCORA POSITIVO E IL RATING MIGLIORA: SI APRONO COSÌ NUOVE POSSIBILITÀ DI INVESTIMENTO

All'assemblea ordinaria di Folgariaski, che si è svolta a fine settembre, era presente l'84,02% del capitale sociale tra soci in sala, deleghe e soci collegati da remoto. Con voto unanime l'assemblea ha approvato il bilancio chiuso al 30 giugno, che registra un utile di 1 milione 195 mila Euro e un fatturato che passa da 7,9 a 9,8 milioni. Crescono anche i costi di produzione: da 6,2 a 7,1 milioni. Prosegue in modo stabile e positivo il percorso di riduzione dell'indebitamento bancario, che passa da 10,5 a 9,2 milioni, migliorando in modo sostanziale il rating della società: questo significa che la Folgariaski è ora ritornata affidabile per il sistema del credito, che dunque potrà sostenere i prossimi investimenti, come vedremo qualche riga più avanti.

IL BIKE PARK FOLGARIDE DI SERRADA E L'IMPEGNO PER LA STAGIONE ESTIVA

Con l'estate 2023 è stato inaugurato il nuovo Bike Park in loc. Serrada. Il progetto nasce da un'iniziativa avviata dal Comune di Folgaria e da A.p.T. che avevano attivato una serie di studi preliminari dai quali risultava come il nostro territorio, e in particolare l'Area di Serrada, fosse naturalmente predisposta per la realizzazione di tali attività.

Negli anni 2020 e 2021, nei quali l'attività era di fatto ferma per l'epidemia Covid, con il fondamentale supporto di condivisione e finanziario del Comune di Folgaria, si è potuto dar corso alla progettazione definitiva dei primi percorsi ed avviarne la realizzazione.

L'apertura del nuovo Bike Park FolgaRide nella Skill Area di Serrada ha permesso ai rider di ogni tipo di percorrere i nuovi tracciati Flow Trail; questo rappresenta anche l'inizio di un progetto di percorsi / trail che collegheranno Serrada alla nuova telecabina Francolini. Per fare un rapido bilancio, il numero di passaggi e dunque il fatturato estivo dell'impianto è raddoppiato, già nel primo anno di apertura di questa opportunità per gli amanti della bicicletta. L'offerta copre tutte le fasce d'età.

Il Bike Park FolgaRide propone due Flow Trail, tracciato blu - FolgaLine e tracciato rosso FolgaBolic, che dalla Martinella scendono verso Serrada.

A valle la Skill Area Serrada è attrezzata con una divertentissima Pump Track e una Baby Bike Park dedicata alla fascia



3-6 anni e, a tutto questo, si aggiunge l'accesso alla rete di percorsi Alpe Cimbra Bike percorrendo SerradaFortress o FolgaRing. Al Trail Center FolgaRide sono presenti anche un fornitissimo noleggio con officina e la Scuola di MTB. Aprire nuove possibilità per la fruizione del territorio è dunque già una realtà oltre che un impegno per il futuro.

Inoltre la modalità di gestione dei servizi necessari ed indispensabili per la fruizione della Bike Area, è stata impostata tramite un nuovo sistema di condivisione fra Folgariaski e A.p.T. – riunite in un contratto di Rete – che consente di mantenere la regia di tutti i servizi in capo alle stesse.

Sono già progettati inoltre altri due trail che da cima Martinella scenderanno verso Fondo Grande / Malga Parisa e Fondo Piccolo, uno con caratteristiche “natural” ed uno azzurro di collegamento; salvo imprevisti si prevede di poter realizzare i tracciati nella primavera 2024.

LA NUOVA SEGGIOVIA PASSO COE – CIMA PLAUT

Il nuovo impianto Passo Coe - Cima Plaut è una seggiovia Leitner 4 posti ad ammassamento fisso e sostituisce il precedente skilift. La necessità di sostituire l'impianto è nata dall'incremento notevole di clientela che predilige utilizzare la maggior parte delle piste della Skiarea, partendo da Folgaria per recarsi sino ai Fiorentini, oppure seguendo il percorso inverso: tutti utenti che avevano lo skilift come unica scelta possibile. Il nuovo impianto consentirà agli sciatori di evitare la coda, grazie alla portata raddoppiata. Inoltre, agevola i principianti e gli snowboarder nella risalita, molto più semplice rispetto a uno skilift, per non parlare del confort che aumenta passando alla seggiovia.



La motrice è a monte, a una quota di 1.712 metri di altitudine, mentre la stazione di valle è posizionata a quota 1.616. La lunghezza sarà di 546 metri per un dislivello di 95, sostanzialmente sullo stesso tracciato della sciovia Passo Coe - Plaut precedentemente in esercizio. La portata di persone, a regime, è di 1.800 all'ora (prima erano 900 nominali); il tempo di percorrenza è di 3 minuti.

ALTRI INVESTIMENTI

Meno vistosi ma altrettanto importanti sono stati il rinnovo del parco mezzi battipista, il rinnovo con ammodernamento della seggiovia di Serrada, il nuovo tappeto in loc. Mora e il sistema di gestione delle casse e degli Skipass. In particolare, il nuovo sistema di vendita skipass e gestione degli accessi che ha proiettato la Skiarea nel futuro digitale. Il webshop, le nuove casse automatiche e casse degli operatori, i nuovi tornelli, hanno incrementato le opportunità migliorando l'esperienza di acquisto del cliente.

Infatti, anche grazie a questo investimento è stato possibile superare i 2 milioni di euro di vendite online, importo che crescerà ulteriormente nel prossimo inverno grazie alla possibilità, per i possessori di iPhone, di caricare direttamente lo skipass sul proprio cellulare. Con questa novità, Folgaria si attesterà come prima stazione sciistica in Italia che propone ai propri clienti questa tecnologia all'avanguardia.

Grazie a questi investimenti, è stato possibile beneficiare dei crediti d'imposta previsti per l'Industria 4.0 e quindi recuperare circa 2,2 milioni di Euro, che per gli anni 2021 e 2022 prevedeva delle percentuali d'intervento più alte.

IL NUOVO BACINO IDRICO A PASSO COE

In accordo con il Comune di Folgaria e i competenti Servizi provinciali, è stato individuato il sito adatto in termini di caratteristiche tecniche e paesaggistiche per la realizzazione del nuovo bacino di accumulo per il quale è in corso una nuova revisione del progetto. La zona valutata come ottimale è quella di passo Coe, tra la seggiovia Termental e la seggiovia di Pioverna. Il bacino permetterà di creare un invaso di 200 mila metri cubi d'acqua. Si è dunque deciso di rinunciare all'ipotesi Malga Melegna formulata in precedenza: qui infatti il fenomeno delle “doline”, zone di origine carsica individuate dalle nuove mappe di pericolosità adottate dai Servizi provinciali nel 2021, rappresenta una condizione non superabile e quindi rende impossibile prevedere l'invaso in tale area ancorché



la società abbia cercato di verificarne comunque la fattibilità, non condivisa alla fine dalla Provincia, con sondaggi specifici al fine di non rendere vani i precedenti costi sostenuti.

Tutti ricordiamo quanto accaduto nel 2022, quando una prolungata siccità ha messo in allarme moltissimi territori del Nord Italia. La presenza di un bacino di acqua consente non solo di garantire le necessità per l'innevamento programmato ma, in prospettiva, può rivelarsi strategico anche a livello di contenimento dei costi, visto che si può in tal modo evitare di pompare acqua in quota. L'approvvigionamento idrico è quindi uno dei temi chiave per affrontare il futuro.

FRANCOLINI – SOMMO ALTO

Il progetto sul quale si è concentrata l'attenzione della Società e dei Soci – ma chiaramente anche di tutto il territorio degli Altipiani cimbri - è la nuova telecabina Francolini-Sommo Alto. Inutile ricordare che tale progetto è in discussione da diversi anni e che al tempo doveva sostituire la seggiovia Francolini ben prima della sua chiusura.

Grazie all'andamento societario sopra riportato e al lavoro svolto da tutti i Soci di Riferimento, pubblici e privati, è ora possibile attivare la fase operativa e realizzativa con la previsione di cantierizzare l'opera già nel corso del 2024.

Tale progetto rappresenta una determinante svolta nella proposta turistica del territorio sia per i risvolti sulla proposta invernale che soprattutto per il la forte valenza estiva.

Gli interventi riguarderanno il primo tronco che andrà a sostituire la seggiovia dei Francolini ma che sarà già predisposto per poter collegare poi il centro di Folgaria con il secondo tronco.

Tutti gli attori in campo ritengono infatti fondamentale completare il collegamento con il paese di Folgaria quale elemento basilare per il salto di qualità nella proposta turistica moderna e che porti rilancio al paese stesso.

Quanto ai finanziamenti, Folgariaski ha ottenuto la delibera favorevole da Euregio Plus per 4,8 milioni di Euro (ecco qui, come accennato sopra, i primi risultati di un migliorato rating della società) e un impegno, da parte di Provincia – Trentino Sviluppo, per 4 milioni, così come confermato nel corso dell'ultima assemblea dei Soci. Ci sono dunque tutte le premesse per procedere con ottimismo, ma un tale progetto non può prescindere dall'impegno concreto del territorio. L'ultimo tassello per farlo partire, infatti, è l'impegno dei Soci privati, che dovrà essere di almeno 3 milioni di Euro.

LE DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE DENIS RECH

Il presidente Denis Rech ringrazia tutti i Soci, la Provincia Autonoma di Trento, Trentino Sviluppo, il Comune di Folgaria e l'Apt, gli operatori e tutti coloro che compongono l'offerta turistica della località. «Dopo anni di incertezze siamo finalmente a programmare l'avvio di un'opera – la Francolini Sommo Alto – che rappresenta un passo fondamentale verso un rilancio della proposta turistica generale della località non solo prettamente invernale ma con potenzialità per lavorare tutto l'anno. Il successo dell'iniziativa passa attraverso l'impegno e la condivisione di tutti gli operatori, nessuno escluso, condizione che ci consentirà di guardare al futuro continuando a credere nel nostro territorio».

Come scritto sopra, la Francolini è certamente la più strategica delle opere da mettere in cantiere, ma si colloca all'interno di un articolato piano di sviluppo e manutenzioni ordinarie e straordinarie che, negli anni, ha rilanciato la località, risanato i conti e dato nuova prospettiva a tutto il comparto. Questa è infatti un'azienda di sistema, il cui operato influisce in maniera diretta sull'economia di tutto l'Altopiano.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E COLLEGIO SINDACALE

Il Consiglio di amministrazione di Folgaria Ski vede Denis Rech come presidente e Marco Fontanari come Vicepresidente; sono consiglieri Antonio Borghetti (indicato da Trentino Sviluppo), Stefano Robol (indicato dal Comune di Folgaria), Veronica Pergher, Alessandro Rech e Andrea Schir. Il collegio sindacale è composto da Sabrina Malacarne (presidente del Collegio), Marco Schoensberg e Giuseppe Borgonovi.

La Brava Part, il successo dell'evento che celebra la tradizione e la Comunità dell'Alpe Cimbra

Ennesimo successo anche per l'edizione 2023 dell'evento rilanciato da Comune e APT

Sigla il passaggio dall'estate all'autunno questo evento straordinario che riunisce tradizione, cultura e storia, dando vita ad una grande festa di Comunità sempre più sentita, dentro e fuori dall'Alpe, tanto da richiamare ogni anno migliaia di persone.

Un successo anche quest'anno la Brava Part, ormai posizionata fra i più importanti appuntamenti di fine estate non solo del Trentino ma dell'intero arco alpino. Un vero e proprio festival delle tradizioni della gente di montagna, che si riunisce per stare insieme in modalità off e accogliere l'ospite in un tripudio di suoni, colori e profumi. È molto più di una semplice sfilata, è uno spettacolo affascinante che celebra con orgoglio le radici profonde di questa terra; una rievocazione storica che ci riporta alla vita di un tempo, ai suoi ritmi lenti, alla semplicità di giornate fatte di fatiche, certo, ma anche di piccole gioie, di relazioni vere, di sorrisi e strette di mano. Il primo weekend di ottobre la Brava Part ha attratto migliaia di visitatori, riempiendo le strade di vita, cultura e festa, ma soprattutto ha unito le persone. È un momento che rafforza il legame tra la comunità e le sue radici storiche, tra le frazioni e le sue genti. Non c'è competizione, ma una sana operosità che vede le varie associazioni adoperarsi per preparare carri e carretti, costumi e allestimenti degli antichi mestieri con ingegno e creatività, per arrivare pronti al grande giorno.

35 i gruppi che domenica 1° ottobre hanno sfilato fra associazioni, cori, Schützen, gruppi storici e folkloristici, di antichi mestieri e tradizioni locali, accompagnati dalla musica di 6 bande, per un totale di 940 persone; fra questi, 170 bambini vestiti di dolcezza e semplicità, che più di tutti al loro passaggio hanno strappato sorrisi al pubblico.

Al loro fianco, a vigilare e coordinare la grande parata fino all'arrivo al Palafolgaria, vigili del fuoco, polizia locale, Croce Rossa, carabinieri, personale del Comune di Folgaria, dell'Azienda per il Turismo e di Trentur, l'agenzia di eventi di Folgaria che dal 2019 collabora all'organizzazione dell'even-

to. In tutto quasi 1000 persone. Molto apprezzati i 4 punti di speakeraggio lungo il percorso, a descrivere i gruppi al loro passaggio e, nell'attesa, raccontare il territorio, dare informazioni a ospiti e residenti. Emozionante, per me, così come per gli altri speaker - Chiara di APT, Davide Palmerini e Tiziano Dalprà - dalle nostre postazioni accogliere i gruppi, salutare le persone e sentire il calore del pubblico. Una ricchezza che personalmente metto nel mio bagaglio di esperienze e di vita.

Il motore della festa si accende mesi prima con incontri e contatti, si scalda nel corso dell'estate con la promozione dell'evento sul territorio, oltre che fuori regione, e l'elezione ad agosto della Principessa Sissi, madrina della sfilata che viene eletta ogni anno.

Il grande evento inizia poi alla vigilia, nella giornata di sabato, con un ricco programma di attività, mercatini, giochi, laboratori, esibizioni di cori e cacce alla strega lungo le vie del centro, per concludere la sera al Palafolgaria con cucina e musica. Lo stesso Palafolgaria che domenica accoglie l'arrivo di sfilanti e pubblico per il gran finale.



HANNO SFILATO ALLA BRAVA PART 2023

- La Banda di Caderzone
- La Schutzen Kompanie Vieregereuth
- Le Autorità
- La Strega Brava Part
- I Racoléri dela Brava Part
- El Socorso Alpino
- El car del Casèl del formai de Folgaria
- Il Coro Martinella di Serrada
- La Banda di Vigolo Vattaro
- La Filo Viva de Vigol Vatar
- I Brentelari de Carbonare
- Il Gruppo Costumi Tradizionali di Terragnolo
- Grabber - Il Gruppo amatoriale Bovo del Bernese
- I Troveladori dela Guardia
- La Scuola Sci di Folgaria con i costumi storici
- La Banda Città di Trento
- Il Battaglione degli Schützen Judicaria
- El car del fem de Costa
- I asilòti
- I scolari
- Il Gruppo Folkloristico Castel Tesino
- I Vinarò de Mezmont
- Boscaroi del'Altopiam
- La Banda di Ziano di Fiemme
- Il Gruppo Imperiale con Francesco Giuseppe e la Principessa Sissi
- I Pastori de Sanbastiam
- Le Amazzoni dell'Apocalisse
- I Scalpelini de Serrada
- Il Carro delle patate serradine
- La Banda di Egna - Musikkapelle Neumarkt
- La Schutzenkompanie Vigolana
- "Noi de 'na volta" dei Azzolini de Lavarom
- Le Donne in Campo del Trentino
- La Barca de Lavarom con Freud
- Il Coro Stella Alpina di Lavarone
- Il Coro Le Fontanelle di Lavarone
- El car del Forte Gschwent de Lavarom
- La Croce Rossa Altipiani
- La Banda Folk della Magnifica Comunità di Folgaria

Ma cosa c'è dietro al successo di questo evento?

In primis la forza del volontariato, cuore pulsante di questa festa e di questa comunità. E poi, l'orgoglio di indossare i costumi tradizionali e folkloristici o i vestiti di una volta, il desiderio di far emergere la nostra vera anima, l'amore per la nostra terra, la voglia di stare insieme, di tornare indietro nel tempo, di fermarci a pensare, di risate in compagnia. Anche la festa al Palafolgaria è un tripudio di convivialità, musica, spettacolo e allegria, che unisce, rafforza, emoziona.

Ma le emozioni più grandi le hanno vissute gli ospiti della Casa di Riposo Laner di Folgaria, e con loro il personale. Durante la sfilata ogni gruppo ha salutato gli oltre 50 ospiti schierati sul terrazzo ad attenderne il passaggio. La Banda di Caderzone e la Banda di Folgaria, che hanno rispettivamente aperto e chiuso la parata, si sono fermate dedicando loro due pezzi.



Loro, i nonni, erano lì ad applaudire timidamente, emozionati, sorridenti, con le lacrime agli occhi, un po' frastornati e affascinati dai colori e da tanta allegria, dai sorrisi dei bambini e dall'affetto di tanta gente. Di cui hanno sentito l'abbraccio. È stato, ed è, l'omaggio amorevole e spontaneo della comunità ai propri vecchi, a chi la vita di quei tempi l'ha vissuta davvero, a chi ne custodisce la storia e i segreti. Anche e soprattutto a loro dobbiamo dire grazie. Chi era lì, del pubblico, ha percepito un'umanità che sembra ormai scomparsa.

Non c'è retorica nel dire che i sorrisi che si vedono in queste due giornate sono energia e gioia allo stato puro. E tutti insieme non si vedono nel resto dell'anno.

È tutto questo che della Brava Part arriva ai visitatori permettendo loro di immergersi completamente nella vita dell'Alpe Cimbra del passato. È la sua autenticità che ne fa un'attrattiva turistica.

La Brava Part è la dimostrazione tangibile del potere delle comunità che lavorano insieme. È la voglia di semplicità, di relazioni autentiche, è il bisogno di ritrovarsi, che sempre più la gente ricerca e che noi abbiamo il dovere di preservare. L'auspicio è di conservare questa forza non solo per la prossima edizione ma tutto l'anno, per essere davvero Comunità.

Sono sinceramente onorata di collaborare a questo evento e ringrazio il Comune, l'APT e il Consorzio Voglia di Folgaria per l'opportunità di vivere così da vicino questa esperienza. Per me e per i collaboratori di Treventur questo è senza dubbio l'evento più bello. Grazie a tutti. E complimenti di cuore.

*Anna Ciech
Trentur - Trentino Eventi Turismo*

Christian Ciech, il Campione con le ali

Il tributo dell'Alpe Cimbra al suo campione dopo l'ennesimo titolo mondiale ad agosto in Macedonia

Folgaretano classe 1971, sguardo dolce, toni pacati e calma imperturbabile per 1 metro e 90 di altezza. Christian Ciech detiene il maggior numero di vittorie del campionato italiano di deltaplano, ben 11. Ha conquistato 3 Campionati Mondiali individuali e 7 campionati mondiali di squadra. Laureato in Ingegneria aerospaziale, nel 1998 ottiene la sua prima vittoria internazionale con un bronzo ai Campionati Europei.

Nel 2001 si trasferisce sul Lago Maggiore, vicino a Varese, diventando progettista e pilota collaudatore per Icaro 2000, azienda produttrice di deltaplani.

Nel 2002 raggiunge la vetta più alta con il suo primo titolo di Campione del Mondo di deltaplano ad ala rigida, a Chelan USA, oro che replicherà nel 2004 e 2015.

Una carriera di successi con un nuovo oro a squadre conquistato nell'agosto di quest'anno in Macedonia, 11° titolo mondiale che vale un primato: con gli ultimi 7 ori mondiali consecutivi, il Team Italia – con Christian a bordo – registra un'impresa mai realizzata in nessun altro sport.

Un trionfo che Comune di Folgaria e APT Alpe Cimbra hanno voluto celebrare con una serata in suo onore, che sancisce la vocazione sportiva di questo territorio, fiero dei suoi campioni. Un tributo allo sportivo con l'abbraccio della sua Comunità e degli ospiti, ma anche alla persona, alla sua umiltà, perché come disse Max Biaggi "tolto il casco, resta l'uomo".

Sabato 26 agosto in piazza Marconi davanti a un pubblico attento e coinvolto, video emozionanti delle sue performance in volo hanno fatto da cornice ad un incontro-intervista che del campione ha tirato fuori, oltre al coraggio e alla determinazione, l'anima, i sogni, l'amore per la famiglia.

Quella che gli ha dato i natali, con mamma Flora emozionata in prima fila e papà Elio, pioniere del volo, che gli ha trasmesso la passione, il coraggio e, forse, un pizzico di follia. Lui aveva cominciato a 39 anni, agli albori di questo sport, quando attrezzature e preparazione erano precarie e gli incidenti frequenti. Il piccolo Christian di anni ne aveva allora 4.

"Ho sempre seguito papà", racconta "era il mio eroe con le ali. A 14 anni iniziai con le prime corse sul prato e le prime prove di volo senza staccarsi da terra. Poi l'emozione dello stacco. E a 17 anni l'inizio vero e proprio. Una grande passione che, insieme allo sci alpinismo e al trekking, io e Roberta abbiamo trasmesso ai nostri figli Michele e Sofia, gemelli, oggi diciottenni. A 9 anni hanno fatto i primi biposto con noi, nel 2022 hanno iniziato il corso e da quest'anno volano da soli, con tanto di brevetto di volo".

Già, in famiglia volano tutti, come fosse una cosa normale. Colpa di Cupido, che ha scagliato la freccia così in alto da colpire una donna con le ali. La moglie Roberta è pilota e istruttrice di parapendio dal 1994 e dal 2004 anche pilota di deltaplano.

Uno sport senza dubbio emozionante e adrenalinico per chi lo pratica e spettacolare per chi lo segue, in partenza o in

GLI INIZI, LA STORIA

Era il 1974 quando a Folgaria si costituisce un gruppo di deltaplanisti, fra i primi in Italia, capitanati da Elio Ciech, papà di Christian.

Si aggiunsero Flavio Rella, Giorgio Toller, Luciano Struffi, Franco Ciech Carlo Pedraz, Bruno Cappelletti, Luigino Rella che, con il 1° Corso sul Finonchio, misero le ali sotto la guida dell'istruttore Sereno Barbaceto.

Seguirono corsi in altre location: Rifugio Camini, Fondo Grande, Cima 3, Cornetto.

Allora si volava con un deltaplano triangolare (ali Rogallo) in posizione seduta, poi si passò alla posizione orizzontale.

Via via gli appassionati aumentarono e nel 1990 fu costruita la pedana al Paradiso, accanto alla chiesetta di San Vigilio; il Club dell'Agolàz (Aquila), come l'avevano battezzato, contava quasi 40 deltaplanisti, fra cui Daniele Ciech, cugino di Christian, il praticante più longevo ora anche pilota d'aliante.



atterraggio. Per i più appassionati oggi è possibile seguire le gare in streaming attraverso un sistema di Live tracking. Non è disciplina olimpica perché considerato sport estremo.

Tanta la curiosità e le domande al campione di casa, con il Sindaco Michael Rech e la direttrice APT Daniela Vecchiato, da come si svolge una gara alle emozioni che si vivono.

“È una gara di velocità, su percorsi che variano dai 50 ai quasi 400 km, in base alle condizioni. La velocità è compresa fra i 30 e i 140 chilometri orari. Serve preparazione fisica ma soprattutto tecnica e sensibilità, oltre a tanta concentrazione; se si vola dalle 3 alle 6 ore al giorno per 10 giorni di fila, come ai Mondiali, l’impegno mentale e fisico è pesante. A seconda dei luoghi cambiano condizioni e altitudini: dai 1.600 metri della piatta Florida ai 4.500 metri sopra le Dolomiti, fino ai 5-6mila metri, spesso con l’ossigeno, dei deserti”.

Una domanda che si fanno tutti: hai mai paura e come la gestisci quando ti trovi a grandi altitudini o in condizioni meteo avverse?

“In realtà le grandi quote non le temiamo, anzi le ricerchiamo. La paura serve invece ad evitare gli eccessivi ed inutili pericoli, come le condizioni avverse”.

Qual è stato il momento più emozionante della tua carriera Christian?

“L’incontro con un’aquila nel 2002 sopra i pendii del Nevegal, ma da quest’anno senza dubbio i momenti in aria assieme ai

miei figli durante i loro primi voli. Volare assieme è meraviglioso, una magica condivisione. E mi permette anche di insegnare loro a rimanere lontani dalle situazioni più rischiose”.

Nel 2017 con l’intervento “Toccare le nuvole con mano” sei stato invitato al TEDx a Taranto, il famoso circuito di eventi nato per diffondere idee di valore, raccontaci.

“Emozionante raccontare da un palco di fronte a un grande pubblico la mia esperienza. Emozioni e imprevisti ci sono e vanno gestiti; coraggio, concentrazione, determinazione, capacità di problem solving si devono allenare. In volo, come nella vita, bisogna cercare di rimanere concentrati nel presente, mentre si scruta il cielo per comprendere cosa ci aspetta nell’immediato futuro”.

A proposito di futuro, i tuoi prossimi obiettivi?

“Vorrei vincere almeno un altro mondiale, prima di passare il testimone magari ad uno dei miei figli. Mi piacerebbe anche battere un record di distanza libera che oggi è di 765 km.”

Ha chiuso la bella serata la dedica “Le nostre ali” di Sofia. Un’avventura in volo con la family, un messaggio di stima e ringraziamento per la condivisione di una passione che diventa mezzo per crescere e vivere la vita in armonia. Un omaggio pieno di amore che ha emozionato mamma e papà, e anche il pubblico.

Vedere i propri figli dispiegare le ali e prendere letteralmente il volo, con responsabilità e tanta felicità nel cuore, è una gioia che non può essere eguagliata nemmeno dalla vittoria di un mondiale. Continua a volare nei cieli del mondo con la tua splendida family Christian!

Anna Ciech



Il Segretario generale dott.ssa Emanuela Defrancesco saluta la Comunità di Folgaria

Dopo 27 anni di servizio ininterrotto presso il Municipio di Folgaria, il Segretario comunale andrà in pensione con il 31 dicembre 2023

È con una certa emozione che mi accingo a scrivere. Si avvia a conclusione, infatti, la mia attività lavorativa, poiché ho deciso di ritirarmi “in quiescenza”, come si dice tecnicamente, avendo raggiunto (e superato da tempo) i requisiti per la pensione. Folgaria, gli Altopiani Cimbri, le tante frazioni di questo borgo vasto e affascinante: da Mezzomonte ai Morganti, da San Sebastiano – ora anche Kan Keten e Kan Reichnar in lingua cimbra – a Serrada, l'alba verso Passo Coe e Base Tuono, Castel Beseno dalla Valle del Rosspach (finalmente illuminato, dopo tanti appelli e insistenze!), il Casom simbolo della storia ampia e ricca della Magnifica Comunità. Tutto questo e molto altro ho imparato a conoscere e ad amare nei 26 anni di servizio al Comune di Folgaria. Giorno dopo giorno mi sono addentrata nella non facile complessità di un centro turistico rinomato di cui conoscevo poco in quel 1997

quando cominciai la mia avventura sugli Altopiani, un'avventura che si conclude ora che sto per addentrarmi nel meritato riposo della pensione ad esplorare la libertà dal lavoro.

Sono giunta al Comune di Folgaria ai tempi del Sindaco Alessandro Olivi, era il 1° agosto 1997, avevo alle spalle 14 anni di servizio come segretario, passati dapprima al Comune di Ronzo Chienis e quindi, dal 1.1.1985, al Comune di Volano.

Sono trascorsi anni impegnativi, densi di attività, sovente costellati da difficoltà e criticità, che comunque insieme agli Amministratori che si sono succeduti, siamo riusciti ad affrontare, trovando le soluzioni più consone. Ritengo di aver risposto al meglio, per quanto era nelle mie possibilità e competenze, alle esigenze dei cittadini, e questo perché ogni giorno mi sono impegnata, senza risparmiarmi, anche nelle condizioni più difficili degli ultimi anni.



CHI È ALBERTO GIABARDO

Lo scorso 11 Agosto il Consiglio comunale di Folgaria ha approvato i verbali del concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura del posto di Segretario generale ed ha nominato a ricoprire questo posto il dott. Alberto Giabardo che prenderà servizio presso il nostro Comune il 2 Gennaio 2024.

Il dott. Alberto Giabardo ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Trento nel 1995 ed ha conseguito l'abilitazione all'esercizio delle funzioni di segretario comunale a Trento nel 1998. Ha cominciato a prestare servizio in questa professione nel 2002, ha svolto recentemente per oltre due anni anche l'incarico di Segretario Generale reggente presso il Comune di Rovereto. Attualmente è in servizio presso il Comune di Roncegno Terme.

Ho partecipato a 206 sedute del Consiglio Comunale e a più di 1200 riunioni della Giunta Comunale.

Mi sono occupata, a seconda delle esigenze che si sono via via presentate, in settori molto diversi tra loro – amministrativo, tecnico – lavori pubblici, urbanistica ed edilizia – finanziario e contabile, attività produttive, sociale, cultura e servizi alla comunità.

Il pensiero corre alla pandemia da Covid-19, che ha stravolto la vita dei cittadini e ha imposto ai Comuni di “ridisegnarsi” per affrontare un'emergenza senza precedenti. Non sono mancate le criticità superate con il lavoro intenso di quel periodo, durante il quale anche la struttura organizzativa dei dipendenti è stata riadattata alle esigenze dell'emergenza sanitaria, attuando, ad esempio, il lavoro da casa e telematico.

La realtà vista dal Comune è giocoforza parziale, impegnando soprattutto gli aspetti pubblici della comunità: è da questo osservatorio privilegiato che ho osservato lo sviluppo di Folgaria e contribuito, nel mio ruolo, ad assecondarne tempi e modi, mantenendo rigorosamente la rotta delle decisioni dell'ente entro i confini dettati dalle norme (molte, complicate e a volte contraddittorie) stabilite da leggi e regolamenti. Ho servito il Comune e la comunità di Folgaria con competenza, con lealtà e con dedizione, studiando ogni possibile soluzione legittima per rendere possibile e attuabile la volontà dei nostri politici, e scontrandomi quando ciò non risultava praticabile. Perché il compito del segretario comunale è essenzialmente questo: collaborare, fornendo la necessaria assistenza giuridico-amministrativa, con il Consiglio, la Giunta e il Sindaco e far funzionare al meglio la macchina comunale (a proposito della quale non posso sottacere il grave problema delle scarse e spesso provvisorie risorse umane disposte a lavorare nelle terre alte, un tema che rende difficile la vita dei Comuni di montagna). Volgendo lo sguardo a questi 26 anni di servizio a Folgaria sento di potermi permettere un sentimento di orgoglio e di soddisfazione per le molte cose che ho contribuito a realizzare, nell'interesse del Comune e della Comunità di Folgaria. Tra tutte vorrei qui ricordare per il profondo significato morale il monumento all'an-

goscia di Vaia, il trittico dello scultore folgaretano Florian Grott che anticipando tutti il Comune commissionò all'artista e che venne collocato a Passo Sommo (forse in posizione troppo defilata) il 3 novembre 2019.

Numerose sono state nel tempo le opere ed i lavori pubblici di cui ho avuto modo di occuparmi, nelle diverse fasi, principalmente in quella dell'affidamento e della sottoscrizione dei contratti, ma anche dell'attività amministrativa attinente, talvolta la ricerca di finanziamenti, l'esecuzione dei lavori, la contabilizzazione e la rendicontazione delle opere.

In particolare ricordo alcune delle opere pubbliche che più di altre mi hanno vista, negli anni, coinvolta:

- palaghiaccio (2° lotto di completamento delle opere di urbanizzazione inerenti l'area del palazzo del ghiaccio, lavori di completamento dei primi tre lotti, lavori di completamento del piano piastra, opere per l'agibilità delle gradonate e della sottostante autorimessa, 4° lotto stralcio A, 4° lotto stralcio B, lavori di correzione acustica del palaghiaccio, lotto finale di completamento); realizzazione del centro sci di fondo in località Passo Coe: palazzina servizi e parcheggio; lavori di ampliamento del percorso di gioco del golf da 9 a 18 buche; realizzazione percorso ciclopodonale degli Altipiani Cimbri Trentino – Veneti, 1° stralcio;
- restauro della sede comunale;
- ristrutturazione parziale della scuola media di Folgaria; lavori di risanamento con adeguamento sismico, energetico ed impiantistico della scuola secondaria “Pia Rella”; ristrutturazione dell'edificio scuola elementare e palasport;
- ristrutturazione Maso Spilzi, 2ª fase, ristrutturazione cinema teatro di Folgaria, restauro dello stallone Ortesino, restauro del mulino Rella, lavori di bonifica emessa in sicurezza dell'ex Base Nato a Passo Coe, restauro Segna del Mein
- acquisto e ristrutturazione di porzione di immobile a San Sebastiano destinato ad attività multiservizi; ristrutturazione ex scuole elementari di San Sebastiano destinate ad alloggi per anziani; ristrutturazione e ampliamento del centro civico di

San Sebastiano; restauro del Centro Civico di Carbonare; lavori di ristrutturazione e successivo ampliamento del piano terra dell'edificio ex scuole elementari di Mezzomonte da destinare a "multiservizi" bar ristorante Rosspach;

- lavori di ampliamento della caserma dei vigili del fuoco volontari; lavori di efficientamento energetico della caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Folgaria, opera quest'ultima di recente avvio;
- realizzazione di una rotatoria sulla S.S. 350 a Folgaria incrocio con via Cadorna; realizzazione tratto marciapiede a Carbonare; realizzazione tratto marciapiede a Nosellari; realizzazione tratto marciapiede a Mezzomonte; riqualificazione del sagrato e della piazza di Carbonare;
- esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria del piano attuativo per insediamenti produttivi a Carbonare;
- ristrutturazione dei cimiteri di San Sebastiano e di Nosellari;
- rifacimento e sistemazione della rete acquedottistica; lavori di messa in sicurezza del sistema acquedottistico comunale; regimazione acque meteoriche a Guardia e a Nosellari; lavori di sostituzione di parte della condotta di collegamento tra il serbatoio "Toller" e il serbatoio "Villanetta", di alcuni ramali secondari e delle pompe di sollevamento della S.S. del Chior; lavori per il rifacimento della stazione di sollevamento in località "Fondo Grande" al servizio di "Fondo Piccolo", "Passo Coe", "Malga Zonta"; rinnovo e messa in sicurezza degli impianti elettromeccanici della stazione di sollevamento "Puechem", la sostituzione della condotta di alimentazione del serbatoio "Rust" e la costruzione del nuovo serbatoio "Monte Cucco"; lavori di completamento delle dorsali acquedottistiche di Folgaria, ristrutturazione delle reti di Serrada e sostituzione delle pompe e dei quadri elettrici della stazione di sollevamento Francolini; costruzione di alcuni ramali dell'acquedotto potabile di Folgaria nelle frazioni Liberi, Carbonare e Buse, sistemazione dell'opera di presa e della stazione di sollevamento Cueli, e costruzione del ripartitore potabilizzatore con stazione di sollevamento Buse;
- realizzazione della rete fognaria in loc. Mezzaselva e collegamento al collettore principale di adduzione al depuratore di Carpeneda; lavori di completamento della rete di smaltimento delle acque meteoriche della frazione di Serrada; completamento della rete fognaria della frazione di Costa, 1^a e 2^a lotto (quest'ultimo in corso), appalto dei lavori di realizzazione della nuova rete di fognatura nera a servizio delle frazioni di Peneri e Fontani (in fase di avvio);

Mi sono dedicata a diversi progetti volti all'ottenimento di attestazioni e certificazioni ambientali; il percorso, partito in sordina, su sollecitazione e stimolo dell'allora assessore Tezzele, ha portato il Comune ad ottenere dapprima la certificazione UNI EN ISO 14001

e, il 24.11.2008 la registrazione EMAS, è proseguito con l'entusiasmo dell'assessore Cuel ed è culminato con l'ottenimento nel 2013, primo comune in Italia a fregiarsi dei tre attestati, della certificazione UNI CEI EN ISO 50001:2011 «Sistemi di gestione dell'energia» e della dichiarazione di verifica di conformità ai requisiti di UNI EN ISO 14064-1:2012 dell'inventario di emissioni di CO₂.

Grande soddisfazione la partecipazione nel 2022 al programma europeo ELoGE, promosso dal Consiglio d'Europa e da AICCRE (Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa).

Il percorso di formazione e informazione mirava alla diffusione e applicazione dei dodici principi europei di "buon governo": partecipazione civica, rappresentanza, corretto svolgimento delle elezioni, ricettività, efficienza ed efficacia, apertura e trasparenza, stato di diritto, comportamento etico, competenza e capacità, innovazione e apertura al cambiamento, solidità nella gestione finanziaria, diritti umani, diversità culturale e coesione sociale, responsabilità.

Per aver raggiunto un elevato livello nell'operato secondo i dodici principi europei di buon governo, al Comune di Folgaria è stato attribuito il marchio europeo di Eccellenza della Governance, cui è seguita la consegna di un dodecaedro di cristallo, simbolo del riconoscimento, dove, su ciascuna faccia, è inciso uno dei 12 Principi del Buon Governo Democratico.

In questo lungo periodo a Folgaria ho cercato di rappresentare un punto fermo e sicuro in primo luogo per gli amministratori, ma anche per la struttura comunale e per i cittadini, nella consapevolezza che l'istituzione pubblica per operare ha bisogno anche di passione.

C'è senz'altro ancora da innovare: diversi i progetti avviati e che potranno essere conclusi con l'arrivo del nuovo segretario che proseguirà il lavoro svolto sin qui.

Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa. Ora è arrivato il momento dei saluti: ai miei collaboratori, innanzitutto, a quelli oggi in servizio e ai molti che si sono avvicendati negli anni. Molto è dovuto all'impegno e alla dedizione di funzionari ed impiegati che hanno profuso intelligenza ed energia.

Poi agli amministratori, agli attuali e a quanti hanno retto il Comune nelle sei consiliature che si sono succedute nei cinque lustri del mio impegno: ne ricordo molti con simpatia e con stima e ammirazione, a tutti ho offerto la stessa disponibilità, consulenza e correttezza.

E infine un saluto con tutto il cuore alla gente di Folgaria, che mi ha accolta con simpatia e affetto. Grazie! Grazie a tutte e a tutti!

Ci rivedremo ancora.

Ad Alberto vanno, da parte mia, i migliori auguri per il suo futuro professionale a Folgaria.

Emanuela Defrancesco

Dolomiti Ambiente è il nuovo gestore del servizio di raccolta e igiene urbana per gli Altipiani Cimbri

Dopo un lungo periodo di sofferenza, dal primo settembre 2023 è incaricato il nuovo gestore e le novità sono tante



Lo scorso primo settembre è ufficialmente iniziata la gestione da parte di Dolomiti Ambiente del servizio di raccolta rifiuti nei comuni della Vallagarina e di Folgaria, Lavarone e Luserna. Dolomiti Ambiente è la società del Gruppo Dolomiti Energia che si occupa di igiene urbana e che, grazie alla

collaborazione di cittadini e aziende, ha raggiunto risultati di eccellenza in Italia con livelli di raccolta differenziata a Trento e Rovereto intorno all'83%.

Il servizio si è ora allargato alla Vallagarina e agli Altipiani cimbri e prevede un piano per migliorare la qualità e la quantità della raccolta, utilizzando veicoli più ecologici anche a trazione elettrica, ampliando il raggio d'azione con spazzamento e lavaggio stradale, aumentando la presenza nei periodi turistici e valorizzando i rifiuti attraverso progetti di economia circolare.

Le primissime fasi dell'avvio hanno previsto da una parte una capillare comunicazione ai cittadini delle nuove modalità e tempi per la raccolta, sono stati poi ampliati gli orari



di apertura dei CRM ed è stata migliorata l'accessibilità alle informazioni e agli sportelli introducendo uno sportello itinerante presso i vari comuni, a disposizione per dare informazioni e fornire la dotazione per la differenziata; dall'altra, oltre ai normali turni di raccolta iniziati a pieno ritmo fin da subito, vi è stato anche un intervento straordinario durato alcuni giorni per riportare la situazione delle isole di raccolta della Vallagarina e degli Altipiani cimbri ad una situazione di decoro, recuperando i rifiuti non raccolti nel passato.

Dopo questo primo periodo, Dolomiti Ambiente si appresta ad avviare ulteriori progetti per la prossima fase. Prima di tutto, è stato completato, con un nuovo approccio partecipativo, un censimento delle necessità dei cittadini e delle attività dell'Altopiano, che sarà esteso progressivamente a tutta la Vallagarina, per conoscere esigenze e problematiche reali, da cui partire per organizzare al meglio il servizio di raccolta porta a porta. Per la società, infatti, l'ascolto delle persone è molto importante e il fatto che i fruitori di un servizio possano partecipare all'individuazione delle esigenze e delle problematiche a cui dare soluzione è un grande valore aggiunto. Una volta analizzati i bisogni, Dolomiti Am-



biente condividerà con le Amministrazioni il progetto che, se approvato, verrà implementato e comunicato alle comunità. Riguardo gli strumenti di comunicazione, presto anche il sito web di Dolomiti Ambiente sarà aggiornato con una sezione più completa e ricca, dedicata ai nuovi territori serviti. Contemporaneamente si continueranno a usare anche i social media già attivi nei singoli comuni, come canali per raggiungere i cittadini con informazioni utili. Mentre un'importante novità digitale introdotta qualche settimana fa e è già disponibile per tutti i cittadini della Vallagarina e degli Altipiani cimbri è la nuova app Junker: questa app aiuta a fare una raccolta differenziata perfetta, perché è sufficiente inquadrare il codice a barre o scattare una foto al prodotto che si vuole gettare per sapere come smaltirlo. Le istruzioni sono disponibili in dodici lingue e accessibili ai non vedenti e grazie alla geolocalizzazione variano a seconda del comune dove ci si trova. Junker è uno strumento utilissimo non solo per la popolazione locale, ma anche per i turisti. Dolomiti Ambiente ha deciso di seguire l'esempio degli oltre mille e ottocento comuni che, da nord a sud, hanno adottato questa applicazione, mettendola gratuitamente a disposizione dei cittadini. La app, come detto, è di particolare utilità anche per gli studenti o per i turisti perché – funzionando in tutta Italia – consente di sapere come differenziare anche lontano dalla propria residenza. Per i turisti, infatti, non è sempre immediato comprendere le regole della differenziata in vigore nel territorio che li ospita. Per superare questa difficoltà, è sufficiente che le strutture ricettive del territorio invitino i propri ospiti a scaricare gratuitamente l'app, per mettere anche loro in condizione di svolgere una raccolta differenziata perfetta al pari dei residenti. Grazie alla geolocalizzazione dello smartphone, il turista riceve tutte le informazioni con le regole della raccolta del comu-



ne in cui si trova. Il riconoscimento degli imballaggi è solo uno dei tanti servizi di Junker, che riunisce tanti diversi strumenti. Al suo interno si trovano infatti quiz per imparare a differenziare, ma anche a ridurre i propri rifiuti, mappati di tutti i punti di raccolta e buone pratiche di economia circolare. Grazie a Junker, c'è la possibilità di ricevere messaggi diretti dall'amministrazione comunale in merito ad avvisi, iniziative, interruzioni o cambiamenti nei servizi di igiene urbana. Grazie a un database interno di oltre 1 milione e 800 mila prodotti, è la guida alla raccolta differenziata più accurata d'Europa. Se tuttavia dovesse capitare che non riconosca il prodotto, scattando una foto, trasmettendola all'app e ricevendo le informazioni per conferire correttamente, la referenza sarà poi aggiunta al database, valorizzando così la collaborazione dei cittadini.

Adriano Marzari



**QUI TROVI
L'APP DI
DOLOMITI
AMBIENTE**



NUMERO VERDE

800 847 028

attivo dal lunedì al giovedì

8.00 - 16:45

e il venerdì 8.00 - 12:45

(esclusi sabato, domenica e festivi)

**SPORTELLO COMUNE DI
FOLGARIA DICEMBRE 23**

lunedì 11 e mercoledì 27

13:45 - 15:45

ORARI CR

CARPENEDA

martedì 08:00 - 12:30

mercoledì 13:30 - 17:00

venerdì 13:30 - 17:30

sabato 08:30 - 12:30

Carbonare

mercoledì 08:00 - 12:30

giovedì 08:00 - 12:30

sabato 13:30 - 17:30

City Green Light è il nuovo gestore del servizio illuminazione pubblica del Comune di Folgaria

Entro un anno è prevista la sostituzione di 1573 punti luce per un risparmio energetico superiore al 70%

Folgaria avrà una nuova luce, **più sicura, più efficace e soprattutto green al 100% che produrrà un risparmio energetico superiore al 70%**.

Il progetto di riqualificazione prevede l'installazione di tecnologie led all'avanguardia e di un sistema di telecontrollo evoluto che consentiranno di ridurre i consumi energetici e le rispettive emissioni climalteranti, per un'illuminazione più efficiente, sostenibile ed efficace.

Nel quadro delle azioni volte all'efficientamento energetico ed al miglioramento del servizio ai cittadini, lo scorso 28 Aprile '23 l'Amministrazione Comunale ha deliberato l'adesione del Comune di Folgaria al **Servizio Luce 4 Consip**, affidato alla società **City Green Light** attiva nel settore dell'illuminazione pubblica, dell'efficienza energetica e dei servizi per la smart city.

Si tratta di una forma di partenariato pubblico privato, simile allo strumento del project financing, gestita dalla centrale di acquisto nazionale Consip, società partecipata dai ministeri dell'Economia e delle Finanze. Attraverso lo strumento delle convenzioni Consip incarica aziende private, nel nostro caso City Green Light, ad erogare servizi alla pubblica amministrazione a condizioni favorevoli, incluso l'acquisto dell'energia a prezzi calmierati con un price-cap definito contrattualmente. Il comune riconoscerà alla Società concessionaria di CONSIP un canone trimestrale.

I lavori hanno preso avvio il 1° settembre ed il processo di **riqualificazione dell'illuminazione pubblica** sarà completato entro il primo anno di servizio, **con la sostituzione di 1573 punti luce con sorgenti LED ad alta efficienza**.

Questa iniziativa porterà al risparmio energetico previsto superiore al **70%** rispetto alla situazione attuale, con **una riduzione dei consumi di oltre 500.000 di kWh/anno** e una diminuzione delle emissioni di circa 90 tonnellate di CO2 equivalenti all'anno.

Verranno ammodernati o sostituiti i quadri elettrici di distribuzione e mantenuti tutti i pali di supporto.

Il nuovo sistema di illuminazione si propone quindi di migliorare l'efficienza e le prestazioni rispetto al precedente, **limitando l'inquinamento luminoso e offrendo un comfort visivo superiore**. Ciò contribuirà a rendere le **strade più sicure** e a creare **spazi urbani più accoglienti** per i cittadini.

Il servizio include l'adeguamento normativo di tutti i punti luce tradizionali con sorgenti LED, **la condivisione del risparmio energetico, l'installazione di telecontrolli su tutto l'impianto**, l'adesione al progetto **Public Energy Living Lab (PELL)** promosso dall'Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (**ENEA**), la manutenzione ordinaria e straordinaria, la



condivisione al 50% dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE, il principale meccanismo di incentivazione dell'efficienza energetica nelle infrastrutture a rete), il servizio di call center h24, il servizio di energy management.

Il parco impianti di pubblica illuminazione del Comune di Folgaria è composto da 2.004 punti luce, che includono illuminazione stradale, elementi di arredo urbano, e illuminazione di vie, monumenti.

Oltre al rinnovo dei punti luce, saranno effettuati investimenti per la sostituzione di sostegni ammalorati, la sostituzione e l'adeguamento dei quadri elettrici di alimentazione, nonché altri interventi per l'adeguamento normativo e la manutenzione straordinaria.

Le future necessità di ampliamento della rete di illuminazione pubblica, i futuri investimenti in conto capitale, beneficeranno inoltre un extra-canone disponibile di 146.000,00 € e dell'accesso ai listini prezzi calmierati di Consip.

La durata dell'affido sarà di nove anni.

City Green Light investirà complessivamente 642.382,53 euro per il rinnovo dell'illuminazione pubblica del Comune di Folgaria, e la fase di **sostituzione dei punti luce sarà completata nel primo anno di servizio.**



SERVIZIO DI SEGNALAZIONE

Per segnalare il guasto su uno o più lampioni è attivo un Call Center presidiato 365 giorni l'anno h 0-24 raggiungibile attraverso i seguenti canali:

- mail: **segnalazioni.folgaria@citygreenlight.com**
- numero verde: **800642120**
- APP: **City Green App (disponibile per iOS e Android)**

Per effettuare una segnalazione è necessario comunicare il nome della via e il numero del lampione o il civico esatto in cui reperirlo. Il numero del lampione è l'etichetta rossa composta da 4 o 5 cifre in verticale applicato ad una altezza di circa 2.5 metri da terra in allineamento sotto il punto luce.

È inoltre disponibile e scaricabile la APP "CityGreenApp" dedicata per sistemi iOS e Android con la quale sarà possibile segnalare eventuali anomalie e disfunzioni dell'impianto.

L'AZIENDA CITY GREEN LIGHT

City Green Light è una E.S.Co (Energy Service Company) che opera nel campo del risparmio e dell'efficientamento energetico, partecipata da primari fondi di investimento nazionali e internazionali specializzati nel settore, quali la BEI Banca Europea degli Investimenti, il Fondo Marguerite CDP e da ultimo FOIEE.

L'azienda rappresenta un'eccellenza nazionale che punta all'innovazione e alla Green Economy proponendo solidi modelli di sviluppo per l'efficienza energetica e servizi smart con lo scopo di accompagnare Pubbliche Amministrazioni e Imprese nella transizione ecologica, energetica e digitale.

Opera attualmente in oltre 300 Comuni in Italia, dislocati su tutto il territorio nazionale, servendo oltre 5 milioni di cittadini. I punti luce gestiti per pubbliche amministrazioni in Italia sono a fine 2022 ben 783.000!

Dal punto di vista finanziario, i ricavi nell'anno 2022 sono stati equivalenti a 138 M€ di cui 58 M€ da contratti inerenti CONSIP Servizio Luce 4. Il risultato di esercizio è stato di 27 M€.

In conclusione un'Azienda solida ed un partner affidabile per il Comune di Folgaria.

Adriano Marzari

Turismo e tempo libero

Un Acropark a Virti



SVOLTA IMPORTANTE DURANTE IL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 OTTOBRE. APPROVATO ALL'UNANIMITÀ IL PROGETTO PRESENTATO DA ACROPARK SRL! ORA SI POTRÀ ORA DARE SEGUITO ALLA FASE SUCCESSIVA.

Ma di cosa si tratta?

Stiamo parlando di un parco avventura, di Acropark srl e di un percorso iniziato il 6 giugno 2020, una piovosa giornata durante la quale avvenne il primo sopralluogo sul monte Rust. C'era allora, e c'è ancora oggi, l'occasione di cogliere un mix interessante: I comuni di Folgaria e Lavarone da tempo desiderano avere un parco avventura nel proprio territorio e Virti è al confine tra i due; Acropark srl cerca una nuova area per proseguire l'attività del vicino parco di Centa San Nicolò fortemente danneggiato da Vaja; Il lato nord del monte Rust necessita di nuova vitalità avendo una pista da sci in disuso, una discoteca chiusa, un osservatorio e vari sentieri da riqualificare. Infine, in zona si prevede il passaggio della pista ciclo-pedonale Folgaria-Lavarone-Luserna-Roana-Asiago che ha una lunga storia di ritardi ma che ormai, dovrebbe avvicinarsi alla completa realizzazione.

Conosco il territorio, frequento l'altopiano dal 1980, in famiglia abbiamo una casa a Lavarone. Dopo qualche ulteriore sopralluogo e ragionamento identifico l'area migliore: ma ci sono 2 problemi! Manca il parcheggio e le piante sono poche e pure malate. Ma sono questioni risolvibili, richiederanno tempo e impegno ma sono risolvibili. Per il parcheggio c'è un ampio terreno rilevabile da privati e grazie alla collaborazione del vicesindaco Marzari si potrà contare su adeguato numero di posti auto. Riguardo agli alberi era già mia intenzione farne un uso strutturale molto limitato, userò travi artificiali in lamellare di larice per tutelarli da minacce atmosferiche e parassitarie (vedi Vaja e bostrico). Alberi ce ne saranno, anche di nuova piantumazione, ma avranno funzione paesaggistica ed ombreggiante. I costi iniziali saranno maggiori ma i vantaggi si vedranno nel tempo e li vedranno molto da vicino anche, ma non solo, l'Hotel Elbele ed il ristorante Cluny. Va detto che la proprietà di questi due



esercizi si sta impegnando attivamente ed economicamente nel progetto.

Quindi come sarà questo parco?

Sarà un'area recintata, così potrà dotarla di attrezzature che in un parco pubblico aperto a tutti non si possono installare, e la permanenza dei visitatori sarà più gradevole.

Si valorizzerà la ex-stazione seggiovia come Casa Base per tutte le attività che saranno destinate ad utenti di tutte le età, dai 3 ai 70 anni. I percorsi avventura si svilupperanno tra, la Casa Base, una struttura a matrice quadrata di 12 pali, un percorso a doppia zip-line lungo 280m.

Per i più audaci, noi li chiamiamo Braves Only, ci sarà una torre con doppia parete d'arrampicata e doppio salto nel vuoto. Per i più piccini, dai 2 ai 5 anni, un'area circoscritta tutta dedicata solo a loro con lo stesso filo conduttore: arrampicata, equilibrio, emozioni. Per gli altri ci saranno sentieri, aree pic-nic, campo da beach volley, servizi igienici ed altro. E poi, in caso di maltempo o per attività didattiche, una sala multifunzionale da 250 mq (l'ex discoteca) attrezzata per accogliere laboratori, un piccolo palco, 100 posti a sedere.

Quali ricadute prevedo?

Prima di tutto occupazione per almeno 7 dipendenti. Alcuni per tutta la stagione che va da aprile a ottobre, periodo ottimale per chi gli altri mesi lavora nel settore della neve. Altri per il solo periodo di alta stagione, da metà giugno a fine



agosto, ideale per gli studenti. Chi fosse interessato può già inviare il suo CV a info@acropark.it.

Poi troveranno beneficio tutti gli operatori dell'accoglienza nel raggio di circa 20 km ed anche di più. Prevedo l'arrivo di molti turisti dall'area laghi di Levico e Caldonazzo, perché erano già affezionati clienti di Acropark Centa. Ora vengono fino a Roana e con le E-bike hanno un nuovo mezzo divertente per poterci raggiungere agevolmente a Virti.

Quale sarà il nome del parco?

Per tradizione associavo il marchio registrato Acropark ad un toponimo significativo dell'area, quindi Acropark Centa, Acropark Molina, Acropark Roana. Pensavo ad Acropark Virti ma poi qualcuno mi ha suggerito un nome che è piaciuto subito a tutti: Acropark Alpe Cimbra. Che ne dite? Con Apt e Sindaco ci siamo già scritti per usarlo facendo le cose in regola. Ora c'è da costruire parco e parcheggio, noi ce la metteremo tutta per aprire nel 2024 ma i tempi sono molto stretti.



Installazione su pali a Drò (TN)



Installazione su pali a Tignale (BS)



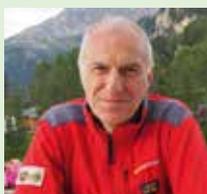
Acropark srl. Costituita nel 2004 su intuizione di Zeno d'Acquarone ed Alberto Zamperla. Sono, amici, imprenditori con molti altri interessi quindi l'operatività viene lasciata totalmente a Di Carlo. In pochi anni

si costruiscono 8 parchi, di cui 2 restano di proprietà della società. Si valutano centinaia di aree per privati e pubbliche amministrazioni. Si perfeziona il modello di gestione dei parchi e si introducono da subito i più moderni sistemi di sicurezza. L'aggiornamento è continuo sia in Italia sia all'estero. Ne hanno scritto: "Il trentino", "Il corriere del trentino" "L'Adige" "Il Giornale di Vicenza", "Il sole 24 ore". A Vicenza la sede legale e l'ufficio amministrativo. A Roana (VI) il parco costruito nel 2007 che nel 2023 ha registrato il suo record storico ingressi; in alta stagione impiega 9 addetti, tutti assunti con Contratto CNL Turismo. Altre info nel sito www.acropark.it



Alberto Zamperla, con altri soci, ha finanziato l'impegnativa fase iniziale di Acropark. Lui stesso ne è stato socio di maggioranza e presidente per molti anni, e la famosa azienda di famiglia, A.Zamperla

spa, è stata di riferimento ed aiuto in diverse occasioni. Alberto ci ha lasciato nel 2022, i figli Antonio ed Alessandro, e la moglie Paola, oltre alle aziende, hanno ereditato anche il desiderio di continuità con Acropark. Paola Cielo e figli frequentano Folgaria da una vita, avendo lì casa e parenti.



Franco Di Carlo classe 61, per 20 anni elettrotecnico, da dipendente a libero professionista, a imprenditore. Nel 2004 la passione per l'out-door ha la meglio. In Italia si mormora appena di Parchi Avventura, ce ne sono meno di 10 e nasce Acropark srl. Nel 2008, con altri 3 costruttori, fonda l'Associazione Parchi Avventura Italiani, farà parte del direttivo fino

al 2019 ricoprendo la carica di presidente per 8 anni. In pochi mesi PAI diventerà l'associazione nazionale di riferimento della categoria con più di 100 parchi iscritti. Relatore a vari convegni tra i quali: Aziende-Studenti (Vicenza e Bologna nel 2007, Roma Josp 2009); Prima assemblea nazionale di PAI (Roma 2009); Expo-Scuola (Padova 2010); Convegno Ersaf (Milano 2011); Congressi Nazionali PAI 2018 Roma, 2019 Vicenza; 2020 Roma. Corsi: Cai: Alpinismo; Guide Alpine Trentine: Istruttore e soccorritore; CRI: Primo Soccorso, CAMP e ClicIT: Gestione dei DPI; ERCA (D): Soccorritore (Titolo Europeo). Sport: running (3 maratone), sci, snowboard, vela, snorkling, arrampicata, trekking, tiro con l'arco.

Analisi dello stato di salute del nostro patrimonio forestale e prospettive per il futuro



La tempesta VAIA, è stato uno degli eventi più catastrofici che ha interessato il nostro territorio. L'evento estremo, con venti che hanno superato i 100 km/h, scatenatosi nella notte tra il 29 e 30 ottobre 2018, è stato estremamente esteso colpendo principalmente la parte orientale del Trentino. In quella notte, nella nostra Provincia, sono stati abbattuti circa 4.000.000 di mc di alberi, principalmente abeti rossi ma anche larici e piante cedue. Il nostro comune ha subito vistosi danni in aree più o meno omogenee con superfici di varia estensione. La zona più colpita è stata senza dubbio quella che ricomprende i boschi del Durer, Pra Bertoldo, Dos dell'avezom ma anche altre aree sono state danneggiate: Cornetto, La Gon, Fondo Grande, Passo Coe, Pioverna ecc. Benché di proprietà privata, anche i boschi della Martinella ed altre zone sono state pesantemente colpite. L'abete rosso, che risulta di fatto specie più diffusa nei nostri boschi, è una pianta vulnerabile agli schianti. Raggiunge altezze importanti ma è sostenuta da radici che corrono quasi superficialmente e di conseguenza in grado di porre minor resistenza in caso di condizioni meteorologiche estreme.

SUPERFICIE COMUNE DI FOLGARIA

- L'estensione del comune di Folgaria è pari a 72,8 kmq
- 3.600 ha (36 kmq - circa la metà dell'intero comune) **sono di proprietà comunale.**
- La superficie destinata a bosco si attesta a circa 2.600 ha. Vi sono poi i centri abitati, strade, pascoli ecc.

Prima della tempesta Vaia, il quantitativo di legname dei boschi comunali, era stimato in circa 730.000 mc.

I NUMERI DI VAIA NEI NOSTRI BOSCHI

L'enorme quantitativo di legname messo a terra della tempesta, negli anni successivi all'evento, ha impegnato numerose ditte, sia locali ma anche estere, nel cercare di asportare il più velocemente possibile il legname schiantato. Oltre la necessità prioritaria di ripulire i boschi e le numerose strade forestali e i sentieri danneggiati, nell'emergenza si è cercato altresì di salvare il valore economico del legname.



VOLUMI UTILIZZAZIONI REALI TEMPESTA VAIA SU TERRITORIO COMUNALE DI FOLGARIA
situazione aggiornata a ottobre 2023

Acquirente	denom. lotto	2019	mc	2020	mc	2021	mc	2022	mc	2023	mc	esito	TOTALE
		legname	cippato	legname	cippato	legname	cippato	legname	cippato	legname	cippato		
LEONARDI	Prà Bertoldo	7.437	8.295									concluso	15.732
BRACCHI LEGNAMI	Coston					497,42	106					concluso	603,42
	Vallonga	1.769,33		1.989,01		5.552,28	7.917,80					concluso	17.228,42
	I II Poste	1.686,26		5.366,88		402,85	3.709,16					concluso	11.165,15
	Frana Grimen											concluso	-
	Vallorsara					1.058,15		125,59				concluso	1.183,74
	Val del Manghem					2.301,97						concluso	2.301,97
	Ortesino	94,49				1.852,53	209,4			108,75	79		2.344,17
	Piovernetta					773,54	332,1	2.207,27	1.668,60			concluso	2.980,81
	Melegna	3.013		2.646,99	1.962	391,32						concluso	8.013,31
	Orto botanico			1.384,28		2.030,95	1.244,70						4.659,93
PESAVENTO	Valfredda alta	2.495		4.117,37	1.341,07								7.953,44
MOTTES & TONIDANDEL	Cornetto			705,8		1.623,53	1.055,29						2.329,33
POZZO	Rust			638,35	89,99	490,05		141,36				concluso	1.359,66
EUROLEGNAMI	Prà Bertoldo bis	1.085	112,91	5.081,60	801,68	9.907,27	1.719,67	695,8	871,8	771,6	65,64	concluso	21.112,97
FOLGARIA SKI	Fondo Grande	253,59		813,98								concluso	1.067,57
CATASTE	Valfredda bassa	1.822										concluso	1.822
												TOT	101.857,89

Ad oggi rimangono ancora da ripristinare alcune zone, benché poco estese, ma che dovranno comunque essere ripulite.

Importante e intenso è stato anche il lavoro dei nostri custodi forestali.

La fase immediatamente successiva all'evento è stata seguita dai custodi Emilio Gasperotti e Mario Panizza poi seguiti dai custodi Ettore Tonolli e Luca Sordo. Di quest'ultimo, trasferitosi nel corpo forestale della Provincia, ha preso definitivamente il posto Gianluca Valle. Doveroso quindi un ringraziamento a tutti loro per il grande lavoro svolto ed un ringraziamento anche alla nostra stazione forestale che ha ben supportato e coadiuvato i nostri custodi.

La massa legnosa abbattuta dalla tempesta Vaia in poche ore nella terribile notte di fine ottobre, corrisponde al taglio ordinario del comune di circa 12 anni. - **ripresa economica pre Vaia circa 8.000 mc/anno** -

CONSEGUENZE DI VAIA PER I NOSTRI BOSCHI

Al di là delle evidenti conseguenze dirette e visibili della tempesta, con le numerose aree praticamente rase al suolo, dopo eventi così devastanti, il bosco si è trovato in una condizione di fragilità.

Ad approfittare di questa situazione, con migliaia di piante a terra, ci sono diversi tipi di insetti tra i quali, quello più noto a tutti noi, anche il bostrico tipografo.

Tali condizioni consentono una proliferazione estremamente veloce con le conseguenze ben visibili e devastanti nei nostri boschi.

Fortunatamente, la conformazione orografica del nostro altopiano unitamente alle modeste pendenze dei versanti boscati, non hanno causato problemi idrogeologici evidenti e criticità particolari.

IL BOSTRICO

Il nemico principale dei boschi di abete rosso è un coleottero di piccolissime dimensioni: il bostrico tipografo.

Il nome deriva dalla sua caratteristica di scavare un'infinità di gallerie sotto la corteccia della pianta intaccata nutrendosi dei tessuti che hanno il compito di trasportare la linfa.

Questa azione provoca l'arrossamento delle piante colpite portandole quindi alla morte in poche settimane.

Nei nostri boschi, essenzialmente composti da monocoltura e quindi da abete rosso, la presenza del bostrico è sempre esistita. Si trattava di una condizione endemica che, per certi versi, risultava anche positiva in quanto il coleottero andava a colpire le piante più deboli o a fine ciclo vitale. Pertanto una funzione selettiva e quasi mirata.

È indubbio che la problematica diventa ingestibile quando la popolazione di questo insetto cresce in forma incontrollata passando da endemica ad epidemica. Non vi sono sicuramente analogie simili in passato a quanto sta accadendo ora ed il tutto è stato innescato senza alcun dubbio dalla tempesta Vaia.

In condizioni normali, in caso di attacco su piante sane, il bosco riesce a mettere in atto una serie di meccanismi di difesa volti a contenerne gli effetti. L'albero sano infatti aumenta la resinazione che intrappola l'insetto rendendolo iniquo.

Differente invece quando le condizioni mutano come appunto a seguito della tempesta Vaia. In questo caso le azioni di difesa nulla possono a un attacco massiccio e il bostrico riesce quindi a intaccare anche le piante sane.



Il bostrico è un coleottero che approfitta delle condizioni di debolezza del bosco che si verificano a seguito di eventi calamitosi e con presenza massiccia di schianti a terra che attirano l'insetto. La concomitanza infine di condizioni climatiche favorevoli, fanno sì che la sua proliferazione si moltiplichi in modo esponenziale consentendo anche più di due cicli vitali all'anno. La situazione è quindi aggravata proprio dai mutamenti climatici. Alte temperature, stagioni secche e con scarsa piovosità legate a lunghi periodi di temperature elevate, creano un mix di componenti estremamente favorevoli alla diffusione del bostrico.

Difficile ad oggi prevedere l'andamento dell'epidemia ma sicuramente condizioni climatiche più "normali" favorirebbero la riduzione del fenomeno.

QUALI SONO LE AZIONI ADOTTATE PER CONTENERE LA DIFFUSIONE DEL BOSTRICO

Ad oggi le uniche soluzioni che si possono adottare, posto che una lotta con insetticidi è vietata in quanto comprometterebbe tutto l'ecosistema forestale, rimane esclusivamente l'azione di taglio.

In condizioni normali la tempestiva individuazione dei focolai, il taglio e la rapida asportazione del legname risultava efficace. A seguito dell'emergenza Vaia, non è stato possibile provvedere alla raccolta tempestiva degli enormi quantitativi di legname a terra e pertanto ciò ha provocato la rapida diffusione dell'insetto anche su piante sane e forti. Il tutto, accelerato, come anzidetto, da condizioni climatiche favorevoli al proliferare del bostrico.

Va oltretutto precisato che quando vengono individuate le piante colpite, quindi con i primi segni di disseccamento, il coleottero è ormai già uscito per colpire altre piante e pertanto l'azione di taglio risulta quasi inefficace al fine di contenere l'epidemia.

Le trappole per il bostrico presenti in alcune zone, sono attivate con feromoni. Tali contenitori attirano l'insetto ma hanno lo scopo principale di monitorare la numerosità della popolazione al solo fine di studiarne i dati e comprendere l'andamento della presenza. Di valutare in sostanza se vi sono situazioni di crescita o calo.

In alcune zone del Trentino (anche nel comune di Lavarone) si stanno adottando sistemi di contenimento della diffusione del bostrico tagliando piante verdi già colpite, e utilizzando le piante esca collocate al margine del bosco attivate poi con feromoni che attirano poi la popolazione di bostrico. I tronchi attaccati vengono poi scortecciati e in modo da impedire agli

insetti di sciamare. Nel prossimo futuro è ipotizzabile pensare di adottare anche nei nostri boschi un'azione simile.

Di seguito la tabella allegata indica i volumi delle utilizzazioni reali da bostrico post Vaia sul territorio comunale di Folgaria.

VOLUMI UTILIZZAZIONI REALI TEMPESTA VAIA SU TERRITORIO COMUNALE DI FOLGARIA											
<i>situazione aggiornata a ottobre 2023</i>											
Acquirente	denom. lotto	2020	mc	2021	mc	2022	mc	2023	mc	esito	TOTALE
		legname	cippato	legname	cippato	legname	cippato	legname	cippato		
AVIOLEGNAMI	Calchera dei M b					272,96				concluso	272,96
	Raut b					424,32				concluso	424,32
	Incassero b					191,03				concluso	191,03
	Dos Avezom b					939,49				concluso	939,49
	Ospedale b					426,76	1.610			concluso	2.036,76
	Grimmen b					236,36	60			concluso	296,36
MM FOREST	Sottocherle b			521,29	70					concluso	591,29
FILZ LUCA	Clama					146,9				concluso	146,9
BRACCHI LEGNAMI	I II Poste					497,19	36			concluso	533,19
	Frana Grimen										
	Vallorsara					1.816,41	230	474,04	90		2.610,45
	Val del Manghem					743,94		511,3	300		1.555,24
	Ortesino					435,11	240	813,03	330	concluso	1.818,14
	Albi b					356,73	250			concluso	606,73
	Maso Spilzi					240,43	170			concluso	410,43
	Golf			90,9	27					concluso	117,9
	Cornetto					538,28	339			concluso	877,28
	Cornetto II°							2.920,15	2.086	concluso	5.005,95
	Lagon II°							630,64	450		1.080,64
PESAVENTO	Ponholz					639,26	456			concluso	1.095,26
MOTTES & TONIDANDEL	Cornetto ovest					394,35		590,45	803	concluso	1.787,80
FEDRIZZI C	Grimen basse b			493,4	115					concluso	608,4
CAROTTA ENNIO	I Morti b			117,75	25					concluso	142,75
	Clama 22 b							276,34	90	concluso	366,34
PAISSAN M.	Cogola del mago							484,25	115	concluso	599,25
	Kerle b							286,76	70	concluso	356,76
GHEZZI M.	Slist 22 b							122,23	30	concluso	152,23
EUROLEGNAMI	Pra Bertoldo bis					291,99	30	4.305,50	660		5.287,49
	Lagon b			459,06	270					concluso	729,06
CANTIERI COMUNALI	Vallone Figello 2021 b			263,95						concluso	263,95
	Burs b 2021			145,61						concluso	145,61
	Incassero Valfredda					161,73		758,72		concluso	920,45
	Musperle b			378,41				554,07		concluso	932,48
	Pozzo P. Bertoldo					442,43				concluso	442,43
	Val del Termen			1.043,25		513,35				concluso	1.556,00
	Elbele	192,49								concluso	192,49
	Forte Cherle	388,15								concluso	388,15
	S Fermo b			28,24						concluso	28,24
	Burs dosso Cherle			619,02	200					concluso	819,02
	Baito Muraro b							269,25		concluso	269,25
	Prunei b					238,44		259,69		concluso	498,13
	Terzo campigolo					1.315,40				concluso	1.315,40
	Burs 22 b							280,08		concluso	280,08
	Clama bassa b							331,12		concluso	331,12
	Sentiero d p b							183,23		concluso	183,23
	TOTALI PER COLONNA	580,64	-	4.160,88	707	9.690,97	3.421	14.050,85	5.024		
										TOT	39.207,03

Di questi quantitativi, circa 10.000 mc sono stati lavorati dalla nostra squadra boscaioli anch'essa quasi esclusivamente impegnata a contenere il diffondersi dell'epidemia.

Nella primavera/estate, immediatamente successiva alla tempesta, l'impegno della squadra si era invece concentrato essenzialmente del ripristino della sentieristica comunale.

Come evidenziato i quantitativi indicati si riferiscono esclusivamente alle proprietà comunali.

Importante quindi un appello affinché anche i privati intervengano il più rapidamente possibile sulle loro proprietà tagliando ed asportando le piante colpite da bostrico al fine di contenere la diffusione del parassita.

LE OPERAZIONI DI RIMBOSCHIMENTO

Quest'anno in particolare, sono iniziate le prime operazioni di rimboschimento.

È senz'altro indispensabile rivedere le caratteristiche del bosco che non potranno più essere monoculturali ma, proprio al fine di contrastare ed evitare le conseguenze verificatesi con Vaia, dovranno essere caratterizzate da aree comprendenti diverse specie.

Specie comunque autoctone quali larice, abete rosso e bianco nonché faggio, andranno piantumate in modo misto proprio per preservare maggiormente i nostri boschi in coincidenza di eventi estremi che, purtroppo con i cambiamenti climatici in atto, è ipotizzabile saranno sempre più frequenti.

Aree rimboscate:

Le operazioni sono state eseguite direttamente dalle squadre forestali della P.A.T.

DURER: sono state formate aree di circa 20 mq di diametro all'interno delle quali sono state piantumate 100 piante miste e quindi non più monospecifiche.

In totale 4.400 alberelli

- 60% larice
- 20% abete rosso
- 20% faggio

EGARAUT:

- Circa 2.000 piante di tipo misto

A tali operazioni va aggiunta la piantumazione eseguita dai bambini (asilo) e ragazzi (elementari e medie) delle varie scuole del comune in occasione della festa degli alberi riproposta dopo vari anni di assenza.

Purtroppo l'anno particolarmente siccitoso non ha poi dato gli esiti sperati. È comunque in programma di riproporre la festa nei prossimi anni.

Altro importante intervento particolarmente apprezzato è legato all'evento "La foresta degli innovatori" svolto a Passo Coe nell'ottobre del 2022 e riproposto anche quest'anno nella seconda edizione; sono stati ospitati numerosi divulgatori ed esperti legati al territorio, alla natura che ci circonda e alla ripresa del bosco a seguito della tempesta Vaia.

La manifestazione si è conclusa con la piantumazione di 1000 larici e sorbi degli uccellatori, interessando un'area limitrofa destinata ad essere rimboschita proprio dai partecipanti a tale raduno.

LA SFIDA PER IL FUTURO

È indubbio che nel prossimo futuro sarà necessaria una riduzione dei quantitativi delle riprese economiche al fine di non intaccare l'intero patrimonio boschivo. Di contro sarà però necessario cercare di non bloccare completamente le lavorazioni boschive. Sicuramente vi sarà una importante perdita economica per il comune e da qui nascerà indubbiamente la nuova sfida per garantire comunque sufficienti entrate per l'ente.

Non da ultimo la necessità di consentire alle ditte locali ed alla nostra squadra boscaioli, di lavorare anche in futuro per mantenere sempre bello il nostro territorio.

Le ditte boschive locali avranno la necessità di riconvertirsi o comunque adeguarsi, integrando la loro attività, che non sarà esclusivamente di taglio ed esbosco, all'esecuzione di attività legate magari ad operazioni di rimboschimento, pulizia dei boschi ed all'utilizzo del cippato e delle biomasse in generale.

*Assessore alle foreste
Andrea Mattuzzi*

I lavori in corso e quelli completati nel territorio



Fabrizio Larcher
Assessore ai
lavori pubblici

I lavori pubblici sono fondamentali per lo sviluppo e il progresso della comunità. Le infrastrutture e le opere pubbliche svolgono un ruolo vitale nell'assicurare la sicurezza, la qualità della vita e l'economica del territorio. Sono anni questi molto difficili a causa delle poche risorse a disposizione, dei costi delle materie prime, del rincaro energetico, ma il comune continua a lavorare cercando di fare il massimo con quanto a disposizione.

Riparte il cantiere presso la caserma dei Vigili del Fuoco di Folgaria

Con la seconda variazione di bilancio 2023 l'Amministrazione comunale ha accertato il contributo GSE per euro 329.000,00 ottenuto grazie alla domanda presentata in data 23 giugno 2023. Nella stessa variazione di bilancio si perfezionava lo stanziamento del Comune relativo ai lavori di ultimazione del progetto di ristrutturazione della Caserma dei vigili del fuoco volontari di Folgaria, di euro 739.000,00. Il totale dell'investimento fino a questo momento eseguito o

appaltato è di 1.224.790,09 euro di cui 329.000,00 finanziati dal GSE e 255.000,00 dalla Cassa Provinciale Antincendi. Il progetto di efficientamento e completamento dell'opera è stato curato dall'ing. Christian Baldessari che seguirà anche la direzione lavori. L'importo lavori delle opere recentemente appaltate è di 488.581,72€ al lordo del ribasso (ribasso 0,22%). I lavori riguarderanno: opere di coibentazione termica, realizzazione impianti meccanici ed elettrici compre-



se le finiture interne della caserma VVF volontari di Folgaria. La ditta appaltatrice è la Macos S.r.l. di Mezzolombardo.

Cronoprogramma: **Inizio lavori** 20/10/2023; **Giorni di lavoro previsti:** 172; **Fine lavori prevista:** 09/04/2024 (salvo sospensione invernale).

L'Amministrazione è grata ai Vigili del Fuoco Volontari di Folgaria per la resilienza e la collaborazione dimostrata in que-

sti anni difficili dove l'indisponibilità degli spazi della caserma ha comprensibilmente inciso sulla vita sociale del Corpo e messo a dura prova l'entusiasmo.

Da parte loro, i nostri pompieri, non hanno mai fatto mancare l'imprescindibile supporto e servizio alla comunità di Folgaria e di questo siamo profondamente riconoscenti e orgogliosi.

Lavori di realizzazione della nuova rete di fognatura nera a servizio delle frazioni di Peneri e Fontani

Le frazioni di Peneri e Fontani non sono attualmente servite dalla rete di fognatura nera. Nella frazione di Mezzomonte di Sotto è presente una fossa Imhoff di proprietà comunale che risulta sufficientemente dimensionata per poter ricevere i reflui delle frazioni suddette. L'Amministrazione comunale intende pertanto provvedere alla realizzazione di un nuovo collettore fognario che colleghi i paesi di Peneri e Fontani all'abitato di Mezzomonte di Sopra e da questo alla vasca Imhoff di Mezzomonte di Sotto, al fine di garantire una migliore gestione delle acque reflue provenienti dai paesi sopraccitati, creando i presupposti tecnici per lo smaltimento delle acque di rifiuto verso un futuro impianto biologico. Il nuovo tracciato prevede di attraversare in gran parte la zona boschiva, sfruttando i vecchi percorsi che collegano storicamente i piccoli agglomerati urbani l'uno con l'altro. Il percorso si articola su una lunghezza di circa 1800 metri, si sviluppa in parte all'interno dei piccoli centri abitati, e nella sua quasi totalità lungo i versanti con pendenze superiori al 20%.

Con gara aggiudicata dalla ditta Plotegher Marco srl con il ribasso del 12,59% (importo lavori Euro 246.008,07) a breve

inizieranno i lavori per la realizzazione delle fognature che collegheranno gli abitati di Peneri e Fontani con il depuratore Imhoff comunale di Mezzomonte.

Fine lavori previsto per primavera 2024.



"Ortofoto P.A.T. - anno 2015" scala a vista, con indicato in rosso il nuovo collettore fognario in progetto

Fornitura e posa in opera di nuovi corpi illuminanti a sorgente led per la scuola materna di Nosellari

In attesa di poter intervenire con un progetto integrale di ristrutturazione dell'edificio (progetto del quale attendiamo esito del bando PNRR) l'Amministrazione ha inteso finanziare alcuni interventi che allo stesso tempo permettono un sostanzioso risparmio energetico e anche il miglioramento estetico e del confort. In particolare, l'intervento consiste nella fornitura e posa di nuovi corpi

illuminanti LED in sostituzione delle apparecchiature obsolete e non funzionanti al fine di ridurre i consumi energetici, sostituire i corpi vetusti con nuove apparecchiature certificate e un check up generale dell'impianto elettrico dell'edificio.

Importo € 14.800,00 - **Ditta** Luce e Design srl - Trento - **Tempi:** esecuzione lavori nel periodo natalizio

Affido alla ditta Giochimpara s.r.l. per i lavori di posa di due pareti manovrabili ed insonorizzate presso la scuola materna di Folgaria

Su richiesta della scuola in considerazione delle nuove esigenze didattiche, per la ripresa del nuovo anno scolastico sono state acquistate ed è imminente la posa in opera di 2 pareti manovrabili ed insonorizzate su entrambi i piani della

scuola materna di Folgaria. Questo consentirà di avere su ogni piano due spazi distinti e separati oppure un unico spazio per i lavori di gruppo.

Importo € 27.328,00 - **Ditta** Giochimpara - Pergine

L'Aula magna della scuola media è dotata di un nuovo impianto multimediale a servizio della scuola e di Piazza Marconi

L'auditorium che caratterizza la scuola Media Pia Rella interamente ristrutturata è stato recentemente completato con un nuovo e funzionale impianto multimediale con annesse tende oscuranti per consentire l'utilizzo della sala in tutte le sue potenzialità. Tanto per la scuola quanto per la comunità e per il turismo. Nello specifico impianto di video proiezione con maxischermo, sistema di microfoni fisse e radio con amplificazione interna, ulteriore impianto audio di potenza elevata per l'amplificazione esterna a servizio della piazza e degli eventi.

Con delibera di giunta n. 223 di data 24.08.2023 sono stati affidati i lavori alla Ditta Fly Music di Trento per l'impianto audio video per l'importo di Euro 14.000,00 e i tendaggi all'Hotelier Gallizioli per l'importo di Euro 4.760,00.



Intervento di efficientamento energetico della scuola materna di Folgaria. Fornitura e posa nuovi corpi illuminanti a sorgente Led

L'intervento consiste nella fornitura di nuovi corpi illuminanti a sorgente LED in sostituzione delle apparecchiature obsolete e non funzionanti al fine di conseguire i seguenti obiettivi: ridurre i consumi energetici dell'edificio, risultante particolarmente energivoro per la superficie utilizzata, provvedere alla sostituzione dei corpi illuminanti vetusti, in parte

in stato precario e non adatti allo svolgimento delle attività, al fine di garantire un livello di illuminazione che sia idoneo alla struttura, garantire durabilità dei materiali nel tempo e ridurre al minimo la manutenzione.

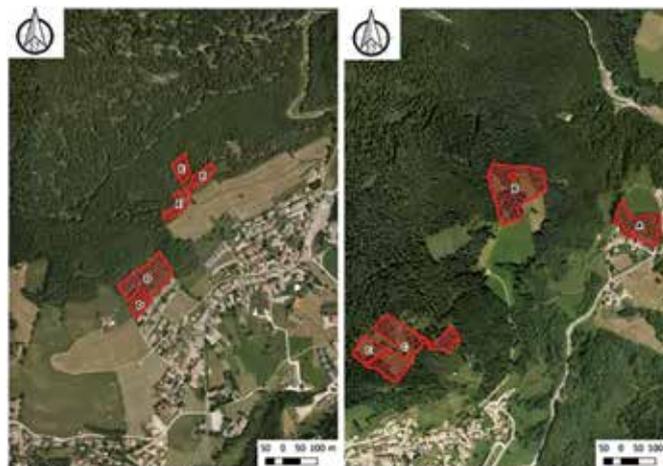
Importo lavori € 52.000,00 - **Ditta** Luce e Design srl - Trento - **Esecuzione lavori** durante il periodo natalizio

Recupero delle aree prative di San Sebastiano e Costa

L'intervento è finanziato con fondi della Provincia ed intende recuperare alcune superfici prative che un tempo erano coltivate e sfalciate. Sono per lo più aree con importante valore naturalistico e paesaggistico poste in aderenza ad aree boscate e limitrofe ai centri abitati. Ne consegue che il loro ripristino alla situazione naturale del passato, permette di recuperare tradizioni e aspetti rurali del territorio montano. I lavori interessano varie aree private distribuite principalmente nelle frazioni di Costa, San Sebastiano e Morganti. Si prevede il taglio di circa 6,11 ha di superficie boscata, caratterizzata principalmente da peccete secondarie di invasione su prati.

Gli interventi consistono in:

- eliminazione di tutta la vegetazione arborea e arbustiva presente preservando le piante di pregio quali ad esempio larici;
- fresatura delle ceppaie più grosse con apposita fresa;
- piccoli movimenti terra per la livellazione della superficie a scopo di riprofilatura;



- fresatura del terreno nelle parti con cespugli e con ceppaie di piccoli esemplari arborei. Tale lavorazione è necessaria per preparare il suolo alla semina successiva;
- semina pacciamata dell'intera area di intervento interessata dalle lavorazioni, per evitare erosioni superficiali dei terreni;
- nelle aree dove sono presenti i muretti di confine si prevede la manutenzione/ricostruzione con le pietre reperite in loco.

Lavori di riqualificazione area fontana di Ponte San Giovanni

L'area della fontana di Ponte San Giovanni presentava un evidente stato di degrado legato al deterioramento delle pavimentazioni, delle cunette di raccolta e smaltimento delle acque, dei paramenti murari e delle relative copertine in cemento, del sistema di caditoie in cemento con chiusino in ghisa lungo via Ponte San Giovanni.

L'intervento ha previsto il risanamento dell'area attraverso le seguenti lavorazioni: scortico della pavimentazione esistente, rimozione gradoni a valle con mantenimento del muretto, abbassamento del piano fontana per realizzazione nuovo pacchetto composto di strato drenante, caldaia armata con rete, formazione di drenaggio perimetrale, formazione di rivestimento in porfido di alzate e pedate nuova scala, formazione di copertina in porfido su muretto in cls, formazione di pavimentazione in bloc-



chetti di porfido resinati, formazione di pozzetto per raccolta meteoriche, sistemazione caditoia esistente e tratti di gusce in cls.

Importo 18 500,00 € - **Ditta** EDILSCAVI CUEL di Cuel Lorenzo - Folgaria

Riqualificazione funzionale, eliminazione delle barriere architettoniche, efficientamento energetico e sismico dell'edificio scuola materna e centro civico di Nosellari. Approvazione del progetto preliminare



L'intervento di ristrutturazione e riqualificazione energetica, strutturale e sbarrieramento dell'edificio destinato a scuola materna e centro civico di Nosellari, mira a rafforzare la molteplicità delle funzioni già ospitate dalla struttura che vanno dall'ambulatorio medico, alla sala destinata al circolo anziani, al circolo culturale, alla scuola materna, alla sala riunioni/centro civico, alla sede della pro loco frazionale. L'insieme delle funzioni svolte all'interno della struttura conferisce un'evidente centralità al manufatto per quanto riguarda la vita della frazione cui gli abitanti di Nosellari fanno riferimento per quanto riguarda la salute, il tempo libero, l'istruzione e la cultura. L'edificio presenta nondimeno significativi aspetti di degrado e forti criticità legate soprattutto all'organizzazione funzionale degli ambienti con problematica promiscuità di percorsi e spazi condivisi tra funzioni tra loro non compatibili.

Il progetto parte da questo primario aspetto puntando alla riorganizzazione dei flussi e dei percorsi funzionale a consentire una fruizione sicura ed organica degli spazi ai diversi livelli (oltre allo sbarrieramento per mezzo ascensore esterno agli ambiti non direttamente raggiungibili dal piano strada) nonché alla creazione di idonei elementi esterni di copertura e protezione degli ambiti pertinenziali funzionali alle attività dell'asilo così come a quelle culturali e ricreative.

Il recupero del fabbricato prevede il rifacimento con sopraelevazione della copertura (caratterizzata da avanzato stato di degrado) funzionale all'utilizzo dell'ambito sottotetto (attuale soffitta)



a nuova funzione di sala civica e sede della pro – loco in modo da rendere disponibile all'asilo l'intero secondo livello sopra strada evitando la critica promiscuità di funzioni che oggi caratterizza il livello. La copertura, ad oggi priva di coibentazione, verrà dotata di idoneo pacchetto isolante al fine di migliorare le prestazioni energetiche del manufatto in combinazione con il previsto rifacimento degli impianti termici dell'intero manufatto, con sostituzione del generatore di calore, introduzione di pannelli solari termici e fotovoltaici e di pacchetti radianti a pavimento per il riscaldamento dei locali (per quanto concerne la parte impiantistica si propone in aggiunta la messa a norma dell'impianto elettrico esistente).

L'intervento proposto prevede infine la sistemazione dell'area gioco esterna che presenta fortissime criticità legate alla presenza di dislivelli con scale esterne di collegamento in pietra non consone a garantire la sicurezza degli utenti: si propone a questo proposito un generale ripensamento dei diversi piani funzionale alla creazione di una superficie di gioco sicura e continua realizzata in materiali idonei all'uso da parte dei piccoli utenti della scuola d'infanzia.

Importo lavori 800.000,00 €



Immobilie acquisito dal comune di Folgaria a Carpeneda da destinare a magazzino e cantiere comunale. A breve il completamento dei lavori

Con verbale d'asta senza incanto di data 31.12.2020 sono stati aggiudicati al Comune di Folgaria i beni costituenti il lotto unico al prezzo di Euro 405.000,00 e quindi anche la p.ed. 3419 e dalle sue pertinenze pp.ff. 8034/1 e 8034/7. Dalla data del 30/03/2021 con G.N. 1820/12 (Contratto di data 29/03/2021) il compendio costituito dalla p.ed. 3419 e dalle sue pertinenze pp.ff. 8034/1 e 8034/7 è di proprietà del comune di Folgaria. In considerazione del mancato completamento delle opere necessarie per l'effettivo utilizzo del compendi immobiliare di recente acquisizione dal parte del Comune di Folgaria, si rendono necessari alcuni lavori di messa in sicurezza dell'edificio e delle sue pertinenza (mediante il completamento delle opere esterne) la realizzazione delle opere necessari all'allaccio alla rete dei sottoservizi (acque bianche e nere) e la realizzazione dei lavori necessari per destinare l'edificio a magazzino e a sede del cantiere comunale di Folgaria. In particolare occorre programmare alcuni interventi di messa in sicurezza dell'ambito esterno dell'edificio mediante il completamento della strada di accesso e la sistemazione del piazzale nord, oltre alla realizzazione della rete degli scarichi delle acque bianche e nere.

Necessita inoltre concludere le parti interne al capannone mediante la realizzazione delle opere di finitura per i depositi, la realizzazione dei servizi e degli spogliatoi per gli addetti oltre alla realizzazione degli impianti. Al fine del completamento dei lavori per rendere funzionale la struttura esistente l'ufficio tecnico ha predisposto, in data 28/12/2021, una perizia per l'individuazione e la quantificazione dei seguenti lavori: formazione viabilità d'accesso al piano terra e sistemazione piazzale nord, formazione rete scarichi acque bianche e nere, intervento al piano terra, impianto termico, impianto elettrico. Con delibera n. 331 di data 30.12.2021 la Giunta Comunale approvava la perizia redatta dall'ing. Adamo Occhoffer e dall'arch. Luca Eccheli dell'ufficio tecnico comunale per il Completamento dei lavori per rendere funzionale la struttura esistente sita a Carpeneda da destinare a Magazzino e Cantiere Comunale di Folgaria, che forma parte integrante del presente provvedimento, che prevede una spesa complessiva di € 400.000,00 di cui Euro 264.390,24 per lavori ed Euro 135.609,76 per somme a disposizione. Si rende ora necessario provvedere alla redazione del progetto esecutivo ai fini di procedere con l'appalto dei lavori.

Area sgambamento cani alla Pineta

L'esigenza di un'area idonea per lasciare gli amici cani in tranquilla libertà, era da tempo particolarmente sentita anche nel nostro territorio. Lo scorso anno è stata individuata l'area in località Pineta e sono iniziati i lavori per la realizzazione dello spazio sicuro per consentire agli animali di essere lasciati liberi, benché sotto la sorveglianza del proprietario e seguendo alcune indicazioni fornite dall'amministrazione. L'intervento, è stato realizzato dalle squadre 3.3.D mediante recinzione di una superficie di circa 600 mq. con rete plastificata di altezza pari a ml 2,00. I lavori hanno visto altresì la posa di alcuni arredi esterni -panchine, cestini ecc- e si sono conclusi nel corso del mese di agosto con la posa di alcune attrezzature e giochi per far divertire e addestrare i cani. Esternamente è stata posta una apposita bacheca con affisso il regolamento per il corretto utilizzo dell'area sgambamento. L'intervento, eseguito senza l'ausilio di ditte esterne.

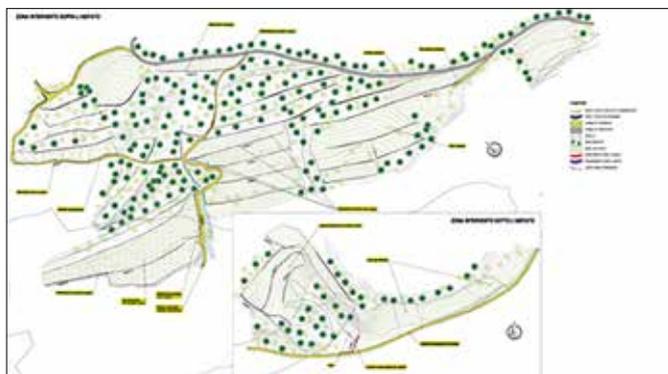
Costo lavori (acquisto di materiali vari, arredi, bacheca ed altro) 16.500,00 €



Lavori di Bonifica dei terreni incolti nelle aree di Mezzomonte e Nosellari nel Comune di Folgaria da attuare secondo i principi della Banca della Terra. Affidamento dei lavori

Il progetto avviato dalla Amministrazione Comunale di Folgaria si basa su tre fasi ben distinte:

- 1 Il recupero di terreni incolti, finanziato con fondi pubblici è coordinato dall'Amministrazione Comunale
- 2 L'iscrizione di tali terreni, di proprietà privata, alla Banca della terra della Provincia di Trento
- 3 L'affido tramite contratto agricolo e la coltivazione di tali terreni da parte di giovani imprenditori



L'intervento ha l'obiettivo di contrastare, in due aree periferiche del comune di Folgaria, il progressivo e costante abbandono di superfici agrarie un tempo coltivate, abbandono avvenuto a vantaggio di altre aree caratterizzate da un'orografia più favorevole, in quanto più adatte alla loro meccanizzazione e quindi più produttive. Questo fenomeno ha prodotto un progressivo rimboschimento e degrado, evidente soprattutto a ridosso dei centri abitati di Nosellari e di Mezzomonte.

Tuttavia negli ultimi anni si sta assistendo all'affermarsi di un approccio alla coltivazione più orientato alla qualità ed alla ecosostenibilità. Esempi attuali sono la promozione della coltivazione del porro e la coltivazione delle nocciole nella zona di Nosellari, alla coltivazione della vite (vocata per lo spumante) e la

L'intervento di recupero

cerealicoltura nella zona di Mezzomonte, al fiorire di nuovi progetti quali la coltivazione di piante officinali e di culture che si basino sul recupero di sementi antiche. Questo movimento ha visto anche la nascita del Presidio Slow Food degli Altipiani Cimbri

L'area di Mezzomonte è localizzata tra le sue frazioni, posta tra quota 580 m s.l.m. e quota 620 m s.l.m., attualmente risulta mediamente servita da viabilità interpodereale, con larghezze che variano da 1,8 a 2,5 metri.

L'area di Nosellari è localizzata in parte a valle dell'abitato a quota tra 980 e 1000 m s.l.m., in parte a monte dell'abitato tra i 1020 m s.l.m. e 1070 m s.l.m., entrambe queste zone sono servite da viabilità interpodereale.

In entrambe le zone sono previsti i seguenti interventi:

Risanamento o rifacimento murature a secco, taglio di alberi e cespugli, trinciatura ceppaie, decespugliamento di infestanti, lavorazione del terreno per renderlo idoneo alla coltivazione, semina per evitare erosioni superficiali dei terreni. Le somme a disposizione per l'intervento sono complessivamente pari a 182.000,00 €, equamente distribuite tra Nosellari e Mezzomonte.

I lavori sono iniziati a dicembre 2023 e saranno completati nei primissimi mesi del 2024.



Lavori di asfaltatura sul territorio comunale primavera e autunno 2023

I lavori di asfaltatura per l'anno 2023 sono stati eseguiti nella primavera dello stesso anno su varie aree stradali ammalorate del territorio risolvendo molte situazioni come in Via del Parco, Via Cadorna, Via Oanzi a Costa, Via G. Leopardi oltre ad



altri più piccoli interventi mirati sul del territorio. **Importo piano asfalti primavera** 70.035,00 € - **Ditta:** Tasin Tecnostrade S.r.l.

I lavori di asfaltatura previsti per l'autunno 2023 saranno realizzati in parte entro l'anno mentre il completamento è previsto a primavera 2024. Riguardano nuove aree deterioratesi nel tempo quali tra gli altri la strada di accesso a località Nocchi, Località Scandelli, Via Pascoli a Carbonare dietro al Centro Civico, strada laterale di Via Prati Frazione Nosellari e quasi la totalità di Via Madonna delle Grazie. **Importo piano asfalti autunno** 2023 116.966,00 € - **Ditta:** Tasin Tecnostrade S.r.l.



11 nuove panchine e un tavolo quasi a costo zero

La squadra comunale boscaioli, nelle giornate piovose e quindi di impossibilità di operare nella consueta attività di taglio di legname nel bosco, si è sempre impegnata ad eseguire lavori al coperto. Nel corso dell'autunno sono state realizzate, interamente dai nostri boscaioli, alcune panchine utilizzando il larice di proprietà comunale. La tipologia realizzata è di tipo rustico ma con un'accuratissima attenzione a tutti i dettagli. Sullo schienale è stato inciso il logo del comune. Un segno distintivo unico che caratterizzerà questi arredi e che la prossima primavera vedremo dislocate sul nostro territorio.



Imponente esercitazione di protezione civile a Passo Coe

Organizzata dai vigili del fuoco volontari di Folgaria ha coinvolto oltre duecento persone

La zona di Passo Coe ha ospitato a fine ottobre un'imponente esercitazione di Protezione Civile, organizzata dai vigili del fuoco di Folgaria sotto la guida del comandante Andrea Ciech. Vi hanno preso parte circa centocinquanta volontari dei diciotto corpi dell'Unione distrettuale della Vallagarina, oltre a quelli di Lavarone, Luserna e Centa San Nicolò. Erano affiancati dagli specialisti nella ricerca e nel soccorso in macerie, nell'utilizzo dei droni e della centrale operativa del Corpo Permanente di Trento, ai quali si sono aggiunti ventiquattro sanitari della Croce Rossa degli altipiani e dodici componenti del Soccorso alpino, oltre ad un'altra trentina di vigili del fuoco impegnati nella gestione dei singoli scenari.

Un vasto spiegamento di forze per una simulazione di ricerca di ventisette persone coinvolte in calamità diverse, da frane, incendio, caduta in crepacci e rischio annegamento.

Teatro di queste operazioni sono stati in primo luogo le "casermette", ovvero l'Area Decentrata della ex base missilistica della NATO. Realizzate nei primi anni Sessanta per ospitare separatamente personale americano e italiano, ma ormai parzialmente semidistrutte, rappresentano uno sfregio ambientale che, fino a quando non sarà individuata una soluzione definitiva, si rivelano utili proprio per esercitazioni di soccorso ad ampio raggio.

La pianificazione della successione di interventi è stata complessa, ma ha dato prova dell'efficienza e della preparazione del Corpo dei volontari della Magnifica Comunità e dell'intera Unione Distrettuale, nonché della loro capacità di coordinamento con la struttura del Corpo permanente. Uno schieramento, composto in gran parte da giovani di cui il territorio può davvero essere orgoglioso. Un presidio che in tante occasioni, purtroppo, si rivela di fondamentale importanza.





Nuovo anno accademico per l'UTEDT a Folgaria

GIOVEDÌ 9 NOVEMBRE È INIZIATO UFFICIALMENTE L'ANNO ACCADEMICO 2023-2024 DELL'UTEDT. COME GLI SCORSI ANNI L'OFFERTA FORMATIVA CONSISTE IN LEZIONI FRONTALI, CURATE DA ESPERTI E FORMATORI DELLA FONDAZIONE DEMARCHI E DOPO TRE ANNI TORNATE A CASA LANER, E LEZIONI DI EDUCAZIONE MOTORIA, IN PALESTRA E IN PISCINA.



Fondata nel 1979, l'Università della terza età e del tempo disponibile del Trentino è un servizio di educazione rivolto agli adulti, con il cui termine si intende un processo di apprendimento che accompagna l'uomo lungo tutto l'arco della vita e, nelle diverse età, lo arricchisce di contenuti, abilità e atteggiamenti necessari per vivere meglio nel suo ambiente. La diffusione sul territorio è una delle caratteristiche distintive dell'UTEDT del Trentino che è presente con la sua proposta a

Folgaria dal 1988. Di questo primo anno accademico, Folgaria Notizie n. 4 del 1988 riporta che gli iscritti erano un'ottantina ed erano proposte lezioni di cultura, vita sociale, famiglia, salute e scienze religiose, lo stato e il cittadino, il costo era tra le £ 20.000 e le £ 30.000. Non sono cambiati gli obiettivi: "coltivare interessi personali, soddisfare esigenze di partecipazione alla vita culturale, essere utili a sé stessi e agli altri".

Immutato anche la vicinanza del Comune di Folgaria: l'amministrazione comunale sostiene economicamente sia l'offerta formativa, sia il servizio di trasporto dalle frazioni alla sede dei corsi. Quest'anno gli iscritti sono 66, di cui 7 ospiti di Casa Laner: a livello locale a curare le iscrizioni e la gestione organizzativa dei corsi ci sono la coordinatrice Rosella Soriani, coadiuvata da Liviana Carbonari per Carbonare, da Fabiella Corradi e Gabriella Guadagnini per San Sebastiano, Morganti e Tezzeli, da Anita Lucchi e Dora Pedraz per Folgaria, Costa, Peneri e Marangoni, da Giovanna Fanti per Serrada.

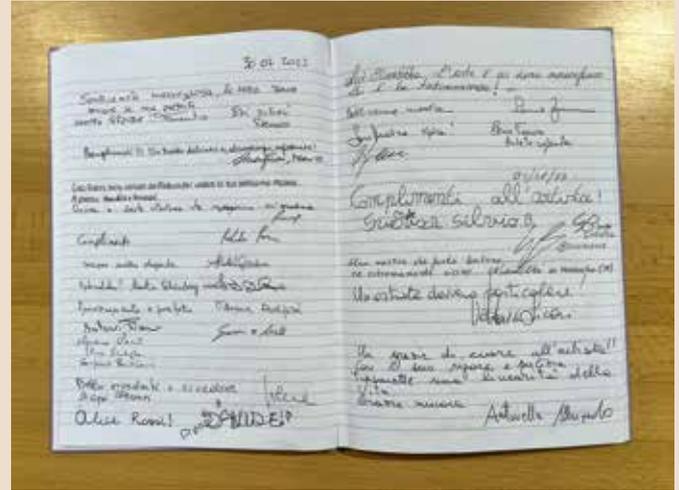
*Stefania Schir
Assessore alla Cultura e alle Politiche sociali*



*A sinistra: visita guidata alla mostra di Gianluigi Rocca.
Sopra: un momento dell'inizio dell'attività*

Gianluigi Rocca. Memoria e disincanto

Nell'estate 2023 il Comune di Folgaria, in collaborazione con il Mart - Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, ha organizzato "Gianluigi Rocca. Memoria e disincanto", una mostra che intendeva ripercorrere l'opera del grande artista trentino nella suggestiva cornice del locale fienile di Maso Spilzi. L'esposizione era inserita nel programma espositivo del Museo di Arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto definito "Galassia Mart" che intende il Trentino come sistema museale diffuso, interpretando dinamismo e patrimonio di idee attraverso una proposta di mostre e appuntamenti. Attraverso circa trentacinque opere era proposto il viaggio nell'arte di Rocca, alla scoperta della sua maestria nel restituire brandelli di realtà con il solo tratto delle matite. I soggetti delle sue composizioni sono rintracciati nei luoghi e negli oggetti di una memoria lontana, ma viva: sono *Perdute cose* o *Spoglie*, come recitano alcuni dei titoli scelti con poetica intensità dall'artista. Le composizioni di Rocca rappresentano oggetti dal significato plurimo: materiali – in questo caso quelli domestici, d'uso quotidiano – vengono esibiti nella loro consunzione, congelati poiché non vivono più dell'uso, talvolta rimpiazzati da oggetti più recenti. Elevati a soggetto di un'opera d'arte divengono protagonisti di una storia privata: cose perdute perché trascorse, ma fissate nella memoria e di lì sulla carta. La mostra, **a cura di Daniela Ferrari**, storica dell'arte e autrice di molteplici scritti sull'opera dell'artista, ha messo in evidenza **l'attenzione del Mart al territorio e a i suoi artisti** e ha fornito la possibilità di esporre le opere in dialogo con i manufatti esposti nella mostra permanente di Maso Spilzi, dedicata alla vita di montagna.



Tra i visitatori anche alcune personalità, gruppi organizzati come l'UTEDT e i soci della Cassa Rurale Vallagarina, nonché gli alunni del nostro Istituto Comprensivo. Moltissimi coloro che, visitata la mostra, hanno desiderato lasciare un messaggio di apprezzamento, una riflessione, una suggestione. Si ha intenzione di proseguire questa felice collaborazione con il MART, una delle più importanti realtà museali della Provincia autonoma di Trento, anche per l'estate 2024, ospitando le opere di un altro grande artista trentino, fruibili anche di sera, in occasione dei concerti della rassegna "La grande musica a Maso Spilzi".

Stefania Schir
Assessore alla Cultura



Bando Musei Etnografici 2023

Dalla PAT un sostegno a specifici progetti realizzati dai musei etnografici riconosciuti dalla Provincia autonoma di Trento

Per l'anno 2023 la Provincia ha inteso sostenere specifici progetti presentati dai musei etnografici iscritti al relativo elenco attraverso contributi finanziari. Potevano presentare domanda di contributo i musei etnografici iscritti nel relativo elenco, recentemente stilato: **nel Comune di Folgaria nel corso dell'estate ne sono stati iscritti cinque, il Maso Spilzi, il Mulino Rella/Hofbach, la segheria dei Mein, il Casom di proprietà comunale e il Mulino Cuel, di proprietà privata.** La normativa provinciale infatti riconosce "i musei etnografici promossi dagli enti locali, da associazioni o da singoli cittadini, volti a conservare e valorizzare elementi materiali e immateriali della cultura locale, delle tradizioni popolari e del folklore, dei dialetti, dei saperi e delle gestioni agrosilvopastorali e del territorio, con particolare riferimento alle forme di partecipazione collettiva nella gestione dei beni comuni, dei patrimoni popolari rituali, etnocoreutici e musicali".

Questi gli interventi ammessi a contributo, in totale € 10.439,33, a fronte di un intervento promosso dal soggetto proprietario (ente pubblico o privato).

MASO SPILZI

Catalogazione e digitalizzazione delle schede degli oggetti esposti negli allestimenti permanenti "Vivere e lavorare la montagna - *tragan ü arbótan in pérk. Ambienti, suggestioni e antichi mestieri dell'Alpe Cimbra*" e "Vita e racconti del mondo dello sci e della neve", e degli oggetti non esposti per ragioni di spazio, perché danneggiati o multipli.

SEGHERIA DEI MEIN

Messa in sicurezza, assicurazione, segnaletica negli ambienti, realizzazione di pannelli e didascalie interne

MULINO RELLA/HOFBACH CON IL CASOM

Messa in sicurezza, assicurazione, segnaletica negli ambienti, servizio fotografico e video promozionale relativo ai 5 Musei etnografici iscritti nell'elenco, di cui uno di proprietà privata. È stato ammesso a contributo anche il Mulino Cuel di Leonarda e Lucia Cuel.

Si tratta di un nuovo impulso alla valorizzazione di queste realtà che tanto ci parlano del passato, dei lavori praticati un tempo e delle origini degli abitanti della nostra comunità.



Stefania Schir
Assessore alla Cultura

Don Giorgio Cavagna, anima sensibile e discreta

Viaggio-intervista tra ricordi, sentimenti, riflessioni del nostro parroco

Essere parroci o curatori d'anime, come venivano chiamati nel Medioevo, è una missione sfidante nel 2023. Le dieci parrocchie degli Altipiani (Guardia, Mezzomonte, Folgaria, Serrada, San Sebastiano, Carbonare, Nosellari, Lavarone Cappella, Lavarone Chiesa e Luserna) non hanno ognuna un *proprius sarceos*, detta alla latina, ma un unico e solo parroco, Don Giorgio Cavagna.

Ogni comunità ha mantenuto la sua chiesa, il suo altare per celebrare messa, il fonte battesimale per i nuovi nati, il cimitero, dove seppellire i defunti. Tutti elementi, che sfogliando documenti d'archivio, si scoprono essere stati, a partire dal XIII secolo, grandi conquiste per i nostri avi, quando, esasperati dalla lontananza della pievi di Volano e Calceranica, si tassarono per avere la propria chiesa indipendente, con tutti gli annessi e connessi. E non erano persone benestanti, e questo è bene sottolinearlo, ma semplici contadini, povera gente che abitava le alture. Anni diversi, secoli lontanissimi dagli anni Duemila, dalla velocità, dalla modernità, dal mondo digitale.

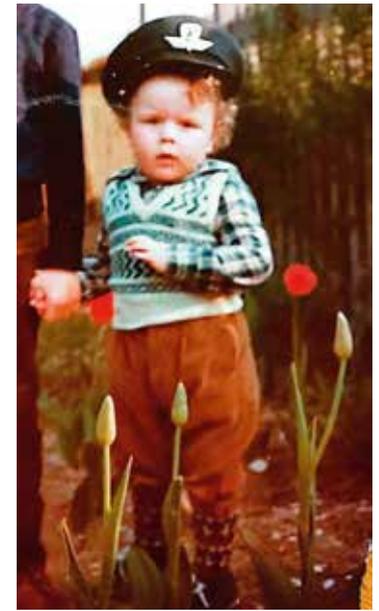
“Corre questo treno, corre tra la terra e il cielo e non si ferma mai” canta Simone Cristicchi ed è con questa melodia che inizio un viaggio fatto di tappe, di stazioni, in cui Don Giorgio Cavagna mi, ci racconta la sua vita prima e dopo la vocazione, l'impresa ardua ma avvincente di essere parroco nel 2023.

“Da dove partiamo don Giorgio?” - gli chiedo. “Mah, dal principio” mi risponde.

GIORGIO, IL BAMBINO DI CHIZZOLA CON LA PASSIONE PER I TRENI

Sono nato a Rovereto il 21 gennaio del 1982, ho trascorso la mia infanzia a Chizzola, dove ho frequentato la scuola elementare. Ero un bambino tranquillo, partecipavo alle attività dell'oratorio, prendevo parte agli incontri di catechesi. **Mi piaceva molto andare in bicicletta, ma la mia più grande passione era quella di “vardar i treni”.** Quando avevo un p- di tempo libero, **prendevo la mia bici, andavo sempre nel solito posto a guardare i treni della linea Verona-Brennero.** Sarà stato perché il papà

faceva il ferroviere e quindi mi ha trasmesso l'interesse verso la locomotiva, i vagoni, le rotaie. E ancora oggi, quando vado a Rovereto, faccio quasi sempre un salto in stazione a dare un'occhiata ai treni che passano, che vanno e vengono. E il treno, a partire dai 14 anni, l'ho poi preso quotidianamente per andare a Trento e frequentare la scuola superiore, le ITI Buonarroti, indirizzo meccanica.



Don Giorgio da bambino

GLI ANNI DELLE ITI “EL MILIARDO EL PARTE SEMPRE DA UNO”

È stata una scuola impegnativa, c'era molto da studiare. Alcuni professori mi sono rimasti nel cuore, uno dei quali è sicuramente il professore di tecnologia meccanica, l'ingegner Pedrolli. Era un docente interessante, originale perché insegnava parlando in dialetto trentino. Esordiva sempre con delle perle di saggezza che mai potrò dimenticare, una su tutte è questa **“El miliardo el parte sempre da uno” che significava che anche le cose più grandi e più importanti partono sempre dal piccolo, dal basso.** Altro professore da ricordare è Silvano Bezzi, non ci insegnava solo la letteratura italiana, ma ci spronava ad approfondire la contemporaneità, per questo ci invitava a leggere i quotidiani, a riflettere, cercando di fare sintesi su quanto letto.

LA VOCAZIONE NON È UN'ILLUMINAZIONE

Dopo scuola mi piaceva frequentare l'oratorio. Eravamo un gruppo di amici, che dopo la Cresima avevano scelto di restare uniti, frequentarsi e assieme svolgere varie attività. Di quel periodo ricordo il vice parroco don Claudio Ferrari, che oggi è Vicario generale della Diocesi di Trento. Al tempo era un prete giovane vicino ai giovani e questo favoriva il rapporto di noi adolescenti con la chiesa. Già in quarta superiore ho cominciato a pensare al futuro e vedevo il mio domani per e con la chiesa; trascorrevo alcune



Ordinazione don Giorgio

domeniche al mese con dei gruppi, si pregava assieme, organizzavamo anche dei campeggi, cercando gradualmente di entrare nell'ambiente ecclesiale.

Alla fine delle superiori, nel 2001, ho deciso di entrare in Seminario. **La vocazione non è una voce speciale che arriva dall'alto, non è un'illuminazione, ma un intreccio tra la riflessione personale, le coincidenze della vita, gli incontri con i sacerdoti e, sì, anche l'intervento dello Spirito Santo.** Incontravo un sacerdote e pensavo "io un giorno voglio essere come lui". Ma il momento di svolta, il momento culminante dove il mio cuore ha capito e ha compreso con profondità e con convinzione la Scelta, è stato a Roma, durante la Giornata mondiale della gioventù, in occasione del Giubileo del 2000. **Durante la veglia con il Papa, è maturato in me il desiderio di rispondere a quell'appello di portare Gesù agli altri.**

GLI ANNI DEL "DISCERNIMENTO" IN SEMINARIO

Così nel settembre del 2001 sono entrato in seminario a Trento, dove ho trascorso 6 anni "mettendo in cantiere" il mio progetto di diventare prete. "Discernimento vocazionale"; si chiama in linguaggio tecnico-ecclesiale: è il tempo in cui tu verifichi il tuo progetto di vita con chi ha più esperienza di te. Era bello in seminario, perché c'erano tante persone, con tanti pensieri, tante idee differenti e ci si confrontava in tema di preghiera, di studio; si svolgevano poi delle vere e proprie esperienze pastorali; si cercava di comprendere che cosa fa un prete, come vive, come trascorre la giornata; certo la strada non era semplice, alcuni momenti erano scoraggianti, non tutto filava liscio, però ero convinto della scelta e della strada che avevo deciso di percorrere. "Sì" - **mi dicevo - "continua a seguire il Signore, passo dopo passo, giorno dopo giorno"**.

Naturalmente mi sono dovuto cimentare in materie di studio che assolutamente non conoscevo, come il latino, la filosofia e il greco. Tutto era molto diverso dalle ITI, però quello che ho appreso alle superiori mi è servito, perché è lì che ho imparato ad andare fino in fondo ai problemi, alle questioni, a sviscerarle e a comprendere anche il funzionamento delle cose. Alle ITI ho imparato anche a sviluppare uno spirito critico, si parlava ad esempio di temi legati alla chiesa, si scatenavano delle discussioni sulla religione e il prof. Bezzi ci spronava ad esprimere la nostra opinione; sono stati anni stimolanti che, a pensarci, mi hanno preparato anche per il seminario.

L'ORDINAZIONE E LE PRIME ESPERIENZE PASTORALI

Il tempo passa e nel 2006 vengo ordinato Diacono e la prima vera esperienza sul campo è a Pergine. **Vengo ordinato sacerdote il 24 giugno del 2007, il giorno di San Giovanni Battista, in Duomo a Trento.** Proseguo il mio cammino a Pergine per altri cinque anni fino al 2012, come Viceparroco. Nel 2012 il Vescovo mi chiama e mi indica la nuova strada che porta verso la val di Gresta. dove divento parroco di cinque parrocchie.

Arriva il 2016, anno del mio arrivo a Folgaria. Inizialmente mi occupo solamente delle parrocchie Folgaria, Mezzomonte, Serrada, Guardia. Dal 2018 ricevo l'incarico attuale: decano di Folgaria e parroco di tutte e dieci le parrocchie degli Altipiani Cimbri.

ABBRACCIARE COME DONO LA COMUNITÀ ASSEGNATA DAL VESCOVO

Un parroco è una persona, prova dei sentimenti e delle emozioni. Può provare timore, può avere delle preoccupazioni. Sicuramente occuparsi di parrocchie di montagna e soprattutto parrocchie così distanti l'una dall'altra comporta delle problematiche di logistica, la geografia del territorio non aiuta, non vi è un centro evidente, è complicato. Però quando ricevi la proposta dal Vescovo di iniziare una nuova missione non pensi tanto a te, a quel che provi, alle difficoltà che potrai incontrare perché tu sei per la chiesa, tu sei il parroco per la comunità; non è il tuo percorso di vita ma è il percorso del parroco, è un servizio alla Diocesi e tu devi essere a disposizione.

PARROCI DI IERI, PARROCI DI OGGI

Fare il prete non è solo questione di fare del bene agli altri, ma è una relazione vera, profonda con il Signore, al quale si decide di dedicare la vita. **Gesù si rivolge a tutti, è per tutti, però chiede a qualcuno di dedicarsi più degli altri al Vangelo; questo è l'essere prete.** È difficile, anche dal punto di vista dei fedeli, entrare nella nuova percezione di chi è il parroco e di cosa sono le parrocchie. **Non c'è più il parroco di una volta, ma vi è un nuovo modo di essere parroco e quindi un modo nuovo di essere comunità cristiana.** Il parroco non è più la colonna portante di un'unica chie-

sa con l'unico campanile, ma è un compagno di viaggio per una comunità più allargata, è una persona che coordina, che stimola, che aiuta.

Fortunatamente in questa impresa non sono solo, ci sono don Ilario Crepez, don Giorgio Garbari e, al Santuario, don Bruno Erlicher.

Ci sono poi i Comitati che sono un riferimento per le piccole comunità, insieme a tanti altri volontari che dal piano amministrativo a quello spirituale portano avanti la missione cristiana. Vi è poi un organismo superiore che è il Consiglio pastorale, che mette insieme i rappresentanti di tutti i Comitati e ha il compito di fare rete e di promuovere un'unità di intenti.

UNA COMUNITÀ SEMPLICEMENTE FORTE NELLA FEDE

La comunità, i fedeli di oggi sono coloro che vogliono bene alla propria chiesa, dal muratore che ripara un guasto a chi si occupa di abbellire gli altari con i fiori. La comunità degli Altipiani Cimbri ha diverse qualità: sicuramente da bravi montanari, gli abitanti di queste terre prediligono i fatti alle parole, sono concreti, sono riservati e praticano una fede semplice, quotidiana, provando ad amare Dio nelle piccole azioni.

GESÙ NON DELUDE

Tutti possono incontrare difficoltà lungo il cammino, affrontare dei cambiamenti, ma penso che Gesù possa ancora rappresentare un punto fermo, per tutti. Ho letto alcune pagine del filosofo laico Umberto Galimberti in cui sostiene che le parole di Gesù hanno una profondità immensa; si pensi a pace, amore, sofferenza, perdono, tutti termini che evocano temi attualissimi e validissimi anche nel mondo di oggi. Considero Gesù una figura che vorrebbe la pena di



approfondire al di là di quello che è l'insegnamento della catechesi. I giovani dovrebbero guardare e conoscere meglio la storia, la storicità di Gesù. Alessandro Barbero, storico, ha affermato che vi sono certezze che Gesù c'è stato, più di tanti altri personaggi della storia. Gesù non delude e grazie a lui impariamo ad applicare la nostra fede personale, a metterla in rapporto con l'amore per il prossimo, per essere così dei buoni cristiani. **La Chiesa può confondere, contraddire, ma Gesù c'è, è vivo, presente nella chiesa delle persone, nel loro operare quotidiano.** La Chiesa che sta attraversando i secoli cambia, si adegua, affinché l'annuncio sia sempre più efficace, più attuale, più performante e sfidante. È importante vivere la realtà che c'è, affrontare ogni momento storico con la fiducia di Gesù, che è un amico affidabile, presente.

I SACRAMENTI NON SIANO UNA MODA

Nella nostra comunità i sacramenti vengono ancora praticati, vi è ancora un interesse vivo nei confronti dell'iniziazione cristiana, del battesimo, della prima comunione, ma questo dovrebbe maturare poi in una scelta di fede, non solo basarsi sul rito del giorno di festa o su due righe su un registro. I sacramenti dovrebbero toccare sempre più la vita e il quotidiano; tutti dovremmo essere più desiderosi di seguire Gesù. Il matrimonio è per chi crede veramente all'impegno in questa vita ed è un impegno che la coppia non vive da sola ma vive con Gesù; tutti i sacramenti sono delle scelte e sono scelte che devono essere fatte con convinzione e fede. **Far parte di una comunità cristiana è anche parte della formazione, dell'educazione di un individuo. Non è un obbligo ma un dono, sta a noi saperlo cogliere, accettare o meno.**

PRATICARE LA PACE

Si avvicina il Natale e questo momento dell'anno porta con sé tanti valori, dimensioni belle ma è giusto ribadire che il vero protagonista è Gesù e che il vero messaggio è quello della Pace. Pace che, oggi più che mai, il mondo ha bisogno. Pace che dobbiamo coltivare nel nostro piccolo e che tutti, nelle nostre case, nelle nostre famiglie, con i nostri vicini abbiamo il dovere di mettere in pratica. **La pace è uno stimolo imperante e non dobbiamo smettere di credere che può essere realtà anche nella nostra piccola comunità.**

Una comunità di montagna che ancora ha fede in queste terre, che coltiva pensieri concreti e mette in atto opere di solidarietà e di aiuto reciproco. Una comunità in viaggio che non è sola perché, come chiaramente ci ha detto don Giorgio: **Gesù è il compagno che ci resta seduto accanto, non scende alla prima stazione, ma viaggia con noi, senza deviazioni, sul treno della vita.**

Martina Marzari

Casa Laner: il racconto del Presidente Palmerini

Tante le attività svolte e rinnovato l'impegno per la comunità

È sempre un piacere scrivere per Folgaria Notizie, questo permette in modo diretto di raggiungere tutte le case dei nostri paesani, far saper loro di questa realtà cardine del tessuto sociale di Folgaria e delle sue frazioni, sia sotto l'aspetto dei nostri anziani che dei nostri giovani.

Si perché se da un lato Casa Laner offre aiuto e sostegno alle famiglie, grazie ai suoi servizi alla sua qualità nell'assistenza, dall'altro la Casa dei nonni è un vero crocevia di innumerevoli quotidiane attività con una fascia d'età da 0 a 100.

Il vero valore di Casa Laner sono i nostri collaboratori, impossibile nominare 82 persone, dopo l'emergenza Covid, molti si sono avvicinati a noi, alla ricerca di un posto di lavoro, hanno potuto frequentare le scuole specifiche e oggi hanno la possibilità di lavorare in paese, con stabilità e prospettiva.

In tal senso abbiamo realizzato un video che porteremo nelle scuole secondarie di Folgaria e Lavarone, lo faremo vedere ai ragazzi che sono in procinto di fare una scelta, la nostra idea è quella di accendere qualche lampadina e spiegare loro che a Folgaria, a casa loro, c'è una realtà sanitaria che può darti un ottimo futuro lavorativo e familiare.

A Giugno abbiamo realizzato l'ampliamento del giardino nord, una soluzione tanto richiesta dagli operatori e dagli ospiti, ora possono trascorrere le ore di sole in una situazione più sicura e agevole, infatti questa estate ha visto quasi tutti i giorni musica, ballo e animazione.

Colgo l'occasione per ringraziare una famiglia di Vicenza, proprietaria di un appartamento a Lavarone, grazie all'intermedia-



zione della nostra dipendente Giulietta Tezzele, ci ha donato un prezioso pianoforte, perfettamente custodito e suonato grazie alla passione e agli studi musicali della famiglia, questo potrà ora allietare con qualità gli ospiti all'interno del salone. Grazie per questo gesto.

Per quanto riguarda la Casa dei nonni, prosegue il nostro impegno nel dare a Folgaria una struttura utile a tutti, quest'anno poi sono aumentate le richieste per l'utilizzo del salone di danza, ogni settimana ci sono compleanni per i nostri bambini, spazi comodi e sicuri continuamente utilizzati.

Oltre a questo prosegue il servizio di fisioterapia per esterni e tanti altri servizi utili alla comunità, senza questa struttura tutto sarebbe più difficile e in un mondo sempre più isolazionista, resta una pietra preziosa da custodire e sostenere, per questo ringrazio tutte le persone che la frequentano, ma per il futuro della Casa dei nonni, abbiamo necessità di aiuto e sostegno.

Nel mese di Maggio è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione, oggi formato da Palmerini Davide Presidente, Giovanni Laitempergher Vice Presidente, consiglieri Plotegher Giada, Graziamaria Vicentini e Barbieri Roberto, assieme al Direttore Gianni Bertoldi, il periodo quindi che ci aspetta, sarà volto a migliorare i servizi alla persona e se vi sarà la possibilità la sistemazione della facciata della Casa dei nonni e quanto necessario.

Con l'occasione augurio da parte mia e da tutto il nostro prezioso personale un sereno 2024 a tutta la comunità di Folgaria.



*Il Presidente A.P.S.P. Casa Laner
Davide Palmerini*

La Banda Folk di Folgaria verso il centenario

L'importante sodalizio si racconta alla vigilia del prestigioso anniversario

La Banda Musicale Folkloristica di Folgaria si avvicina a grandi passi al suo 100^o anno di vita, sono in preparazione parecchi appuntamenti per festeggiare questo compleanno. Innanzitutto il libro celebrativo che sarà pronto nella primavera del 2024, scritto e curato dallo storico Fernando Larcher che ringrazio per la disponibilità e l'impegno profuso, con l'occasione ringrazio tutti i paesani che in questi mesi ne hanno contribuito alla realizzazione, dando disponibilità ad interviste, foto, informazioni e aneddoti, fortunatamente tanto è il materiale che ci ha permesso di ricostruire fedelmente tutti gli avvenimenti dal 1924.

Oltre a questo nell'estate prossima stiamo organizzando una rassegna bandistica per festeggiare al meglio il nostro centenario. Nei 4 sabati che precedono il nostro tradizionale concerto di San Lorenzo, in piazza Marconi a Folgaria ci saranno concerti e sfilate delle bande ospiti. A chiusura della rassegna, il 10 agosto, sarà messo in scena un grande spettacolo preparato a doc per festeggiare i nostri primi cent'anni, ringrazio sin d'ora tutti i bandisti che saranno

ulteriormente impegnati per la realizzazione di questo obiettivo.

Chiudiamo quest'anno con grande soddisfazione, la vittoria del premio di miglior gruppo folkloristico al festival internazionale delle bande a Giulianova in Abruzzo, dove abbiamo potuto confrontarci con gruppi musicali da tutto il mondo, Giappone, Cile, Venezuela, Svizzera, i tradizionali appuntamenti a servizio della comunità, della parrocchia e le uscite a Cogollo del Cengio, Ossana e Vallarsa hanno certificato l'attrattività del nostro sodalizio.

Grazie all'associazione "Promocosta" con la quale collaboriamo da tanti anni, abbiamo realizzato anche quest'anno la "sagra della Madonnina" l'8 e il 9 settembre, dopo anni di stop forzato siamo riusciti a riallestire la festa con il tendone, con un programma ricco che ha garantito alla comunità di vivere questo appuntamento speciale a cui tutti teniamo in modo particolare, l'appuntamento è per il prossimo anno.

Concludo con due considerazioni, un ringraziamento ai genitori dei nuovi allievi, anche quest'anno abbiamo oltre 30 iscritti ai corsi, vi chiedo di sostenere questo impegno, di aiutare i ragazzi a proseguire nell'apprendimento dell'arte musicale. Vorrei poi ringraziare tutti ma proprio tutti i paesani che in questi 100 anni hanno indossato il nostro costume, chi per pochi mesi, chi per anni e anni ricoprendo anche responsabilità e gestione, tutti hanno fatto parte di un mosaico di cui la comunità deve andarne fiera. La Banda è un bene di tutti, un volontariato sano e formativo per i nostri giovani, un modo positivo di trascorrere il tempo e fare del bene alla comunità, attività questa di cui anche chi non ha mai fatto parte del gruppo, ne ha beneficiato indirettamente.

*Il Presidente
Mauro Galvagnini.*



“Ambienti-amo”: la prima settimana della Scuola Primaria di Folgaria con il cuore nel verde

Nell'aria si respira un nuovo profumo di inizio e i banchi scolastici sono di nuovo affollati, la scuola è tornata alla grande come un libro in cui ogni giorno vi è una nuova pagina da scrivere! Ebbene sì, è iniziato un nuovo anno scolastico alla Scuola Primaria di Folgaria, e questa volta, il tema dominante è l'ambiente, la flora e la fauna del nostro territorio. Sotto il cielo azzurro dell'Alpe Cimbra i nostri piccoli studenti stanno imparando a diventare veri guardiani dell'ambiente.

La Settimana di Accoglienza dal titolo “Ambienti-amo” ha riunito insegnanti e alunni per esplorare il patrimonio naturale delle montagne e promuovere il rispetto verso gli animali e la vegetazione.

Un gruppo di ospiti speciali ha fatto la sua presenza a scuola per rendere quest'esperienza ancor più magica. I custodi forestali, veri e propri esperti dell'ambiente, hanno assunto la guida portando la loro conoscenza direttamente nelle aule. Gianluca Valle, Ettore Tonolli, Zanocco Damiano, Piero Franchini e Walter sono diventati gli educatori del momento, che, con i loro racconti di incontri ravvicinati con gli animali e le lezioni di botanica, hanno entusiasmato i giovani studenti. I bambini hanno imparato a distinguere le diverse specie vegetali presenti nelle nostre montagne, scoprendo segreti nascosti tra gli alberi e i funghi del sottobosco. Le escursioni guidate hanno portato i piccoli esploratori a scoprire il nostro meraviglioso ambiente, il contatto con la natura ed hanno potuto osservare da vicino la ricca biodiversità che circonda la nostra scuola.

La montagna è un luogo affascinante, ma può essere anche pericoloso se non ci si prepara adeguatamente. Per questo abbiamo richiesto l'intervento dei volontari del CAI-SAT che sono venuti da noi per condividere preziose informazioni sui comportamenti responsabili in montagna, sulle attrezzature e sull'equipaggiamento necessari per affrontare in sicurezza le avventure all'aperto.

Un grazie quindi a Valeria Ioriatti, Serena Carpentari e Franco Gelmi, che con la loro passione e vasta esperienza nell'ambito montano, hanno reso possibile questa giornata formativa.

E così, siamo giunti all'ultimo giorno della settimana “Ambienti-amo” alla scuola Primaria di Folgaria, e cosa c'è di meglio per concluderla in bellezza se non un percorso Kneipp nel giardino della scuola? Utilizzando elementi naturali raccolti nelle uscite sul territorio, come pigne, rami di abete, sassolini, e naturalmente l'elemento fondamentale, l'acqua, tutto accompagnato da un rilassante sottofondo musicale e fragorose risate, il divertimento e l'entusiasmo non sono mancati!

In un momento in cui la tutela dell'ambiente è cruciale per il benessere delle generazioni future e del nostro pianeta, l'educazione svolge un ruolo fondamentale nel plasmare una consapevolezza ecologica nei giovani. La Settimana “Ambienti-amo” è stata particolarmente piacevole e noi insegnanti siamo curiosi di vedere se e come i nostri studenti continueranno a crescere come cittadini consapevoli e attenti alla natura.

Complimenti, ragazzi!



Piccoli pittori... in giardino

Approfitando delle splendide giornate autunnali, i bambini della Scuola dell'Infanzia di Folgaria hanno iniziato l'anno scolastico 2023-2024 divertendosi in giardino con tanti colori.

Muniti di pennelli, grembiulini e colori a tempera hanno realizzato con entusiasmo e fantasia dei grandi murali su lunghi cartelloni.

Attraverso questa attività sono riusciti ad esprimersi condividendo la gioia di stare tutti assieme in giardino.

Per noi insegnanti è stato emozionante vedere i lavori di questi piccoli artisti e la loro capacità di mettersi in gioco, di collaborare, di giocare.

Questa attività oltre che ad essere un'esperienza "nuova" ha anche facilitato i bambini in fase di inserimento, interagendo spontaneamente con gli altri bambini.



*“Solo nell'essere creativi
si scopre di essere se stessi”*

(Winnicott)

RACCONTI DI NATALE PREMIATI

La magia del Natale è già nell'aria, allora, quale motivazione migliore se non quella di pubblicare dei racconti scritti dai nostri alunni e dalle nostre alunne della scuola secondaria di I grado, che lo scorso 5 maggio 2023 si sono fatti “notare” durante la cerimonia di premiazione dell'atteso concorso Fiaba o Racconto di Natale edizione 2022. Questa manifestazione, ormai giunta alla sua 34° edizione, supportata dal comune dell'Altopiano della Vigolana, permette a bambini, ragazzi, giovani adulti di cimentarsi con la scrittura e di riflettere su temi d'impatto sociale, ma legati al tema del Natale. Il filo conduttore della scorsa edizione era “Il Natale che vorrei”, i nostri ragazzi e le nostre ragazze hanno dimostrato di sapere cosa significa essere altruisti ed empatici, cimentandosi in storie da cui si evincono valori positivi e non scontati, per questo si sono piazzati al 2° posto, al 3° posto e hanno ricevuto anche delle “segnalazioni” da parte di una giuria qualificata. I testi dei racconti selezionati sono i seguenti saranno pubblicati sul sito del Comune di Folgaria.

- 2° premio - sezione singoli 2009-2010-2011
“Una sorpresa per Natale” di Anna Struffi
- Segnalazione – sezione collettivi 2009-10-11
“Il ragazzo che quasi rovinò il Natale” di Lorenzo Port, Luca Grandi, Mirko Mittempergher, Arianna Mullici, Neve Emy Rech
- 3° premio - sezione singoli 2009-2010-2011
“Il mio sogno” di Caterina Boccardo
- 2° premio - sezione collettivi 2009-2010-2011
“La serratura magica” di Federica Valle e Mattia Fontana

Festa dei Nocchi 2023

Grande entusiasmo della piccola frazione per una festa all'insegna dell'amicizia e dello stare assieme

Domenica 15 ottobre 2023 dopo 22 anni a Nocchi, è stata riproposta la festa della Frazione con promotori principali Paolo Hueber (Giubero) e l'ex sindaco Maurizio Toller, alla quale partecipano i residenti e nati assieme ai loro parenti e chi vi soggiorna da più di 40 anni. Erano ben 87 le persone presenti, alle ore 9 Santa Messa al Santuario Madonna delle Grazie, celebrata da don Bruno a ricordo dei nostri cari; alle 12.30 pranzo a Nocchi con aperitivo, antipasto, primo, secondi e un'infinità di dolci confezionati dalle Nostre donne che ringraziamo, e ovviamente bevande a volontà. Alle 15.30 la gara di tiro alla fune dopo aver misurato la metà della frazione con la sfida al meglio delle 3 prove tra chi risiede a Nocchi ovest contro Nocchi est.

Ha vinto per 2 a zero Nocchi ovest capitanata da Thomas Redolfi, mentre la sfida tra i bambini è stata vinta da Nocchi est capitanata da un grintosissimo Stefano Hueber detto Giuberetto; di seguito la premiazione con la bottiglia di Magnum Ferrari doc personalizzata, offerta da Micole, e gli omaggi ai più anziani residenti Pia Colpi (85anni) e Brunello Toller (71 anni) che hanno inaugurato lo stemma del principato di Nocchi, appositamente ristrutturato da Walter Endrizzi dopo che mesi fa qualche imbecille lo aveva distrutto. Ovviamente poi le foto di rito col nostro Mirco Dalprà e inquadrature dal drone. Alle 17.30 momento magico con la lotteria riservata ai presenti e con ben 40 premi.



Le foto di queste due pagine sono di Mirco Dalprà



Ringraziamo tutti gli sponsor dimostratisi veramente generosi tra cui il neo gnoccaruolo Dimone che ha omaggiato il primo premio con un frigo/freezer.

Premiata con un gioiello Gisella, che compiva 70 anni proprio quel giorno.

Un momento conviviale di ritrovo e socialità che vogliamo riproporre come tradizione ai soli fini di solidarietà e amicizia, come ha ricordato don Bruno nel suo intervento. A tal proposito abbiamo costituito un mini comitato promotore formato da Maurizio Toller, Graziano Toller,

Angela Toller, Francesca Colpi, Paolo Hueber e Aldo Groblechner, con la collaborazione di un'altra decina di persone.

Citiamo la signora Bruna con i suoi meravigliosi 101 anni, un record favoloso, che era presente con la figlia e il nipote Alessandro che da qualche anno risiede ai Nocchi. Altro anziano presente con i suoi 80 anni, Valeriano Boratti, marito di Paola Hueber, nata ai Nocchi, residenti oggi a Nomi.

Tra chi soggiorna ai Nocchi da più di 40 anni, la famiglia di Osvaldo Curti e Annamaria di rovereto, e quella di Adami Annamaria di Besenello.

In serata la cena coi "vanzaroti" e il ringraziamento a tutti coloro che con entusiasmo ci hanno onorato della loro presenza, e il fatto che tutto è andato bene, coprendo anche le spese.

Un grazie particolare a Luca Groblechner, Nicola Cappelletti, Mauro Targher, Veneri Luca e al Panificio Canalia. Grazie alla redazione del Folgaria Notizie per averci concesso questo spazio, per una frazione piccola ma grande in tante cose. Siamo a Natale, da tutta Nocchi gli auguri sinceri di buone feste a tutti.

Il mini comitato dei Nocchi



PILLOLE EUROPEE

Spesso non ci accorgiamo di quanto l'Unione europea (UE) influenzi la nostra vita di tutti i giorni. Il mercato unico, la libera circolazione, la tutela della nostra salute, l'attenzione per l'ambiente in cui viviamo sono solo degli esempi di ambiti in cui la presenza dell'UE fa la differenza. Grazie ai voli low-cost e ai programmi di mobilità viaggiare per piacere, studio o lavoro è molto più semplice ed economico che in passato.

Il nostro status di cittadini europei ci garantisce l'accesso alla sanità pubblica e all'assistenza in caso di controversie.

L'Unione europea, che sta vivendo ora un'epoca di innovazione, si è posta come obiettivo a breve e lungo termine la riduzione delle emissioni e uno sviluppo umano sempre più sostenibile; ciò per proteggere non solo gli individui, ma anche l'ambiente da cui questi dipendono.

Come possono i cittadini seguire più da vicino l'operato dell'UE e prenderne parte?



Costruire l'Europa con i consiglieri locali

Un esempio di rappresentanza sul territorio sono i consiglieri BELC. Il progetto "Costruire l'Europa con i consiglieri locali" (BELC), lanciato dalla Commissione europea, si propone di consolidare una rete europea di rappresentanti politici locali per migliorare la comunicazione sulle tematiche europee. Alla base vi è un'alleanza innovativa tra il livello di governance europeo e locale. La rete BELC è presente anche in Trentino.

Ogni membro si prende l'impegno di intrattenere un dibattito con gli elettori della propria comunità di riferimento e/o con i media locali sulle iniziative politiche generali e sulle misure portate avanti dall'UE. Maggiori informazioni sono reperibili al seguente link:

https://building-europe-with-local-councillors.europa.eu/index_it

I Centri di informazione della Commissione europea

Altro fondamentale punto di riferimento per le politiche europee in Trentino sono Europe Direct Trentino e il Centro di Documentazione Europa Trento, vere e proprie "antenne" della Commissione europea nella nostra realtà locale.

Si tratta di due Centri di informazione incardinati nell'UMSE Europa della Provincia Autonoma di Trento. Il loro obiettivo è quello di portare l'UE delle istituzioni più vicina ai cittadini con attività formative e informative per le scuole e la cittadinanza.

EUROPE DIRECT TRENTINO - CDE TRENTO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - Umse Europa

+39 0461 491350 - 496701

europedirect@provincia.tn.it/cde@provincia.tn.it

@EDTrentinoCDETrento

EDICTrentino_CDETrento

@EDICTrentino

provincia.tn.it/Argomenti/Europa-e-attivita-internazionali/Europa



EUROPE DIRECT
TRENTINO
CDE TRENTO



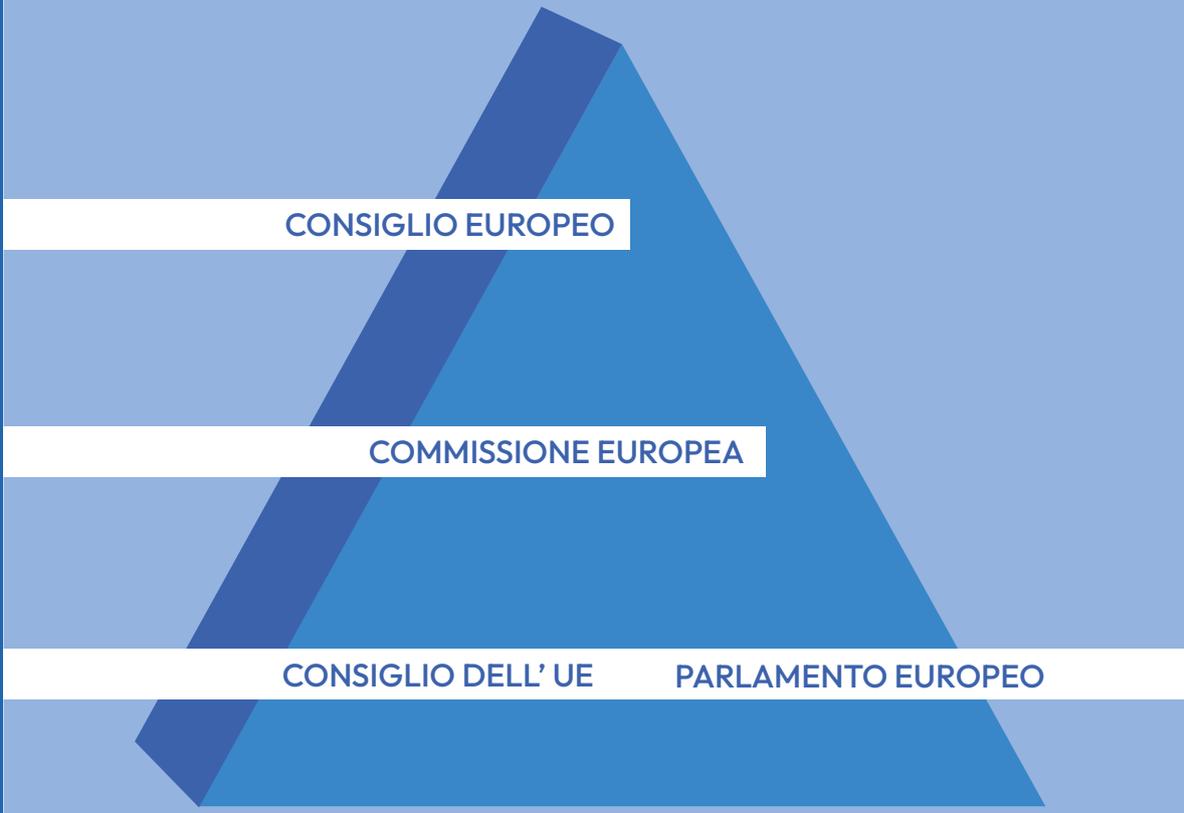
PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

L'UNIONE EUROPEA IN SINTESI

L'UE è un'unione economica e politica, unica nel suo genere, tra 27 paesi europei. Cuore pulsante dell'UE sono i suoi 27 Stati membri e i loro cittadini. La particolarità dell'UE è data dal fatto che i paesi che ne fanno parte, pur rimanendo Stati sovrani e indipendenti, mettono in comune una parte della loro "sovranità" nei settori nei quali ciò apporta un valore aggiunto.

Concretamente ciò significa che gli Stati membri delegano una parte dei loro poteri decisionali alle istituzioni comuni che essi hanno creato per consentire l'adozione democratica, a livello dell'UE, di decisioni inerenti a questioni specifiche di interesse comune.

Al processo decisionale a livello dell'UE partecipano diverse Istituzioni, in particolare:



CONSIGLIO EUROPEO

COMMISSIONE EUROPEA

CONSIGLIO DELL' UE

PARLAMENTO EUROPEO

Il Consiglio europeo “GUIDA DELLE POLITICHE UE”

è una delle Istituzioni più importanti dell'UE avendo il compito di definire le priorità e le direzioni politiche generali dell'Unione; è composto dai leader degli Stati membri dell'UE, ovvero dai Capi di Stato o di Governo, insieme al suo Presidente (Charles Michel) e al Presidente della Commissione europea.

Il Consiglio europeo, per la sua natura, può decidere di prioritizzare questioni come il cambiamento climatico, l'immigrazione o la politica economica.

Attenzione: non è da confondere con il Consiglio dell'UE che è un'altra istituzione che rappresenta i governi degli Stati membri!

La Commissione europea “ DIFENDE L'INTERESSE COMUNE”

è un organo centrale dell'UE, funge da motore e custode dei trattati europei. Questa Istituzione ha il compito di proporre nuove leggi europee, gestire le politiche, i fondi dell'UE e vigilare sull'applicazione del diritto unionale.

La Commissione è composta da 27 membri, chiamati Commissari, un rappresentate per ogni Stato membro. Ogni Commissario è responsabile di specifici settori o politiche, come l'ambiente, l'agricoltura o il commercio. I Commissari non rappresentano gli interessi dei loro paesi d'origine, ma quello dell'UE.

L'attuale presidente della Commissione europea è Ursula von der Leyen.

Il Consiglio dell'UE “LA VOCE DEGLI STATI MEMBRI”

spesso semplicemente denominato Consiglio o Consiglio dei Ministri dell'UE, è una delle sue principali Istituzioni ed è fondamentale per il processo legislativo e decisionale dell'UE. Esso rappresenta gli Stati membri e opera insieme al Parlamento europeo per l'approvazione delle leggi. Il Consiglio è composto dai ministri dei governi nazionali dei 27 stati membri. A seconda dell'argomento in discussione si compone dei ministri responsabili per quel determinato settore, come economia, agricoltura o istruzione. Per esempio, se l'argomento trattato riguarda l'ambiente, il Consiglio sarà composto dai ministri dell'ambiente di tutti gli stati membri. Oltre alla funzione legislativa, importante è anche l'azione di coordinamento delle politiche degli stati membri che il Consiglio svolge per assicurarsi che l'UE collabori per un bene comune.

Il Parlamento europeo “VOCE DEI CITTADINI”

è uno degli organi legislativi fondamentali dell'UE, rappresentando direttamente i cittadini degli Stati membri. Il Parlamento ha il compito di legiferare, insieme al Consiglio dell'UE, su numerose questioni che influenzano la vita quotidiana dei cittadini europei, di approvare il bilancio dell'UE e supervisionare le attività delle altre Istituzioni europee, garantendo che operino in modo democratico. Il Parlamento è composto dai membri eletti (MEP, Membri del Parlamento europeo) proporzionalmente alla popolazione del proprio paese i quali rappresentano i cittadini degli Stati membri. Ogni stato ha diritto ad almeno 6 eurodeputati.

COME FUNZIONANO LE ELEZIONI EUROPEE

Nel 2024, dal 6 al 9 giugno, i cittadini europei avranno nuovamente l'opportunità di esercitare il loro diritto di voto per eleggere gli eurodeputati che li rappresenteranno nel Parlamento fino al 2029.

Le elezioni europee sono un evento fondamentale che si svolge ogni cinque anni in tutti gli Stati membri dell'UE. Queste elezioni determineranno la nuova composizione del Parlamento europeo, l'organismo legislativo dell'UE che rappresenta direttamente i cittadini degli Stati membri.

Chi può votare?

Per partecipare a queste elezioni, è necessario essere cittadini di uno degli Stati membri dell'UE e soddisfare i requisiti di età del proprio Paese, generalmente 18 anni. Inoltre, i cittadini di uno Stato membro residenti in un altro Stato membro possono spesso votare nel Paese di residenza, in base alle leggi locali.

Le elezioni europee sono fondamentali perché influenzano le decisioni e le politiche che possono avere un impatto diretto sulla vita quotidiana dei cittadini europei, dal commercio alla tutela dell'ambiente, dai diritti dei consumatori alla libertà di movimento. Votando, i cittadini hanno l'opportunità di esprimere le proprie opinioni e preferenze sul futuro dell'Europa.

Ogni Paese ha una propria metodologia per condurre le elezioni, ma lo scopo generale è quello di assegnare i seggi in modo proporzionale ai voti ricevuti dai partiti o candidati. Questo significa che più voti riceve un partito o un candidato, più rappresentanti avrà nel Parlamento. È importante che tutti i cittadini europei compiano scelte informate. Le elezioni europee offrono un'opportunità unica per influenzare il futuro dell'UE e contribuire a plasmare le politiche e le leggi che guideranno il continente negli anni a venire.

In un'epoca in cui l'integrazione e la cooperazione europea sono sempre più cruciali per affrontare sfide globali come il cambiamento climatico e le crisi economiche, partecipare al voto è un modo per avere voce in capitolo sul futuro comune europeo.

Ogni cittadino ha il diritto e la responsabilità di partecipare e votare, contribuendo a decidere la direzione che l'UE prenderà nei prossimi anni.

Votare alle elezioni europee è un modo concreto per partecipare attivamente e per sostenere i valori e gli obiettivi che si desidera vedere realizzati in Europa.



Base Tuono: un punto cardinale per il turismo degli altipiani

A quattordici anni dall'apertura del sito museale di Passo Coe i visitatori sono in costante aumento – Il caccia F-104S "Starfighter" custodito nel nuovo hangar si conferma ulteriore motivo di interesse – In arrivo un secondo aereo

Arrivare a ridosso di 23.000 visitatori è un risultato di assoluto rilievo per Base Tuono. Era stata costruita ovviamente lontana dai centri abitati, ma per un museo questo non è certo un vantaggio. Inoltre, si trova a quasi 1600 metri di altitudine, è caratterizzata in prevalenza da spazi aperti e di conseguenza è soggetta a un notevole condizionamento meteo che per cinque mesi, da novembre a marzo, ne impone la chiusura. Ciò nonostante, nei 161 giorni di apertura

del 2023, sono stati registrati 22.763 visitatori provenienti da ogni parte del centro-nord d'Italia, di cui solo il dieci per cento con diritto alla gratuità. Si tratta del miglior risultato conseguito dall'estate 2010, la prima stagione, a dimostrazione del crescente apprezzamento per un'esposizione unica in Europa che racconta con concretezza visiva la Guerra fredda. Rispetto all'anno scorso l'incremento degli ingressi sfiora il dodici per cento, e sale fino al 25 per cento nel settore



Il nuovo hangar (che ospita il cacciabombardiere F-104S) e gli apparati del sistema missilistico Spada rappresentano un consistente ampliamento dell'area espositiva di Base Tuono che i visitatori hanno dimostrato di apprezzare molto



scolastico grazie ai 1800 studenti di scuole medie e superiori trentine, venete, friulane, lombarde, emiliane, toscane, marchigiane e abruzzesi, tutti accompagnati in visita guidata. L'attacco russo all'Ucraina del febbraio 2022 è avvenuto in uno scenario internazionale molto diverso rispetto a quello del Novecento. Tuttavia, il nuovo vigore che ciò ha comportato per il ruolo della NATO in Europa, ha ulteriormente acceso l'interesse nei confronti di Base Tuono quale tangibile rappresentazione dei rischi che l'umanità corre. I Nike-Hercules, i radar predisposti per intercettare il nemico e i sistemi computerizzati che avrebbero guidato i missili a bersaglio, continuano a destare interesse e curiosità. Ma un consistente impulso alla notorietà di Base Tuono è stato dato anche dalla realizzazione del nuovo hangar e dalla presenza, in esso, del caccia F-104S "Starfighter". Il fabbricato, finanziato dalla Provincia e dal Comune (che quest'anno ne ha completato l'impianto luce), è destinato ad ospitare due aerei storici dell'epoca, il secondo dei quali dovrebbe esservi collocato nel corso del 2024. Nell'attesa, l'F-104 conferma la sua fama di icona del settore presso tutti gli appassionati di aeronautica. La sua presenza è davvero ad effetto, risultato dell'ammirevole e laborioso restauro operato da due volontari, Angelo

Sopra: la luce dei fari sui missili Nike-Hercules. Le visite guidate in notturna organizzate in collaborazione con l'APT hanno avuto un ottimo riscontro registrando il numero massimo di partecipanti previsto. A destra: nel nuovo hangar, a fianco del superbo F-104S, sono state posizionate alcune vetrinette contenenti strumentazioni della cabina di pilotaggio e vari modelli in scala ridotta dello stesso aereo.

Segatta e Massimo Cosi, esperti del GAVS di Trento (Gruppo Amici Velivoli Storici). Un ulteriore motivo di attrazione si sta confermando l'insolita esposizione degli apparati del sistema missilistico Spada nello spazio antistante il nuovo hangar. Si tratta di un'arma di difesa antiaerea successiva al Nike, progetto italiano utilizzato a protezione degli aeroporti militari negli ultimi anni della Guerra fredda. Lo Spada è il precursore dei lanciatori "a celle" di missili Aspide utilizzati contro gli aggressori russi dalla difesa ucraina e visti in ogni reportage giornalistico. I due radar e il lanciatore a sei celle, messi a disposizione di Base Tuono dai vertici dell'Aeronautica, estendono gli spazi aperti ai visitatori pur senza alterare l'integrità filologica dell'ex struttura della NATO da cui sono separati anche se attigui.

Gli ottimi risultati conseguiti pongono Base Tuono ai primi posti tra i molti, piccoli musei trentini e ciò motiva l'impegno del Comune verso progetti che possano continuamente valorizzarla, in collaborazione con la Fondazione Museo Storico del Trentino. Il sito di Passo Coe richiede caratteristiche di gestione molto specifiche, alle quali, disciplinate da un'apposita convenzione, provvede il braccio operativo della Fondazione, ovvero la società di servizi Clio, nel cui ambito opera la cooperativa sociale "Il gabbiano". Quest'ultima dispone di personale specializzato quali carpentieri, falegnami e addetti al verde e grazie a questa organizzazione Clio e "Il gabbiano" possono provvedere alle necessità che il Comune non potrebbe assolvere non disponendo di personale a sufficienza.

Maurizio Struffi



IL CIRCOLO PENSIONATI E I RICORDI DELL'EPOCA

A fine settembre Base Tuono ha accolto anche una nutrita rappresentanza del Circolo pensionati dell'altopiano di Folgaria. A dieci anni di distanza dalla loro prima visita hanno potuto verificarne l'ampliamento e, accompagnati da una guida, cogliere l'efficacia delle modifiche apportate. Hanno inoltre ricordato gli anni in cui i missili sulle rampe di lancio erano visibili, seppur da lontano, ma coperti da un rigido sistema di vigilanza e da un impenetrabile velo di segretezza. Allora una presenza abituale ma avvolta nel mistero, adesso pagine introduttive di un capitolo di storia di cui anche gli abitanti di queste zone per certi versi sono stati indiretti e inconsapevoli protagonisti.



IL PREZIOSO SUPPORTO DEGLI EX MISSILISTI

Al successo del museo di Passo Coe contribuiscono anche vari ex missilisti. Negli anni del servizio militare avevano acquisito una specifica competenza su apparati molto complessi di fabbricazione americana ed ora mettono frequentemente la loro esperienza a disposizione di Base Tuono. Con disinteressata disponibilità hanno reso possibile la riattivazione di radar e pannelli di controllo che arricchiscono di convincente realismo il percorso delle visite guidate, semplificando le spiegazioni sulla tecnologia e le strategie militari del secolo scorso. La foto ritrae tre "ex" impegnati nel periodico controllo del motore del radar Lopar: sono Eugenio Ferracin (a sinistra), Ramiro Carli Ballola e Cesco Frigo.



PREVALE LA RICHIESTA DELLA VISITA GUIDATA

Base Tuono è disseminata di leggi e tabelle descrittive che permettono a chiunque vi entri di capire lo scopo di ogni apparato esposto e di apprendere le motivazioni politiche e militari della sua installazione nel sistema NATO della difesa occidentale europea. Ciò nonostante, oltre il cinquanta per cento dei visitatori chiede la visita guidata per approfondire il contesto storico della Guerra fredda e lo sviluppo della corsa agli armamenti durante il lungo confronto tra Stati Uniti e Unione Sovietica. Un implicito riconoscimento della preparazione delle guide ma, soprattutto, una palese dimostrazione della valenza attribuita al sito di Passo Coe quale testimone di un fondamentale capitolo di storia recente.



SEI VOLTE SU FOCUS

L'affermazione di Base Tuono è ribadita e motivata al tempo stesso, anche dalla propria capacità autopromozionale, confermata dall'attenzione che vi dedicano i giornali, gli organi di informazione regionali e nazionali on-line e televisivi, nonché le riviste che trattano temi aeronautici. Una pubblicità del tutto gratuita di cui beneficia il movimento turistico degli altipiani. Basti pensare che Focus, il canale storico-scientifico di Mediaset, nello scorso settembre ha replicato per la sesta volta il servizio di oltre cinquanta minuti, trasmesso in prima serata il 6 novembre 2019 nell'ambito della programmazione dedicata al trentesimo anniversario della caduta del Muro di Berlino. Il responsabile del programma Gino Bernini ci ha spiegato che "l'audience lo merita".



LAGO COE E BASE TUONO UN'ABBINATA DI SUCCESSO PER IL TURISMO ESTIVO

Questa bella panoramica scattata dal drone di Marco Gøber evidenzia il recupero ambientale reso possibile dalla realizzazione del bacino artificiale necessario all'alimentazione degli impianti per l'innevamento programmato. Il bacino e i prati che lo affiancano, ripristinati alla situazione degli anni Cinquanta, hanno cancellato il degrado della zona seguito alla dismissione della base missilistica. L'intervento, realizzato con tempistiche record nel 2011 (anno successivo al riallestimento della sezione missilistica), era stato concepito per dare un fondamentale supporto al turismo invernale, ma si è rilevato anche suggestivo motivo di attrazione per il turismo estivo. Lago Coe e Base Tuono alimentano a vicenda il flusso dei frequentatori della zona, ormai meta classica per chi soggiorna sugli altipiani. L'immagine, inoltre, viene usata per far capire ai visitatori le reali dimensioni dell'ex base NATO, che dal 1966 al 1977 era racchiusa nel perimetro che ora comprende lo specchio d'acqua, il parcheggio che lo affianca e l'ampia distesa verde che arriva fino a Base Tuono. Sullo sfondo, a sinistra, è visibile anche monte Toraro, dove si trovava il Centro Controllo con i radar che avrebbero dovuto individuare eventuali aerei nemici e guidare i missili fino ad intercettarli e distruggerli.

LA RIMPATRIATA DEGLI "EX"

La Rimpatriata è una delle più importanti manifestazioni italiane di ex militari dell'Aeronautica, annuale raduno di quanti operarono nel settore missilistico e in particolare nelle basi dei Nike-Hercules come quella di Passo Coe. È stata proprio Base Tuono a favorire la promozione di questo evento, e la sfilata per le vie del paese, che segue la deposizione di una corona al cimitero militare, è diventata la manifestazione d'apertura della stagione turistica. Nel giugno scorso Folgaria ne ha ospitato la tredicesima edizione (due sono state annullate dal Covid). I partecipanti, arrivati da ogni parte d'Italia, hanno concluso la loro giornata con il solenne momento dell'alzabandiera a Base Tuono e lo schieramento delle bandiere contrassegnate dagli stemmi di tutti i Gruppi e i Reparti in cui operarono nella seconda metà del secolo scorso (nella foto).



Passo Coe, un cammeo nordico

È un microcosmo decisamente nordico quello di Passo Coe: la conformazione orografica, i grandi boschi, i silenzi invernali, le albe rosso/arancio che “esplodono” a Est nel Veneto o le nebbie ovattate che avvolgono la pianura ma che raramente riescono a raggiungere i suoi 1600 m. di quota fanno di Passo Coe un luogo del cuore, uno dei Santuari degli sci stretti in Trentino. Se è vero che tutta la vasta area degli Altipiani trentino/vicentini è vocata allo sci nordico, le Coe, come familiarmente viene chiamato il passo, hanno un’altitudine che non tutte le altre località raggiungono e, parlando di innevamento, questo è un valore innegabile.

C’è una importante differenza di approccio nei confronti dell’ambiente invernale tra il turista con gli sci stretti e lo sciatore alpino: mentre quest’ultimo, anche in assenza di neve naturale, apprezza le piste preparate con l’innevamento programmato (non si può negare che la neve “spartata” abbia una sciabilità perfetta), il fondista non competitivo, quello che vuole vivere la natura più che misurare le proprie performance, “ricerca” soprattutto l’inverno e il suo fascino bianco e per creare questa suggestione è sufficiente una leggera spolverata. Possiamo tranquillamente

dire che lo sci di fondo ricreativo porta il turista a rivivere le sensazioni di una appagante escursione estiva, facendolo immergere nel territorio e nei suoi segreti. A confermarcelo è Ivan Pergher, un passato giovanile di agonismo con gli sci stretti, oggi Referente Commerciale della Skiarea Alpe Cimbra e referente del **SupernordicSkipass**, dipendente della società Folgariaski Folgaria Ski, società che da parecchi anni gestisce, oltre agli impianti e alle piste dedicate allo sci alpino anche il Centro Fondo delle Coe. “Parlando di gestione e marketing ad ampio raggio, bisogna qui rammentare - ci dice Pergher - che sin da subito, appena cioè fu messo in campo il Super Nordic Skipass - un organismo che raccoglie molte aree dedicate al fondo - Passo Coe ha aderito con convinzione al progetto, individuando i vantaggi che possono derivare dall’emissione di un unico skipass che permette la libera circolazione in tutte le aree associate, creando quindi una rete tra le varie località. Nel 2020 le Coe sono divenute capofila del progetto **SuperNordic**.” “Oggi - ci spiega ancora Ivan Pergher - abbiamo coinvolto Trentino Marketing per potere creare una “brandizzazione” omogenea del **SuperNordic** stesso, accrescendo così l’appeal del turismo fondistico”.



La Natura è la creatrice di tutto, ma le piste disegnate a Passo Coe, nascono grazie all'operato umano e alla lungimiranza di un terzetto di appassionati che all'inizio degli anni Settanta intuì le potenzialità di questo luogo, riuscendo poi a trasmettere lo stesso entusiasmo a tanti altri.

Partiamo dal principio. Se guardiamo allo sci *tout court* a Folgaria, non bisogna sottovalutare quanto fu importante la presenza del Gruppo sportivo della Guardia di Finanza (le Fiamme Gialle) che aveva la propria sede a Mezzaselva. Parlando di sci di stretti e di Passo Coe, furono proprio gli uomini della Guardia di Finanza a utilizzare gli spazi aperti del luogo con la funzione di poligono di tiro per prepararsi alle gare del Corpo con gli sci ai piedi e la carabina.

Nell'immediato inizio del decennio seguente, i due fratelli Gelmi, Dario e Luigi (quest'ultimo sarebbe diventato maestro di sci e allenatore sociale nel 1979) e Livio Vuerich, allenatore del Gruppo Sportivo della Guardia di Finanza, si lanciarono in un'avventura che nel giro di pochissimi anni avrebbe fatto parlare con ammirazione di Passo Coe nell'ambiente dello sci di fondo. Erano i tempi delle frequentatissime maratone non competitive a piedi o con gli sci da fondo (la prima edizione della Marcialonga di Fiemme e Fassa data 1971), gli anni che, in certa misura vedevano nascere un movimento sportivo di massa all'interno del quale l'amatore poteva correre assieme al grande campione senza timori e senso di inferiorità. Anche Folgaria con le piste di passo Coe ideate dal Trio "magico" entrò in questo movimento e la prima gara di lunga distanza di sci di fondo svoltasi al passo prese il via il 19 Marzo 1972,

la "Maratona di San Giuseppe" (la gara, di circa quaranta chilometri, ebbe una decina di anni di vita). La Base Nato, "Base Tuono", era ancora attiva e il tracciato della pista la lambiva. Era una gara molto tecnica e la preparazione di una pista lunga e articolata non era cosa da poco con mezzi tutt'altro che tecnologici. Era il trionfo del volontariato e della partecipazione. "Il primo "battineve", se così vogliamo chiamarlo, per piste da sci stretti impiegato alle Coe - ci dice Luigi Gelmi - nacque grazie a Silvano Valle "Schneider, il geniale ideatore del fresa neve moderno. Per il fondo Schneider trasformò un motocoltivatore/taglia erba, in battipista, mettendo al posto delle ruote dei cingoli. Sulla parte posteriore erano fissate delle sorte di "ramponi" che imprimevano sulla neve la traccia dei binari che veniva poi completata per mezzo della battitura con gli sci ai piedi. Dopo la macchina di Schneider arrivò un "gatto" Prinoth e via via furono acquistati mezzi sempre più grandi e tecnicamente avanzati". Per molti anni la battitura dei vari anelli delle Coe fu competenza proprio di Luigi Gelmi, che si divideva tra l'insegnamento scolastico e la neve.

Questo per quanto riguarda l'aspetto delle piste. Il vero successo delle Coe risiede, però, nella crescita straordinaria del numero di sciatori che in poco tempo iniziarono a innamorarsi degli anelli del passo. Là di piste ce n'erano - e a tutt'oggi ce ne sono - per tutti i gusti e capacità: dalla 2 Km. alla 5 Km.; dalle 7,5 alla tecnicissima 10 km. per non dimenticare la "dura" 15 km. Il boom dello sci di fondo degli anni Ottanta/Novanta si deve in generale - e questo vale anche per le Coe - allo sviluppo della tecnica del passo di





pattinaggio, più redditizio, veloce e molto meno complesso negli aspetti di preparazione degli attrezzi. Il numero degli appassionati divenne in breve tempo talmente alto che l'organizzazione delle gare iniziò a rivelarsi un problema per le Coe: pagare il biglietto di ingresso e non poter sciare prima che la competizione di turno terminasse, suscitava scontenti e mugugni da parte dei turisti. Il problema fu risolto con intelligenza e un gran numero di gare, con la collaborazione dei militari della Base Nato, furono spostate in zona "Base Tuono". LA non facile convivenza tra mondo agonistico e turismo ricreativo si è riproposta anche successivamente, nel momento in cui le gare sono tornate a interessare la parte alta del Centro Fondo, quella più frequentata da turisti e appassionati, a ridosso della strada provinciale e dell'Osteria Passo Coe. Per risolvere il problema si è scelto di guardare al passato e recuperare tutta l'area attorno a Base Tuono, destinandola alle competizioni. Il successo delle Coe degli anni Ottanta/Novanta non riguardava soltanto l'ambiente amatoriale del fondo, ma anche quello competitivo che coinvolgeva un numero consistente di ragazzi di Folgaria e delle frazioni, capaci di mettersi in gioco e in evidenza anche nelle gare più prestigiose, quali, per citare la più blasonata, il "Trofeo Laurino." Per tutti questi ragazzi - è sempre Luigi Gelmi a parlare - arrivò presto anche il supporto di alcune aziende con forniture di materiali e abbigliamento, cosa che riempì di giusto orgoglio atleti, tecnici e famiglie: era la dimostrazione tangibile del lavoro svolto e dei risultati raggiunti".

Dovremmo scrivere pagine e pagine per raccontare con completezza il grande successo delle Coe nell'ospitare competizioni di eccellenza e allenamenti di prestigio: ci li-

mitiamo a ricordare le tante gare di Coppa Italia e alcune edizioni della Cinquanta Km. dei Campionati Italiani Assoluti, ma anche la presenza di atleti militanti nelle squadre nazionali (tra tutti citiamo la campionessa Olimpica Stefania Belmondo) che trovavano nelle piste delle Coe un perfetto campo di allenamento.

Chiudiamo questa parte dedicata all'agonismo con quello che fu un evento straordinario: i Campionati del Mondo Master del 1997. Decine di atleti provenienti da cinquanta Paesi, tra cui l'Australia, a gareggiare la mattina in tecnica libera e il pomeriggio in tecnica classica sulle nevi di Folgaria: un importante impegno organizzativo ripagato con un grande successo che riguardava tutta la Comunità. A un certo punto però tutto il movimento del Fondo ha iniziato a entrare in crisi, subendo una battuta d'arresto. Le concause sono molte e al di là della questione neve, questa crisi è in parte imputabile anche alla narrazione giornalistica che riguarda lo sci nordico. Nel nostro Paese l'informazione (giornalistica o radiotelevisiva, ma anche i social media hanno le loro responsabilità) nel trattare lo sport si concentra soprattutto sugli aspetti più prettamente agonistici, trascurando i connotati sociali e formativi dell'attività sportiva nel suo insieme e la sua funzione di aggregazione e inclusione a livello giovanile. Lo sci fondo come sport di *endurance* viene spesso descritto dai media come puro distillato di sofferenza e fatica, di bave alla bocca e di sfinimenti e non come un qualcosa che per i più dovrebbe essere e cioè contatto con la natura a passo lento, dove le basi tecniche aiutano a padroneggiare gli attrezzi e a divertirsi senza fatica. Se poi nasce il Campione (e oggi alle Coe c'è una bellissima realtà agonistica



giovanile) ben venga, ma questo non deve essere l'unico fine dell'attività motoria, anzi. Le scuole possono dare un grande contributo alla rinascita del fondo. E questo, per fortuna, a Folgaria accade. Sempre più bambini, presi per mano dai Maestri delle Coe, scoprono che innanzitutto la neve è un bellissimo elemento naturale che regala divertimento e dà modo di stare assieme giocando e sciando. In questi giochi con gli sci, i bambini sono spesso accompagnati dai genitori che a loro volta possono rimanere affascinati dalla bellezza dello scivolare con due leggeri attrezzi ai piedi e si sa che il passa parola è uno strumento di promozione formidabile.

Certo, i numeri non potranno mai essere quelli dello sci alpino, ma anche le nicchie – come quella dello ski orienteering – servono per valorizzare un ambito turistico che in questo modo amplia l'offerta di servizi e strutture.

La qualità di un Centro Fondo non si misura soltanto valutando l'incanto dell'ambiente, la bellezza dei tracciati, la battitura e la lavorazione della neve (in questo le Coe si distinguono a tutt'oggi per eccellenza): per avere un Centro Fondo di richiamo e successo è infatti necessaria la presenza di una struttura dotata di servizi, locali sciolinatura, spogliatoi, docce, ricoveri per i battipista e tanto altro ancora. Nel corso del tempo questa struttura posta all'ingresso è stata oggetto di lavori di ammodernamento, ma altri necessari interventi sono previsti grazie alla collaborazione tra società impianti e Amministrazione Comunale.

Se il 2018/2019 è stato un biennio difficile per lo sci di fondo in molte località, il Covid, involontariamente, ha dato una mano al suo rilancio. Nel 2021, infatti, grazie a un innevamento eccezionale e agli impianti di risalita

quasi tutti chiusi (se non per gli atleti di interesse nazionale) molti appassionati della neve hanno voluto provare le sensazioni date dagli stretti e leggeri. Lo sci di fondo si poteva praticare anche in epoca pandemica e i Centri raggiungibili (ci si poteva spostare in auto in un'area di 30 chilometri) hanno ritrovato i numeri di un tempo e hanno fatto scoprire e/ o riscoprire la meraviglia del silenzio e dei tempi lenti.

Al Centro Fondo delle Coe ci si può muovere anche inforcando in pieno inverno una bicicletta. Da cinque anni, infatti, Silvano Moratelli, uomo che per parecchi anni ha affrontato il Grande Nord (l'Alaska, lo Yukon canadese, le Isole Svalbard), nel ruolo di **musher**, e cioè di conduttore di slitte trainate da splendidi cani, organizza partecipate escursioni con le sue Ebike dalle ruote "grasse", le **Fat bike**, capaci di muoversi agevolmente anche sulla neve per spingersi sino a Monte Maggio, di giorno o nell'incanto del tramonto e della sera.

Tornando allo sci di fondo, speriamo che in futuro, grazie alla sensibilità crescente nei riguardi della Natura non antropizzata, il settore ritrovi gli appassionati di un passato non tanto lontano, "catturando" anche sci alpinisti e ciaspolatori: le Coe sono pronte ad accogliere tutti e non come ripiego, ma come nuova opportunità. In fin dei conti lo sci nordico offre grandi possibilità per immergersi in punta di piedi nell'ambiente innevato e nel silenzio, offrendo lo spunto di dialogare di più con se stessi a talloni e mente liberi.

Giorgio Balducci

Una nuova gestione per il palasport di Folgaria

Affidata a Rari Nantes Valsugana la gestione della piscina, del palazzetto e della sala fitness per un primo periodo di 16 mesi

Sabato 24 giugno 2023 Rari Nantes Valsugana ha riaperto la Piscina Comunale, Palasport e Sala Pesi del Centro Sportivo Palafolgaria. La società che con il Brand Water Way (www.waterway.it) gestisce diversi impianti natatori e sportivi in Trentino e Veneto ha effettuato nei quattro mesi dall'apertura importanti lavori di manutenzione straordinaria concordati e in partnership con l'Amministrazione Comunale. Obiettivo mettere in sicurezza l'impianto, aumentare la qualità ed il numero dei servizi proposti, rendere sostenibile l'impianto e rendere accessibile a tutti e nella maggior parte delle ore della giornata.

L'impianto Piscina, Palasport e Sala pesi sono aperti tutti i giorni (anche il giorno di Natale e Pasqua) dalle 8 alle 21 dal lunedì al venerdì e dalle 8 alle 20 il sabato e la domenica. Il numero di telefono è lo 0464 666329, mail: info@rarinantesvalsugana.it, whats app 3208490893.

I vecchi abbonamenti sia per la palestra che per la piscina sono stati riconosciuti agli utenti permettendo di provare il nuovo servizio previa consegna di un titolo che ne comprovi l'acquisto. Le tariffe sono state adeguate all'indice ISTAT e sono state adeguate al livello di mercato per rendere sostenibile l'impianto.



Lavori di Manutenzione Straordinaria:

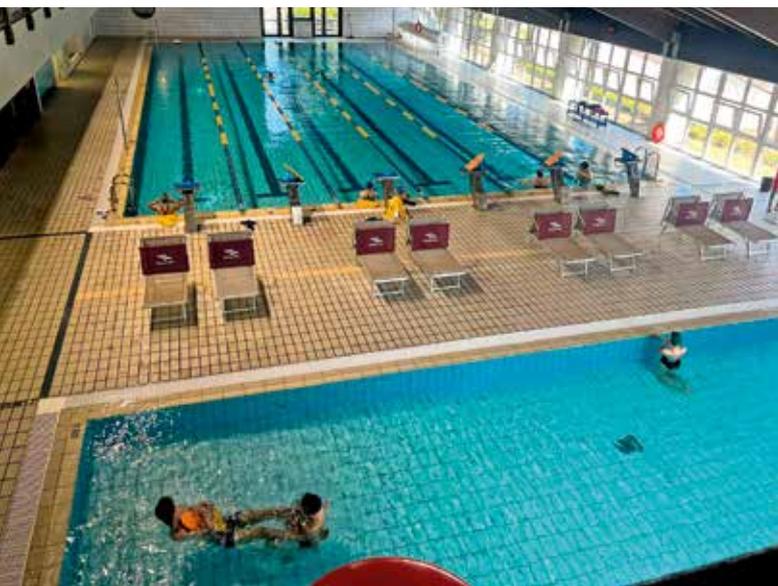
- 1 Tinteggiatura esterna e interna dello stabile e sistemazione opere murarie ammalorate;
- 2 Pulizia dell'area solarium esterna e sistemazione del pavimento in porfido con sostituzione dei cubetti mancanti;
- 3 Manutenzione straordinaria del Verde con sfalcio prati e arbusti;
- 4 Asportazione vecchie fioriere in cemento collocate all'interno e inserimento di n. 20 lettini per il relax interno ed esterno;
- 5 Acquisto n. 5 nuove corsie a norma FINA per la separazione delle linee di nuoto e per una nuotata più sicura (le vecchie corsie erano molto ammalorate);
- 6 Acquisto di n. 1 barella a pettine e di n. 1 defibrillatore e n. 1 armadietto per i medicinali;
- 7 Noleggio di n. 1 pulitore piscina automatico e n. 1 lavasciuga per la pulizia dei pavimenti;
- 8 Manutenzione straordinaria dell'intero impianto elettrico: sono state sostituite e manutentate diverse linee non sicure, sostituiti degli elementi dei quadri elettrici, rimesso in sicurezza l'impianto dalla sala pesi alla reception ed ai locali tecnici della piscina e della palasport;
- 9 Manutenzione straordinaria dell'interno impianto idraulico e sostituzione elementi ammalorati come WC, docce sia degli spogliatoi palestra che piscina che sala pesi;
- 10 Pulizia straordinaria delle tribune del Palasport e Piscina con acquisto di una attrezzatura per la pulizia e lavaggio della moquette della tribuna;
- 11 Allestimento di una nuova reception Bar con creazione di un nuovo bancone Desk con elementi Inox per la conservazione e distribuzione di merci e bevande per i clienti della Piscina e Palasport, allestimento di una sala di attesa per lo smartworking per i genitori che attendono i bambini dei corsi di nuoto e per consentire un'area di socializzazione tra i fruitori del centro sportivo;
- 12 Acquisto e montaggio di un sistema tecnologico moderno per il monitoraggio delle presenze (ogni 2 ore) e per la regolamentazione dei flussi;



- 13 Acquisto e montaggio di una cassa automatica che permette un più agile lavoro per i receptionist e consente all'amministrazione e al gestore di avere un monitoraggio corretto dei flussi di cassa generati dal centro sportivo;
- 14 Acquisto di n. 1 pc, n. 1 stampante per le attività amministrative;
- 15 Manutenzione straordinaria della Sala pesi mediante la partnership con la ditta Technogym; tutte le macchine sono state manutate e messe in sicurezza;
- 16 Acquisto di n. 2 nuove attrezzature per le attività funzionali con macchinari Triform che consentono anche un allenamento della boxe;
- 17 Acquisto di n. 10 m² di tappeto gommato per l'area di allenamento funzionale e di n. 2 nuove rastrelliere con i pesetti per gli allenamenti;
- 18 Acquisto di n. 1 nuovo attrezzo Technogym per il cardio denominata SCALA per gli atleti degli sport invernali e per gli utenti;
- 19 Manutenzione e sostituzione di alcuni corpi illuminanti con nuovi apparecchi a led sia degli spogliatoi che dell'area Sala Pesì e uffici;
- 20 Acquisto e montaggio (nel mese di novembre 23) di n. 1 nuova scarpiera per la nuova area di cambio scarpe posizionata subito dopo la scala, n. 5 nuove panche, n. 2 aree beauty per lo spogliatoi femminile con nuovi specchi, puff di seduta. Nel corso del mese di novembre verrà posizionato anche un porta preziosi nell'area reception;
- 21 Acquisto e montaggio di n. 4 nuovi fon a pulsantiera a muro e n. 6 nuovi fon a pistola per vecchia area beauty. Nel corso del mese di novembre verranno implementati i fon a pulsantiera a muro per favorire l'attività dei corsi scolastici;
- 22 Riparazione del fungo posizionato nella piscina dei bambini;
- 23 Acquisto di n. 6 hydrobike per il fitness acquatico e di n. 1 bike per l'istruttore;
- 24 Acquisto di attrezzature varie quali tuboni, cinture, tavolette per le attività didattiche;
- 25 Acquisto di n. 10 lettini per il solarium esterno e di n. 5 ombrelloni per il solarium esterno;
- 26 Manutenzione straordinaria della Sala tecnica della piscina con sostituzione di diversi elementi, revisione dei motori elettrici, manutenzione delle centraline di dosaggio del cloro e acido;
- 27 Acquisto di n. 2 nuovi tappeti per migliorare l'entrata in reception;
- 28 Acquisto di n. 1 divano e n. 2 poltrone posizionate nell'atrio esterno della piscina per favorire la socialità degli utenti e le ore di attesa per i famigliari che utilizzano l'impianto;
- 29 Manutenzione e pulizia delle vetrate e manutenzione degli elementi in legno posizionati all'esterno della piscina lato valle;
- 30 Manutenzione straordinaria con sostituzione dei filtri, cuscinetti e varie parti meccaniche delle UTA (Unità trattamento aria della piscina, palasport, sala pesi), verrà effettuata nel mese di novembre;
- 31 Studio di una segnaletica murale che migliori l'accessibilità della piscina. Si stanno valutando diverse soluzioni che verranno proposte nei prossimi mesi;
- 32 Acquistata la nuova rete per la pallavolo;
- 33 Nel mese di novembre inoltre sarà sbarrierata sia la sala pesi che la piscina mediante un sollevatore interno che consentirà a quanti hanno delle difficoltà motorie di accedere comodamente sia alla piscina e alla sala pesi al primo piano della struttura;

34 Acquisto di un sollevatore per disabili che consentirà all'utente di essere accompagnato dallo spogliatoio alla piscina.

Due sono le professioniste laureate in Scienze motorie con laurea specialistica a servizio degli utenti della Sala pesi a disposizione anche su appuntamento per una programmazione corretta per l'attività in sala pesi e quattro i tecnici FIN presenti che garantiscono l'attività didattica e sportiva. La piscina di Folgaria è inoltre Scuola Nuoto Federale della Federazione Italiana Nuoto a comprova della elevata qualità dei docenti impiegati nel centro. Gli istruttori sono tutti certificati Istruttori Federali FIN e un allenatore federale si occuperà degli allenamenti della squadra agonistica formata attualmente da una ventina di bambini e ragazzi. Gli allenamenti del settore sportivo si svolgono tutti i giorni dalle 17.20 alle 18.20 per gli under 12 e dalle 19 alle 20 per gli over 12. Sono aperte le iscrizioni al nuoto sincronizzato. L'attività didattica si svolge tutti i giorni dalle 16 alle 18 in tre turni da 40 minuti in tre livelli di apprendimento ed il sabato mattina dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18. Sono programmate attività per i bambini dai 3 mesi ai 12 mesi, dai 13 mesi ai 36 mesi, per i bambini dai 3 ai 6 anni che assieme ai genitori in acqua effettueranno l'attività chiamata Acquagioco. È attiva anche l'attività sportiva che didattica per quanti hanno delle disabilità fisiche e intellettive che saranno inclusi poi nelle attività FINP e FISDIR. Per quanti vogliono avere una maggiore attenzione sono disponibili durante tutto l'arco della giornata dalle 8 alle 21, dei tecnici FIN per l'effettuazione di lezioni private di nuoto. Durante l'anno verranno organizzate nella giornata di domenica delle manifestazioni federali di nuoto per favorire la socialità e il confronto tra gli atleti RNV della Scuola Nuoto di Folgaria. Numerosi i collegiali effettuati che hanno



visto dei team toscani frequentare l'impianto e numerose sono le prenotazioni per il periodo invernale con team di Bologna e prenotazioni per il prossimo estate.

Presso il Palasport sono partite le attività di pallavolo e tamburello e le attività di calcio a 5. Nel palasport inoltre sono programmate con le docenti RNV laureate in Scienze Motorie le attività ginniche per la terza età, corsi di aerobica nella pausa pranzo, e corsi di presciistica pomeridiana e serale.

Tutte le attività sportive sono convenzionate con i buoni servizio del Fondo Sociale Europeo informazioni da Michela al 333-5487554.

Tali attività sono disponibili a tutti gli interessati. Sono state applicate delle tariffe agevolate per i residenti nel Comune di Folgaria, e numerose sono le formule in abbonamento, mensili, trimestrali, semestrali, annuali e premium che consentono l'accesso in tutte le strutture Water Way di Pergine V, Levico Terme, Borgo Valsugana e Marostica. Il pagamento con mezzi elettronici (Bancomat, Carte di Credito etc.) è il benvenuto anche per piccole cifre.

Informazioni al n. 0464-666329, e 3208490893 anche Whatsapp.

Polisportiva Alpe Cimbra: impegno quotidiano nella comunità e per lo sport dei nostri giovani

Con rinnovato entusiasmo abbiamo iniziato la nuova stagione associativa 2023/2024, ripartendo dall'attività sportiva per i nostri tesserati e dall'accoglienza dei gruppi sportivi che hanno scelto l'Alpe Cimbra per preparare la loro stagione agonistica.

L'esercizio sociale della Polisportiva inizia a giugno, mese che ha visto il rinnovo del Consiglio Direttivo con l'ingresso di nuove leve e l'avvicendamento alla presidenza. Sin da giugno le sezioni calcio, sci e ciclismo hanno proposto il rinnovo dell'iscrizione all'attività di avviamento allo sport, ma pure all'attività agonistica, con ottimi riscontri.

Basti pensare che ad ottobre gli iscritti al calcio hanno già superato quota 80 fra bambini e ragazzi, oltre a 30 adulti, mentre sono ancora in corso le adesioni allo sci che hanno comunque già raggiunto i 90 tesserati fra tutte le categorie. Sempre nel mese di ottobre sono poi iniziate le attività di minivolley a Lavarone.



Pure per la sezione del tennis è stata un'estate intensa e ricca di soddisfazione, grazie ai tre nuovi campi realizzati dalla Polisportiva con i contributi del Comune di Folgaria e della Provincia Autonoma di Trento. Rilevante è stata la partecipazione di residenti al corso promosso, con ben 43 iscritti, ma si è pure registrato un interessante utilizzo dei campi con prenotazioni orarie, dopo anni di costante calo di frequenza del centro tennis Pineta.

Fra gli obiettivi della nostra polisportiva c'è sempre l'ausilio e la collaborazione con l'Azienda di Promozione Turistica per i raduni delle squadre professionistiche di calcio. Nel mese di luglio i nostri tecnici hanno gestito, pure con meteo sfavorevole, i campi di calcio di Folgaria e Lavarone, garantendo i requisiti e i servizi necessari per i team del Lecce e del Cittadella, ma pure intervenendo a supporto del Folgaria Basket Camp con attrezzature e spazi. Senza dimenticare poi la presenza di allenamenti di squadre dilettantistiche di calcio, rugby e nella palestra di Lavarone team di basket e pallavolo.

Dal punto di vista agonistico è poi stata riproposta la gara ciclistica Mezzomonte - Passo Coe, con il solito risultato positivo in fatto di partecipazione, quindi il supporto ad altri eventi sportivi con il nostro staff.

Per i nostri tesserati nei mesi estivi è stata riproposta l'attività multisport, che ha incluso la preparazione atletica per tutte le discipline, e ancora ginnastica, windsurf, arrampicata ed escursioni.

Restando in tema promozionale, come nel nostro DNA, abbiamo riproposto iniziative e progetti per gli sport per noi con minori iscritti. Il volley come ogni anno ha avviato l'attività per i più piccoli a Lavarone; quindi, stiamo cercando soluzioni logistiche per l'attività del gruppo nuoto, mentre prosegue l'impegno con il mondo amatoriale del ciclismo, non essendo riusciti ad allestire un gruppo giovanile. Abbiamo infine iscritto l'associazione alla Federazione Basket: ora cerchiamo volontari



per allestire l'attività e coinvolgere quindi ragazzi appassionati della palla a spicchi.

Tanti, dunque, i motivi di soddisfazione, ma purtroppo non sono mancati dei momenti malinconici, a seguito della perdita di un grande sostenitore come Ivo Magnasciutti e di uno storico collaboratore come Vilfredo Pastore. A loro va un infinito grazie.

In questi mesi il direttivo si è distinto anche per la sensibilità nei confronti di iniziative ambientali, di ottimizzazione e risparmio, installando, a proprie spese, nuovi sistemi informatici di accesso ai centri sportivi in gestione, nell'ottica di migliorare il servizio ai turisti e aumentare la sicurezza. Inoltre, è stato attivato il telecontrollo sia sugli impianti di riscaldamento per ridurre i consumi e l'impatto ambientale, sia sulle apparecchiature di irrigazione per ridurre i consumi d'acqua e gli spostamenti in auto dei nostri collaboratori.

I RISULTATI SPORTIVI

Nell'ultima stagione invernale sono giunti allori e piazzamenti rilevanti dai nostri portacolori. Paolo Piccolo ha addirittura vinto la medaglia di bronzo di Skicross ai Giochi Eyof in Friuli, mentre nello Sci Alpino è giunto il titolo trentino da parte di Diletta Vigolo, quindi le medaglie di Sofia Pederghana e Daniele Schir. Soddisfazioni anche dallo Snowboard con Sofia Groblechner confermata nella nazionale A di Boardercross e Sofia Valle in quella di slalom parallelo, quindi Octavian Buda inserito nella nazionale B e Aurora Drolma Dusi nel gruppo osservati. Nello Sci d'erba poi Noemi Oettl si è messa in evidenza fra i Children in ambito nazionale e internazionale.

Buone prospettive anche nella sezione calcio, a partire dalla conferma di una prima squadra composta da giovani nati fra il 2001 e il 2005, garantendo in prospettiva una formazione stabi-



le per almeno dieci anni. Siamo poi riusciti ad allestire squadre giovanili come i Primi Calci, Pulcini, Esordienti Misti e Giovanissimi, coinvolgendo bambini e ragazzi da Guardia a Luserna, da Pedemonte a Vigolo Vattaro, unificando ancor di più il territorio dell'Alpe Cimbra. Abbiamo poi accolto con entusiasmo e soddisfazione il ritorno di Cristian Gomiero, giovane promessa del calcio locale che potrà a breve allenarsi anche con il settore giovanile del Suedtirolo, grazie al nuovo accordo di partnership stipulato dalla Polisportiva.

IMPEGNO NEL SOCIALE

La nuova sfida che la Polisportiva Alpe Cimbra ha lanciato per il futuro è quella di ampliare l'offerta, arricchendola con progetti rivolti ai diversamente abili, grazie alla collaborazione in via di definizione con la scuola di sci "Scie di Passione", per incrementare l'offerta e consentire di far vivere nuove esperienze sia ai disabili, sia ai normodotati.

Inoltre, nei prossimi mesi, grazie al fondamentale supporto della Croce Rossa locale, proseguirà la formazione dei nostri collaboratori per diventare operatori BLS, ed anche per aggiornare l'abilitazione, creando e mantenendo così delle figure preziose e preparate in caso di emergenza, in grado di utilizzare i defibrillatori presenti presso le strutture sportive.

PROGETTI

In ottica di medio lungo termine il direttivo è in contatto con il Comune per ristrutturare l'immobile al servizio del campo da calcio di Folgaria e, se si troveranno le fonti, sostituire l'impianto di illuminazione e di irrigazione del campo a undici. Si tratta di strutture realizzate nel 1989 e non più al passo con i tempi, diventate attualmente economicamente onerose.

È inoltre allo studio, in partnership con il Comune di Lavarone, la reimpostazione dell'utilizzo della palestra pesi di Gionghi, attualmente gestita dall'associazione Wolfgym, e un rilancio dei tennis di Lavarone, sottoutilizzati negli ultimi anni.

LA RIFORMA

Gli ultimi mesi sono stati particolarmente impegnativi per l'entrata in vigore della nuova normativa RIFORMA DELLO SPORT D.Lgs. 28 febbraio 2021 n. 36, e successive integrazioni, che purtroppo rende la gestione di un'associazione sportiva molto simile a quella di un'azienda, con contratti di assunzione e buste

paga per i collaboratori che ricevono compensi, corsi di formazione per la sicurezza e nomina del RSPP, registrazioni presso INPS, INAIL e RAS di ogni collaboratore.

CONCLUSIONI

Un grande grazie lo rivolgiamo alle persone che mettono passione e tempo a disposizione della nostra realtà, per permetterci di progettare e realizzare quello che più ci piace: far praticare sport ai nostri tesserati. Uno stimolo ad incrementare la qualità della nostra proposta sia con progressi tecnici e formativi sia attraverso l'incremento di servizi sportivi culturali a nostri ragazzi.

Chiediamo con un'esortazione alle aziende sponsor e ai Comuni. Non dimenticate la funzione di coesione sociale, la capacità di inclusione e di integrazione, lo stimolo alla partecipazione alla vita aggregativa, il rispetto delle regole e degli altri, il contributo alla salute fisica. Ingredienti che lo sport in forma organizzata dona ai praticanti. Nel momento in cui chiederemo a voi aziende ed a voi Enti un supporto organizzativo, di strutture ed economico, non pensate alla gara, alla partita, alla competizione, ma ai valori che quotidianamente l'operato della Polisportiva diffonde tra i propri tesserati e al contributo che fornisce per mantenere vive le nostre comunità di montagna.



Gloria Rech, di natura, di ghiaccio, di turismo e poi di tutto...

È cosa sicuramente singolare entrare in un albergo ed essere accolti da modelli di aerei di piccole e grandi dimensioni e di varie epoche che pendono dai soffitti. E ancora, guardarsi attorno e vedere quadri ovunque. E poi entrare in una stanza e trovare colori, tele, pennelli, libri e tante altre cose che “convivono” tranquillamente assieme. A dire il vero, è decisamente singolare scoprire il mondo di una famiglia, quella dei Rech-Fiorentini, che oltre a gestire un albergo è una sorta di tavolozza di creatività e, senza volere sembrare eccessivi, genialità.

Cinque teste (Willy, Barbara, Andrea, Gloria e Greta) e cinque mondi e modi di esprimersi con il talento, le mani, l'arte, la cucina. Chi scrive, non si era mai trovato prima ad assistere a un concentrato di creatività così alto racchiuso nella stessa famiglia, una famiglia che però non dimentica la sua vocazione di fare impresa.

Sarebbe lungo entrare in profondità in ciò che affascina di questa famiglia, ma senza almeno accennare ai singoli talenti e alle passioni di ciascuno di loro non si riuscirebbe a capire perché parlo di unicità. Oltre alla comune fascinazione per la neve – Andrea e Greta sono anche due maestri di snowboard – Willy e Andrea sono uniti da una profonda passione per la costruzione e l'abile pilotaggio di meravigliosi modelli di aerei di piccole e grandi dimensioni; Barbara si immerge in raffinate creazioni di moda (specialmente nell'arte della maglieria), la cucina ha un qualcosa di visionaria nelle

“composizioni” Greta e, last but not least, il mondo di colori e tele di Gloria. Ed è proprio lei il soggetto di quanto segue in questo articolo.

Gloria non ha una formazione tecnico-accademica che l'ha portata ai risultati artistici e di consenso critico e di pubblico che ha raggiunto nel corso del tempo, ma il suo lavoro non scaturisce soltanto dal talento e dalla pura creatività: Gloria è una donna che pensa e scava molto dentro sé. Le confesstate ansie e insicurezze diventano una specie di motore della suo lavoro artistico: il rapporto con la Natura, che sia quella glaciale, o quella della montagna in cui vive è intimo e istintivo, ma allo stesso tempo mediato da una grande sensibilità per le luci, le ombre, le forme, il gesto pittorico deciso. Trovarsi di fronte a una tela lavorata da Gloria Rech (in genere di grandi dimensioni) di un bosco di abeti o di un contorto seracco di ghiaccio, diventa un'esperienza sensoriale che non riguarda soltanto gli occhi: ciò che dipinge sembra che voglia afferrarti e portarti dentro sé. La sua non è arte contemporanea astratta, ma è arte di straordinaria contemporaneità figurativa. La Natura è il vero mondo di Gloria e non importa che sia la natura glaciale artica (la invidiamo per i suoi viaggi in Groenlandia e alle Isole Svalbard) o il bosco che ha a due passi da casa. Dalle sue tele fuoriesce il magnetismo dell'arte pura. Magnifici sono i contrasti di molti suoi lavori dove esistono soltanto due colori/non colori, il nero e il bianco che diventano indispensabili l'uno all'altro.





Un'altra parola d'ordine per Gloria è "bellezza" e la ricerca continua di quest'ultima è un altro importante connotato del suo operare.

Pur non essendo certo chi scrive queste righe un uomo d'arte, penso che i lavori di Gloria regalino decise emozioni e sottili pensieri e credo che questi splendidi regali siano la vera Grandezza di un quadro, se poi ti viene trasmessa anche tranquillità e serenità vuol dire che sei di fronte a una tela che ti rimarrà nel cuore.

Gloria ama il suo paese, le sue piste da sci e le sue montagne. Ama la Natura della sua piccola/grande Heimat e per questo si pone domande su quello che potrebbe accadere in ambito ambientale in un futuro non certo remoto, senza però lasciarsi sopraffare dall'ansia dei mutamenti climatici, ansia che molti provano in questo periodo. Artista delle forme, delle luci e del colore (ama soprattutto lavorare con i colori a olio), ma non certo genio e sregolatezza, Gloria è una donna che al suo mondo fantastico affianca una visione responsabile del suo lavoro in ambito turistico. D'altra parte il fare impresa vuol dire porsi delle domande, chiedersi che cosa l'ospite cerca, capire i cambiamenti di gusti e di richieste (se fino a pochi anni fa tutti cercavano strutture con lussuosi centri benessere, oggi il turista di montagna è alla ricerca dell'identità di un luogo e vuole soggiornare in alberghi che abbiano una loro decisa personalità e identità). A questo proposito il Rech Hof ha saputo offrire un qualcosa di

unico, sapendo impiegare sapientemente in ambito imprenditoriale l'aeromodellismo come uno dei punti di forza per la fidelizzazione di molti suoi ospiti che da ogni dove vengono per condividere con Willy e Andrea la passione per le "macchine volanti".

Tornando alla nostra protagonista e al suo vivere la montagna e la Natura in modo responsabile, ma anche imprenditoriale, fa riflettere il fatto che pur avendo lei consensi internazionali che potrebbero portarla lontana, confessi che non riuscirebbe a vivere distante troppo a lungo dalla sua Comunità di origine, interrogandosi anche su quello che sarà il futuro di Folgaria e del suo territorio. Gloria ha la lucidità e la consapevolezza che lo sci e gli impianti sono imprescindibili punti di forza dell'Alpe Cimbra ma allo stesso tempo si chiede che cosa accadrà nel tempo con il riscaldamento climatico.

Questo vivere interrogandosi e concentrandosi e operando su molti aspetti del suo macro/micro cosmo, rende questa giovane donna una figura di primo piano che la nostra Comunità offre a chi della curiosità intellettuale fa il motore del proprio esistere.

Giorgio Balducci

A chi è interessato ad entrare in modo più approfondito nel mondo di Gloria Rech, suggeriamo di visitare il suo sito internet: ne vale la pena! www.gloriarech.art

Notizie dalla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri

È un piacere per me intervenire nuovamente sul periodico Folgaria Notizie, nella mia veste di Presidente della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri. Cercherò in modo sintetico, ma mi auguro chiaro, di illustrare le tante attività dell'ente, che ormai da un anno ho l'onore di presiedere. Non mi sembra possibile che sia già trascorso un anno dalla mia nomina da parte dei sindaci del territorio e davvero la vita per tutti noi si sta trasformando in una grande corsa dove a volte non ci accorgiamo di ciò che ci sta attorno e invece sarebbe importante: accorgersi, fermarsi, riflettere.

La Comunità è investita di alcuni compiti primari per la vita dei nostri territori. Uno degli aspetti più importanti è il SERVIZIO SOCIALE. La Comunità è dotata infatti di tre assistenti sociali, un assistente amministrativo e quattro operatrici socio sanitarie. Questo ci permette di entrare in contatto con le famiglie, i loro problemi, cercando con tutti i nostri mezzi di sostenerle, aiutandole nelle loro difficoltà, che, non dimentichiamo, non mancano nei nostri paesi.

La novità di questo ultimo anno è il servizio "Spazio argento" per il quale la Comunità ha assunto un'assistente sociale ad

hoc, la dr.ssa Anna Zambanini. Spazio argento è il luogo dedicato alle persone anziane e ai loro caregivers, offre un punto di ascolto, orientamento e presa in carico dei loro bisogni.

Oltre al servizio sociale, la Comunità che ha nella propria ragione sociale il termine "cimbri", non può non occuparsi della minoranza che abita il proprio territorio. È infatti incardinata a questo ente lo SPORTELLO LINGUISTICO che nel corso dell'anno ha realizzato un importante corso di lingua e cultura cimbra a San Sebastiano, dove l'inaspettata adesione e l'entusiasmo suscitato dimostrano l'unitarietà culturale del nostro territorio. La Comunità ha inoltre pubblicato la traduzione in cimbro della silloge poetica "La terra più del paradiso" della poetessa ladina Roberta Dapunt.

Ancora in ambito CULTURA si è partecipato al bando provinciale "Cultura 2023" ottenendo un importante finanziamento per la realizzazione del progetto "Bisbigli in quota" che ha visto la realizzazione di passeggiate e proiezioni cinematografiche in ambienti non convenzionali.

Con l'intento di formare sugli Altipiani una comunità coesa, anche attraverso progetti in apparenza solo ludici ma che in



realtà hanno suscitato un enorme interesse nei nostri concittadini, si è pensato di realizzare un album delle figurine, non a caso chiamato “Costruisci la tua comunità”.

Un’attenzione particolare l’ente riserva alle famiglie, siamo capofila del Piano GIOVANI e del Distretto FAMIGLIA. Per seguire questi due ambiti la Comunità incarica un Referente tecnico organizzativo; quest’anno l’incarico è stato affidato alla Cooperativa di Comunità Green Land la quale ha messo a disposizione la manager territoriale Alessia Dallapiccola. La cooperativa ha inoltre aperto un ulteriore bando per assumere una persona del territorio da affiancare al suddetto manager. Auspichiamo in questo modo che possa diventare un volano per tutte le politiche giovanili e familiari degli Altipiani cimbri. Per quanto riguarda la gestione della Commissione per la pianificazione territoriale e del paesaggio, da quest’anno tutti e tre i comuni si avvalgono della CPC per l’espressione dei pareri spettanti alle commissioni edilizie comunali. In questi casi la CPC è integrata, per gli aspetti di competenza, dal comandante del corpo dei vigili del fuoco. Alle sedute partecipano altresì i tecnici dei Comuni. Tra gli altri impegni che ci eravamo presi in carico come sindaci, vi era la necessi-

tà di rivedere il sistema idrico integrato, mettendo in discussione i vecchi modelli per garantire una sostenibilità e qualità del servizio. Abbiamo iniziato alcuni incontri con gestori di servizio idrico come Amambiente e Novareti, per trovare collaborazioni che possano garantire continuità e sostenibilità dell’iniziativa.

Abbiamo appena concluso il PIANO SOCIALE, il percorso durato un anno con la collaborazione dello Studio Tangram ci ha portato a condividere le nostre particolarità, i bisogni del nostro territorio, portandoci a mettere su carta anche alcune iniziative che possono risolvere questi bisogni; quello che emerso è che è necessario tornare ad essere comunità attive, tornare a dire la nostra nel sistema di volontariato e nelle istituzioni in poche parole, ESSERCI.

Come Presidente della Comunità quindi non posso che augurarci una sempre maggiore coesione fra cittadini, associazioni, istituzioni, che in periodi come questo che presentano molte difficoltà è più che mai necessaria.

*Il Presidente
Isacco Corradi*

Un nuovo Patto tra scuola e territorio: approvato dal Consiglio dei Sindaci il 6 novembre il nuovo Accordo di programma a.s. 2023-2024 tra la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e l'Istituto comprensivo Folgaria Lavarone Luserna



In foto la dirigente Roberta Bisoffi con il Presidente Isacco Corradi e il Sindaco Comune di Folgaria Michael Rech

Costruisci la tua comunità con un album di figurine

Cos'è una comunità? Un gruppo di persone con comportamenti e vite differenti, unite però da vari elementi, sociali, culturali, organizzativi.

Come si racconta la storia di una comunità? Non è un'impresa semplice, perché una comunità, anche se piccola, è un'entità complessa. Ma è una storia che vale la pena di raccontare, o meglio una storia che vale la pena di costruire.

La Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, in sinergia con i Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna, ha pensato, nell'ambito del Piano Giovani di Zona e del Distretto Famiglia, ad un modo per farlo: creare un album di figurine, dove le figurine non ritraggono calciatori o cartoni animati, ma persone, che messe insieme, formano la comunità che vive, pensa e opera negli Altipiani Cimbri.

Il progetto ha preso il via nei mesi estivi con una comunicazione semplice e diretta alla popolazione. "E tu? Che aspetti a diventare una figurina da collezione?" si leggeva a chiare lettere sui volantini e nelle locandine, che riportavano date e luoghi in cui il fotografo Stefano Fabris e l'artista Nadia Neri avrebbero fatto tappa nelle varie frazioni, da Mezzomonte a Luserna, per incontrare le persone e scattare loro una foto.

350 gli scatti fatti, un'unica comunità ritratta. C'è la coppia di anziani che si scambiano uno sguardo innamorato, c'è il ragazzo allegro con la cornamusa tra le braccia e c'è il meccanico con le mani tinte dal suo lavoro. E queste foto tutte insieme, una accanto all'altra, costituiscono un ritaglio di quello che è il piccolo mondo degli Altipiani Cimbri nel 2023.

Finita la fase "tour fotografico", è cominciata quella del riordino e della sistemazione delle foto tra le pagine di un album,

creato graficamente con uno stile giocoso e allegro, in quanto, i destinatari del progetto sono gli alunni dell'Istituto Comprensivo Folgaria Lavarone e Luserna. Saranno loro infatti i veri protagonisti della collezione, della raccolta e dello scambio delle figurine. Bambini e ragazzi, aiutati dai loro familiari, costruiranno la comunità incollando le varie persone sull'album, che verrà donato ad ognuno come presente natalizio.

All'interno del raccoglitore verrà incluso anche **un inserto speciale: una mappa degli Altipiani Cimbri** – creata appositamente dall'artista Sara Caneppele – con indicate tutte le frazioni del territorio.

Le figurine saranno a disposizione degli interessati presso gli uffici della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, dei Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna e presso le biblioteche locali; le famiglie lasceranno un'offerta, la quale verrà devoluta interamente alla scuola, a sostegno delle attività didattiche.

Un album originale che sarà divertente ed entusiasmante completare, perché stimolerà lo scambio e l'aiuto reciproco dei più giovani. Sarà come un album di famiglie, un documento storico, dove oggi e domani si potranno ritrovare volti, vite, mestieri, sorrisi. Un album che aiuterà la comunità a comprendere meglio se stessa e a ritrovarsi forse più inclusiva. Una comunità che si abbraccia e ritrova la sua forza e il suo senso di esistere non tanto sotto il piccolo campanile di paese, ma nel bene comune, nella collaborazione, nell'unità d'intenti e di orizzonti.

Martina Marzari



Gruppo consiliare Insieme per l'Altopiano del Futuro

Nella seduta consiliare di data 30 ottobre 2023 abbiamo proposto come gruppo, il conferimento della benemerita a Paolo Tamanini Mastro, il quale già nel 1970 è arrivato a Folgaria aprendo una scuola-bottega in via Colpi e tuttora accoglie chiunque con la massima gentilezza e disponibilità. Ma la cosa che a noi preme mettere in evidenza è il tempo che lui ha dedicato e dedica tuttora al turismo locale in maniera gratuita, impegnandosi su ogni fronte in manifestazioni sia invernali che estive, con attività di intrattenimento volte attraverso la sua inventiva a far conoscere le arti e mestieri di un tempo.

Mastro Paolo rappresenta a nostro giudizio una vera e propria istituzione, e riteniamo che meriti questo riconoscimento, tant'è che non lo possiamo certo ritenere anziano visto che è operativo al 100%, un vero volontario in tutti i sensi, un'esclusiva per la nostra stazione turistica. Non c'è bisogno di elencare quanto ha fatto perché è sotto gli occhi di tutti coloro che vivono nella nostra Comunità o che la frequentano o che comunque hanno avuto il piacere di conoscerlo. Lui riservato da sempre, mai invasivo, coerente con ogni situazione e sempre positivo, mai abbiamo sentito da lui parole volte a criticare o a sentenziare.

Il nostro è un grazie con il cuore ad un uomo semplicemente unico e straordinario. La seduta è proseguita con un'altra benemerita a Christian Ciech campione di deltaplano che ha confectionato un'infinità di titoli sia a livello italiano ma soprattutto mondiale. Non possiamo fare a meno di menzionare il papà Elio che è stato il pioniere di questo sport a livello locale avvicinando tante persone alla pratica dello stesso e rendendosi protagonista della crescita del figlio a questi livelli. Un caloroso grazie ad entrambi.

Andiamo poi a sottolineare che finalmente sono ripresi i lavori alla caserma dei Vigili volontari del Fuoco, che mai avevano subito tanti disagi come in questi ultimi anni, e pare che per la fine del 2024 potranno avere una sede degna di chiamarsi tale, a loro la nostra profonda gratitudine per quello che fanno gratuitamente al servizio di tutti. Lamentiamo anche che le nostre interrogazioni presentate ad aprile 2023 hanno trovato risposta dopo più di sei mesi, probabilmente mai accaduto in passato, e che i consigli comunali stanno perdendo il valore di un tempo, appena 4 da gennaio ad ottobre 2023.

Invitiamo la popolazione ad essere comunque più presente alla vita comunale, a partecipare alle sedute non solo collegati da

casa ma con la presenza fisica nella sala consiliare. Crediamo non sia solo nostro parere che nemmeno l'ordinario viene gestito in maniera sufficiente, poca pulizia, isole ecologiche colme di rifiuti ovunque, buche nelle strade, steccati divelti, personale in enorme difficoltà con un fuggi, fuggi, in cerca di alternative, servizio di sgombero neve affidato in gran parte ad un solo soggetto che in caso di fenomeni importanti non riesce a supplire, boschi e sentieristica da sistemare e non solo per colpa del Vaia, percorsi solo sulla carta e mai realizzati, continuazione della ciclabile che arriva da Asiago che rimane un sogno, impianto funiviario dei Francolini fermo da tre anni, rete idrica sempre più un colabrodo, parcheggi privi di manutenzione come quello sopra al cinema teatro dove in caso di pioggia solo gli stivali salvano gli automobilisti, monte Cornetto con finanziamenti già stanziati dalla Comunità di Valle per il punto panoramico e la percorribilità, con il nostro Comune capofila e non vediamo nulla, il periodico Folgaria Notizie che esce dopo 2 anni volendoci far credere che anche quei soldi sono stati risparmiati a favore delle spese energetiche, anziché dire che si è fatto talmente poco che era difficile confezionarlo, e il numero di settembre ne è la dimostrazione.

Abbiamo visto veramente poco se pensiamo che la scadenza naturale del mandato sarebbe il prossimo maggio 2024, e siamo anche certi che ci sarà una reazione stizzita a queste nostre considerazioni con questo numero del periodico che si concentrerà per smentirci, ma se noi veniamo considerati semplice minoranza la popolazione fatta di persone che il territorio lo vive ogni giorno, sta facendo e farà più di noi le proprie valutazioni che meritano molta attenzione.

Non aggiungiamo altro, perché in periodo Natalizio e di Festività bisogna essere più buoni, ma non potevamo certo lasciar perdere. Cogliamo l'occasione per porgere a tutta la Comunità, a chi risiede fuori zona o all'estero, ai gentili ospiti e a chiunque ci legge, i migliori auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo sperando che le guerre che opprimono il mondo abbiano fine e che le parole soprattutto del nostro Santo Padre vengano ascoltate. Gruppo Consiliare Insieme per l'Altopiano del Futuro.

*capo gruppo cav. Maurizio Toller
consigliere Cuel Ivano
consigliere Nicola Cappelletti*

Il Circolo pensionati Primo Erspramer

Il Circolo Comunale Primo Erspramer nasce nel lontano 1984 allora chiamato Circolo Pensionati Anziani. I soci fondatori sono stati Ciech Denetrio, Lucchetta Efren, Schonsberg Guido, Plotegher Francesco, Gelmi Riccardo, Primo Erspramer, Gelmi Saverio e Mittempergher Pia “mi scuso se ho dimenticato qualcuno”.

La prima sede è stata sotto la canonica, successivamente all'oratorio Parrocchiale poi presso la pensione Maria ed infine presso la casa dei nonni, di proprietà di casa Laner che ringraziamo per l'ospitalità.

Ricordo ancora, essendo io un ex dipendente di Demetrio con quanto entusiasmo lui e i soci (amici) lavoravano a questo progetto perché si potesse realizzare e così è stato.

Il Circolo compie quest'anno 39 anni, direi che non sono pochi. Lo scopo primario di questa associazione è stata come ora l'accoglienza e la socialità, un punto sicuro di riferimento anche per le persone sole, sapendo che tutti i giorni il Circolo è aperto con la disponibilità di volontari che compiono questo servizio. Molteplici sono le attività svolte in prevalenza il gioco delle carte, la tombola, ricorrenze di compleanni, pranzi in sede e pranzi sociali, momenti ludici nonché sanitari come controllo dell'udi-

to il tema della protonterapia con il Professor Michetti primario del reparto stesso e altro. Viaggi organizzati di più giorni e giornalieri in diverse località italiane e estere.

Ricordo con piacere il primo raduno dei circoli della Provincia di Trento a Folgaria nell'anno 2018 al palaghiaccio con più di 600 partecipanti, grazie al contributo di volontari che ci hanno dato una mano per l'allestimento di due sale una per l'assemblea e una per il pranzo. L'evento della pandemia (Covid) ha prodotto un drastico ridimensionamento di presenze al Circolo ancora esistente a tal punto di mettere in dubbio il suo futuro. La pandemia e la conseguente chiusura di tutte le attività comprese quelle sociali, ha impoverito i nostri rapporti la voglia il gusto di stare insieme.

Le persone non sono fatte per stare sole ma per stare in compagnia, riprendiamoci ciò che la pandemia ci ha tolto.

Un particolare ricordo ai soci che non sono più con noi.

Il nostro il vostro Circolo ha bisogno della vostra presenza per poter continuare ad essere parte viva della nostra Comunità.

*Per il Direttivo
Ivano Cuel*



Momenti da ricordare



Inaugurazione Le Giare



Christie Kelly in visita a Folgaria



Assemblea Anci Nazionale con i sindaci del Trentino



Inaugurazione della nuova gestione Bar Cornetto



Con il Sindaco di Sappada in visita a Folgaria



Celebrazione voto 1944



La nuova illuminazione di Castel Beseno



Processione voto 1944



Inaugurazione nuovo centro estetico Bottega dell'esteta



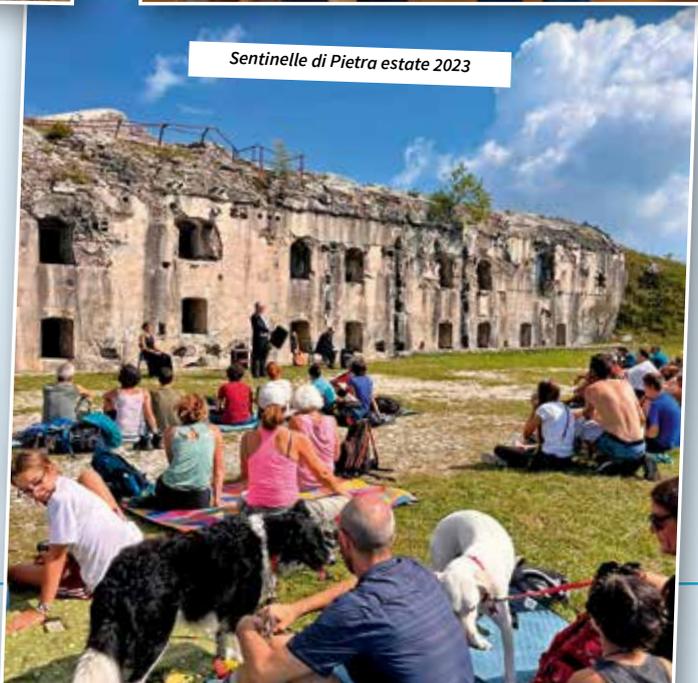
La sistemazione dell'area di Cima3



Con il Sindaco di Abano Terme a Folgaria



Inaugurazione Camping essenza alpina



Sentinelle di Pietra estate 2023

Incontro Avis Rovereto



Con la Sindaca di Santa Teresa di Gallura per il rinnovo del gemellaggio



Con Valentina Vezzali al Palaghiaccio

A Bruxelles per il meeting dei Sindaci per il Clima



Sopralluogo presso la frana sulla ss 350 in località Busatti



Il ricordo di Roberto Sartori in Piazza Marconi



8 settembre 2023



Dodecaedro del buon governo democratico presso la Regione Lombardia

Delibere della Giunta comunale dal 04.05.2023 al 31.08.2023

04.05.2023

- Incarico alla ditta Grisenti Impianti per la manutenzione ordinaria e l'assistenza programmata degli impianti della scuola media di Folgaria per la durata di un anno.
- Affidamento incarico alla ditta Adarte s.r.l. per i lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione in porfido del territorio comunale.
- Acquisto di segnaletica verticale per il completamento della riqualificazione sensoristica dell'alpe cimbra.
- Servizio di Nido d'infanzia. Graduatoria per le ammissioni al servizio a far data dal mese di luglio 2023
- Approvazione schema di convenzione disciplinante i rapporti tra Comune e il sig. Targher Ermes in conformità alle disposizioni dell'art. 78, comma 2 lettera k) della L.P. 15/2015.
- Approvazione schema di convenzione disciplinante i rapporti tra Comune e la soc. F.lli Fabbri s.a.s. in conformità alle disposizioni dell'art. 78, comma 2 lettera k) della L.P. 15/2015.
- Rilascio autorizzazione alla Famiglia Coop. Vattaro Altipiani ad installare pannelli fotovoltaici sulla p.ed. 1895 (p.m. 2) C.C. Folgaria, sita nella frazione di San Sebastiano.
- Indizione della procedura di gara volta all'affidamento del servizio di manutenzione, verifica e assistenza degli impianti di sollevamento/ascensori degli edifici comunali, per il periodo 01.06.2023 - 31.05.2026.
- Indizione procedura di gara per l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria degli impianti di potabilizzazione, degli strumenti di lettura del cloro residuo e dei misuratori di portata della rete idrica comunale 1.6.2023-31.5.2026.
- Revoca deliberazione n. 57 del 16.3.2023 e contestuale avvalimento, ai sensi dell'art. 7 comma 13 della L.P. 4.8.2015 n. 15, della

commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC) istituita presso la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, quale Commissione edilizia comunale.

12.05.2023

- Affidamento del servizio di segagione e lavorazione di larice ad uso interno.
- Affidamento del servizio di assistenza e manutenzione programmata del sistema di telecontrollo installato sugli impianti idrici comunali – periodo 2023-2025.
- Affidamento del servizio di assistenza e manutenzione programmata del sistema di telecontrollo installato sugli impianti idrici intercomunali – periodo 2023-2025.
- Servizio di abbellimento floreale per la stagione estiva 2023: approvazione dell'intervento e indizione procedura per l'affidamento.
- Approvazione convenzione fra l'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "F. e G. Fontana" di Rovereto e il Comune di Folgaria per tirocinio formativo.
- Approvazione del Piano esecutivo di gestione (P.E.G.) 2023-2025 parte finanziaria.
- Locazione transitoria di immobile ad uso deposito alla società CDL di Enzo Dell'Evasas per la durata di anni due
- Migrazione server telecontrollo acquedotto intercomunale verso servizio di hosting remoto.
- Affidamento del servizio di nolo mezzo forestale a supporto dell'attività della squadra boscaioli comunale.
- Ricorso avanti la Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Trento avverso avviso di accertamento per il recupero dei maggiori oneri dovuti a seguito di rideterminazione rendita catastale per I.MU.P. per l'anno 2013. Resistenza e costituzione in giudizio.
- Ricorso avanti la Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Trento avverso avviso

di accertamento per il recupero dei maggiori oneri dovuti a seguito di rideterminazione rendita catastale per I.MU.P. per l'anno 2014. Resistenza e costituzione in giudizio.

- Ricorso avanti la Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Trento avverso avviso di accertamento per il recupero dei maggiori oneri dovuti a seguito di rideterminazione rendita catastale per Imposta Immobiliare Semplice per l'anno 2015. Resistenza e costituzione in giudizio.
- Ricorso avanti la Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Trento avverso avviso di accertamento per il recupero dei maggiori oneri dovuti a seguito di rideterminazione rendita catastale per Imposta Immobiliare Semplice per l'anno 2016. Resistenza e costituzione in giudizio.
- Trasporto Urbano Turistico stagione invernale 2022 2023. Presa d'atto dell'applicazione dell'aliquota IVA del 10% ai contributi in conto esercizio relativi al trasporto pubblico locale.

19.05.2023

- Sistemazione e rinnovo attrezzatura nei parchi gioco comunali: approvazione dell'intervento e indizione procedura per l'affidamento.
- Lavoro di posa segnaletica per indicazione percorso "FORRA DEL LUPO". Approvazione intervento e rilascio autorizzazione al gruppo alpini di Serrada ad eseguire i lavori.
- Ricognizione degli esercenti pubblici autorizzati al rilascio di permessi per raccolta funghi. Anno 2023.
- Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed Amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni: Accoglimento della proposta presentata dalla Pro Loco Nosellari Oltresommo denominata Studio su "ospitalità

diffusa” e approvazione del patto di collaborazione.

- Ricorso al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento per annullamento della nota dd. 21.3.2023 prot. 2460 in merito alla qualificazione di abuso edilizio oggetto di ingiunzione di rimessa in pristino n. 10674 dd. 27.12.2022. Autorizzazione alla costituzione in giudizio e affido incarico all’Avvocatura Distrettuale dello Stato.

29.05.2023

- Servizio pubblico di gestione della sosta a pagamento su strade ed aree pubbliche non custodite. Affidamento alla società in house Trentino Mobilità. Approvazione contratto di servizio.
- Ricognizione degli stalli di sosta e della disciplina della sosta a pagamento. Istituzione di nuove aree di parcheggio a pagamento.
- Affidamento lavori di posa in opera della segnaletica verticale per il completamento dell’intervento di riqualificazione sentieristica dell’Alpe Cimbra.
- Affidamento incarico alla ditta Bertotti srl per i lavori di sostituzione dei pannelli solari presso Malga Vallorsara.
- Primo prelevamento di somme dal fondo di riserva ordinario 2023
- Servizi ambientali di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani e differenziati: liquidazione spesa anno 2022 alla Comunità della Vallagarina.
- Lavori di manutenzione straordinaria dell’ambulatorio di Nosellari: approvazione dell’intervento.
- Approvazione perizia di spesa per materiali necessari ai lavori di Abbellimento urbano e rurale, inerente l’Intervento 3.3.D – anno 2023 – Progetti per l’accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili”.esecutivo.
- Concessione contributo all’Istituto Comprensivo Scuola dell’infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado Folgaria Lavarone Luserna per redazione del documento di valutazione dei rischi d’incendio ex artt. 17 e 46 del D.Lgs. 81/08 e del DM 03/09/2021 e l’elaborazione del piano di emergenza
- Destinazione dei proventi dell’anno 2022 derivanti dalle sanzioni amministrative pe-

cnarie per violazione al codice della strada ai sensi dell’art. 142 del D. Lgs. 285 del 30.4.1992 e s.m.

- Destinazione dei proventi dell’anno 2023 derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al codice della strada ai sensi dell’art. 142 del D. Lgs. 285 del 30.4.1992 e s.m.
- Lavori di realizzazione della fognatura nera a servizio delle frazioni Fontani e Peneri nel C.C. di Folgaria: approvazione del progetto esecutivo.
- Affidamento del servizio di gestione e conduzione degli impianti turistico-sportivi “Palasport” alla Società Sportiva Dilettantistica “Rari Nantes Valsugana” (RNV SSD), con decorrenza dal 05.06.2023 per la durata di mesi 16.
- Ripartizione dei proventi dei diritti di segreteria per il 1° trimestre 2023.

05.06.2023

- Lavori di risanamento con adeguamento sismico, energetico ed impiantistico della scuola secondaria “Pia Rella” di Folgaria in p.ed. 1628 C.C. Folgaria: rendicontazione della spesa sostenuta. CODICE CUP: C56F17000010007.
- Fornitura e posa in opera di segnaletica verticale per il territorio comunale anno 2023.
- Lavori di rifacimento e manutenzione della segnaletica orizzontale sul territorio comunale per l’anno 2023: quantificazione della spesa e avvio procedura di confronto tra più operatori del settore.
- Lavori di asfaltatura sul territorio comunale primavera 2023: approvazione del progetto, determinazione delle modalità esecutive e di finanziamento. CUP C57H21009470004.
- Allestimento nuovo hangar ricovero aerei storici di Base Tuono. Affidamento lavori di realizzazione impianto elettrico ed illuminazione.
- Realizzazione di una stazione di ricarica ad alta potenza (HIGH POWER CHARGER - HPC) ad opera di EWIVA S.R.L. Approvazione protocollo di intesa.
- Lavori di sostituzione di un tratto di tubazione idrica intercomunale Cueli – Morganti. Approvazione progetto. CUP C58B23000090004.

- Adeguamento delle tariffe d’uso dell’impianto turistico sportivo Palasport.
- 08.06.2023 Accordo di collaborazione tra pubbliche amministrazioni (art. 15 legge 241/90) tra il Comune di Folgaria e il Ministero della Difesa – Ufficio per la Tutela della cultura e della memoria della difesa per il servizio di custodia e manutenzione ordinaria del cimitero militare Austro Ungarico di Folgaria per l’anno 2023.
- Guardia i muri raccontano: impegno di spesa per la ristampa del catalogo
- La Grande Musica a Maso Spilzi – stagione concertistica 2023: approvazione iniziativa e impegno di spesa.
- Attivazione procedura per l’assegnazione del sussidio corrispondente alla legna da ardere ad uso domestico per l’inverno 2023/2024.
- 15.06.2023 Approvazione schema di convenzione disciplinante i rapporti tra Comune e la soc. Barbetti Simone e C. s.n.c in conformità alle disposizioni dell’art. 78, comma 2 lettera k), della L.P. 15/2015.
- Organizzazione mostra temporanea “GIANLUIGI ROCCA. Memoria e disincanto” – Maso Spilzi 22 luglio - 10 settembre 2023. Approvazione iniziativa e impegno di spesa.
- Affidamento al Consorzio Trentino Autonoleggiatori del servizio di trasporto urbano turistico per la stagione estiva 2023.
- Acquisto di gruppi arredo per il territorio comunale
- Lavori di manutenzione straordinaria della strada forestale di accesso a Malga Milegna: approvazione dell’intervento e affidamento dell’incarico.
- Lavori di manutenzione straordinaria e sistemazione di sentieri turistici: approvazione dell’intervento e affidamento esecuzione.
- Affidamento del servizio di manutenzione ordinaria dell’impianto acquedottistico della rete idrica intercomunale fino al 30.09.2023.
- Servizio di trasporto e accatastamento di legname comunale anno 2023. Affidamento di lotti di prossima utilizzazione da parte della squadra boscaioli.
- Lavori di rifacimento dei campi da tennis in località Pineta a Folgaria con sistemazione delle aree di pertinenza in p.ed. 2938 C.C. Folgaria: erogazione saldo contributo con-

cesso alla Polisportiva Alpe Cimbra A.S.D. per la realizzazione dell'opera.

- Lavori di ristrutturazione con adeguamento energetico ed impiantistico con trasformazione in edificio n in nZEB della caserma protezione civile di Folgaria in p.ed. 2755 C.C. Folgaria. Approvazione della diagnosi energetica, attivazione procedura di presentazione Conto Termico. Impegno all'esecuzione degli interventi indicati nella diagnosi energetica, ai fini dell'ammissione al contributo a valere sugli incentivi del Conto Termico 2.0 previsti dal Decreto Interministeriale dd. 16.02.2016. Approvazione in linea tecnica del progetto definitivo.

22.06.2023

- Vendita a trattativa privata ad uso civico interno del lotto di legname individuato nel Progetto di taglio 64/2023/9 denominato Malga Moretta.
- Approvazione programma iniziative culturali estate 2023: impegno di spesa.
- Manutenzione delle infrastrutture forestali del Comune di Folgaria. Acquisto segnaletica. Approvazione iniziativa.
- Acquisto di un automezzo per il servizio di custodia forestale.

29.06.2023

- Assemblea straordinaria di Folgariaski S.p.A. convocata per il giorno 29.06.2023: autorizzazione al Sindaco a partecipare.
- Lavori di efficientamento energetico della caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Folgaria in p.ed. 2755 C.C. Folgaria, via Nazioni Unite. Approvazione a tutti gli effetti del progetto esecutivo e provvedimento a contrarre. CUPC58J20004840004.
- Prosecuzione concessione in uso temporaneo al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Folgaria di alcuni locali presenti all'interno della struttura Palaghiaccio per sala riunioni anche del COC e deposito attrezzatura e materiali.
- Affidamento dei servizi bibliotecari in gestione globale alla ditta Euro&Promos FM s.p.a. per il periodo dal 1.7 al 31.12.2023.
- Affidamento della gestione degli impianti turistico sportivi comunali di Serrada all'Associazione di Promozione Sociale "Serrada

Beach" per il periodo dal 01.07.2023 al 31.10.2025.

- Lavori di efficientamento energetico della caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Folgaria in p.ed. 2755 C.C. Folgaria, via Nazioni Unite: prosecuzione noleggio di due moduli abitativi.
- Lavori di manutenzione straordinaria strade Serrada-Finonchio, Passo Sommo-Stella d'Italia-Passo Coe, e Maso Spilzi-biotopo-Francolini.
- Legge 30.12.2021 n. 234, art. 1, comma 407 e Decreto del Ministero dell'Interno di data 14.01.2022. Assegnazione ai Comuni di contributi per investimenti per manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano. Utilizzo fondi anno 2023: Atto di indirizzo.

06.07.2023

- Nomina dell'Economo Comunale con decorrenza dal 07.07.2023
- Conferma adesione al Gruppo Territoriale PEFC - Trentino
- Servizio di Nido d'infanzia comunale. Prosecuzione affidamento in concessione alla Società Cooperativa Sociale "Città Futura" di Trento fino al 30.09.2023.
- Lavori di manutenzione straordinaria strada forestale tratto Tezzeli - Segheria del Mein - p.f. 16170 C.C. Folgaria.
- Affidamento del servizio di analisi di laboratorio su campioni delle acque destinate al consumo umano per l'anno 2023.
- Parco della memoria Base Tuono Malga Zonta - Lavori di realizzazione del nuovo hangar ricovero aerei storici. Rendicontazione della spesa sostenuta.

13.07.2023

- Verifica semestrale della regolare tenuta dello schedario elettorale
- Affidamento del servizio di sfalcio erba di parte della rete sentieristica dell'Oltresommo
- Ripartizione dei proventi dei diritti di segreteria per il 2° trimestre 2023.
- Realizzazione di sentieri tematici nel Comune di Folgaria: Folgaria d'incanto. Affidamento incarico per la redazione della relazione geologica e geotecnica e per l'analisi del rischio geologico al dott. geol. Luigi Frassinella.

20.07.2023

- Secondo prelievo di somme dal fondo di riserva ordinario 2023
- Affidamento del servizio di pulizia delle caditoie e dei pozzetti sul territorio comunale
- Progetto relativo a "Riordino di archivi e/o recupero di lavori arretrati di tipo tecnico o amministrativo" a (tempo parziale), inerente l'intervento 3.3.D - anno 2023 - Aumento del monte ore settimanale di servizio. Codice progetto: 2023-Edi-1-503. CIG: Z273A-B943E.
- Gruppo europeo di cooperazione territoriale "GECT" ALPINE PEARLS a responsabilità limitata. Modifica dell'Accordo tra Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, A.P.T. Alpe Cimbra s.c.a.r.l. e Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna, a seguito dell'adesione del Comune Altopiano della Vigolana.
- Atto di indirizzo per l'indizione di pubblica selezione per la formazione di una graduatoria da utilizzare per l'assunzione di personale temporaneo contrattuale con qualifica di addetto ai servizi ausiliari, categoria A, posizione retributiva 1.
- Indizione concorso pubblico per esami per l'assunzione a tempo indeterminato di una unità di personale nel profilo professionale di Assistente amministrativo contabile categoria C - livello base, 1 posizione retributiva.
- Indizione concorso interno per esami per la copertura di un posto di collaboratore tecnico - categoria C - livello evoluto, posizione retributiva 1.

27.07.2023

- Indizione concorso interno per esami per la copertura di un posto di collaboratore amministrativo - categoria C - livello evoluto, posizione retributiva 1.
- Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini della formazione del rendiconto 2022 (art. 3, comma 4, del D. Lgs. 23.06.2011 n. 118).
- Variazione di tipo tecnico allo stanziamento dei residui presunti al 31.12.2022 e conseguentemente alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025 a seguito delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.
- Legge 30.12.2021 n. 234, art. 1, comma 407 e Decreto del Ministero dell'Interno di data

14.01.2022. Interventi da realizzare con i contributi assegnati per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano. Utilizzo fondi anno 2023. Lavori di riqualificazione area fontana di Ponte San Giovanni. COD. CUP: C57H23001130005 - COD. CIG: 999362041D.

- L.P 23 maggio 2007 n. 11, art. 28 "disciplina della raccolta dei funghi". Esercenti autorizzati al rilascio permessi per raccolta funghi per l'anno 2023.

01.08.2023

- Revoca deliberazione n. 203 di data 27.07.2023 ad oggetto il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini della formazione del rendiconto 2022 e dei provvedimenti conseguenti.
- Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini della formazione del rendiconto 2022 (art. 3, comma 4, del D. Lgs. 23.06.2011 n. 118).
- Variazione di tipo tecnico allo stanziamento dei residui presunti al 31.12.2022 e conseguentemente alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025 a seguito delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.
- Esercizio finanziario 2022: esame ed approvazione schema di rendiconto e relativi allegati.
- Approvazione schema Documento Unico di Programmazione semplificato (DUPS) 2024-2026.



03.08.2023

- Servizio di Nido d'infanzia. Graduatoria per le ammissioni al servizio a far data dal mese di ottobre 2023.
- Servizio di manutenzione dei parchi, giardini e altre aree pubbliche sul territorio comunale per il periodo 16.5.2022 - 15.05.2026. Subentro di Con.Solida S.c.S. Consorzio della Cooperazione Sociale a La Sfera S.c.s. Onlus nel contratto d'appalto del servizio rep. 1600 dd. 5.1.2023. Presa d'atto.
- Autorizzazione ai sensi dell'art. 6 del testo coordinato della deliberazione della Giunta Provinciale n. 909 di data 3 febbraio 1995 e s.n. per la realizzazione di opere edilizia in fascia di risetto stradale in p.ed. 2955 C.C. Folgaria.
- 17.08.2023 Assegnazione del sussidio corrispondente alla legna da ardere ad uso domestico - anno 2023/2024: approvazione elenco beneficiari.
- Servizio di prelievamento acque per consumo umano destinato ad analisi di laboratorio. Affidamento straordinario.
- Presa d'atto della fusione mediante incorporazione della società Yes Ticket s.r.l in BluBe s.r.l. con successiva modifica della denominazione sociale da BluBe s.r.l. a 360 Welfare S.r.l.
- Iniziativa BIM Brenta di concessione contributi in conto capitale ai comuni consorziati per l'acquisto di elettrodomestici da giardinaggio a zero emissioni sui rispettivi territori comunali per l'anno 2023. Acquisto di elettrodomestici da giardinaggio a zero emissioni: decespugliatore a batteria completo di accessori.
- Terzo prelievamento di somme dal fondo di riserva ordinario 2023

24.08.2023

- Assegnazione a titolo di contributo alla Compagnia Schützen di Vielgereuth - Folgaria "Ignaz von Verdroß" di legname in piedi e legna da ardere.
- Incarico alla ditta Publistampa Arti Grafiche snc di Pergine Valsugana per la composizione e la stampa del periodico comunale Folgaria Notizie.
- Affido servizio di pulizia e manutenzione dei depuratori imhoff comunali e della rete

fognaria, da effettuare al termine della stagione turistica estiva 2023.

- Acquisto impianto audio video e tendaggi per l'aula magna della scuola media.
- "Finanziato dall'Unione europea-NextGenerationEU" - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 2 - Componente 4, Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni - anno 2023. Intervento di efficientamento energetico della scuola materna comunale - fornitura e posa nuovi corpi illuminanti a sorgente Led.
- Assunzione a tempo indeterminato di un Assistente amministrativo contabile, categoria C, livello base, 1ª posizione retribuita a copertura di posto d'organico vacante presso il Servizio economico finanziario.

31.08.2023

- Designazione dei consiglieri comunali nella Commissione per la formazione degli elenchi dei giudici popolari per il biennio 2023-2024.
- Convenzione fra il comune di Brentonico e il comune di Folgaria per la messa a disposizione temporanea di un funzionario tecnico. Approvazione prospetto riepilogativo della spesa e liquidazione.
- Approvazione seconda variazione al bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, con contestuale modificazione del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2023-2025.
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 2 - Componente 4, Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni - anno 2023. Intervento di efficientamento energetico della scuola materna di Folgaria. Fornitura e posa nuovi corpi illuminanti a sorgente Led. Approvazione progetto. CUP 54D23000960001.
- Indizione gara telematica per vendita n. 10 lotti di legname allestito in catasta.
- Indizione concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di una unità di personale nel profilo professionale di Funzionario contabile categoria D - livello base, 1ª posizione retribuita.

Delibere del Consiglio comunale dall'11.08.2023 al 30.10.2023

11.08.2023

- Approvazione verbale della seduta di data 28 aprile 2023
- Esercizio finanziario 2022: esame ed approvazione rendiconto e relativi allegati
- Bilancio di previsione 2023-2025. Approvazione prima variazione con contestuale integrazione del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2023-2025. Controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio - Artt. 175 e 193 D.Lgs.18.08.2000 n. 267
- Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura del posto di Segretario generale di 2^a classe del Comune di Folgaria. Approvazione verbali, graduatoria finale di merito e nomina vincitore
- Approvazione regolamento a sostegno del servizio di nido familiare -Tagesmutter

- Presa d'atto del Documento Unico di Programmazione 2024- 2026 redatto in forma semplificata

30.10.2023

- Approvazione verbale della seduta di data 11 agosto 2023
- Ratifica deliberazione della Giunta comunale n. 228 di data 31.08.2023 avente ad oggetto "Approvazione seconda variazione al bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, con contestuale modificazione del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2023-2025"
- Progetto per la realizzazione di un parco avventura su strutture artificiali in p.f. 3446/7 e altre in C.C Folgaria. Rilascio di autorizzazione ai sensi dell'art. 98 della L.P.15/2015 a de-

rogare alle prescrizioni dello strumento urbanistico

- Regolamento organico del personale dipendente. Modifica tabella "Requisiti per l'accesso alle singole figure professionali"
- Art. 17 bis D.L. 30 marzo 2023 n. 34 introdotto dalla legge di conversione 26 maggio 2023 n. 56. Applicazione delle disposizioni di cui all'art. 1, commi 227, 229-bis e 231 della legge 29 dicembre 2022 n. 197. Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito di ingiunzioni di pagamento ed accertamenti esecutivi. Approvazione
- Conferimento della Civica benemerita al signor Tamanini Paolo
- Conferimento della Civica benemerita al signor Ciech Christian



L'agenda del cittadino

NUMERI UTILI Servizi comunali e altri servizi di interesse pubblico

MUNICIPIO

telefono 0464 1982040
Folgaria via Roma 60
e-mail protocollo@comune.folgaria.tn.it

posta certificata:
comune@pec.comune.folgaria.tn.it

sito internet
www.comune.folgaria.tn.it

ORARI UFFICI COMUNALI

ORARI D'APERTURA

Lunedì 8.30 - 12.00
Martedì 14.30 - 17.00
Mercoledì 8.30 - 12.00
Giovedì 14.30 - 17.00
Venerdì 8.30 - 12.00

- Il **Sindaco Michael Rech** riceve tutti i mercoledì dalle ore 7 alle ore 10 e tutti i giovedì dalle ore 15 alle ore 19, previo appuntamento da fissare telefonicamente allo 0464 1982040.
- Il **Vicesindaco Adriano Marzari** riceve il martedì dalle 15 alle 19 ed il giovedì dalle 9 alle 12 su appuntamento preventivamente concordato telefonicamente al 0464 1982040.
- L'**Assessore Stefania Schir** riceve il martedì dalle 15 alle 16 e il giovedì dalle 15 alle 16 o in altro orario previa richiesta, su appuntamento preventivamente concordato telefonicamente al 0464 1982040.
- L'**Assessore Fabrizio Larcher** riceve il martedì dalle 15.00 alle 18.00 su appuntamento preventivamente concordato telefonicamente al 0464 1982040.
- L'**Assessore Andrea Mattuzzi** riceve su appuntamento preventivamente concordato telefonicamente al 0464 1982040.

UFFICIO POLIZIA LOCALE

Lunedì - mercoledì e venerdì
dalle ore 8.30 alle ore 10.00

ORARI BIBLIOTECA

Lunedì - martedì - giovedì e venerdì
dalle ore 14.00 alle ore 18.30
Mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 12.30
e dalle ore 14.00 alle ore 18.30
Sabato 9.00 - 12.00

NUMERI UTILI

Biblioteca comunale
0464721673

Segnalazione guasti su servizi comunali non in orario d'ufficio (servizio di reperibilità) 349 1811689

Palasport
0464 666329

A.P.S.P. "E. Laner"
0464 721174

Azienda per il Turismo Alpe Cimbra
0464 724100

Carabinieri 0464721110
Numero Unico di Emergenza
112

Scuola Media 0464 721283

Scuola Elementare
0464 721127

Scuola Materna Folgaria
0464 721362

Scuola Materna Nosellari
0464 787010

Nido d'Infanzia Folgaria
0464 720241

Ambulatorio medico Folgaria
0464 721111

Ambulatorio medico Serrada
0464 727272

Ambulatorio medico Carbonare
0464 765118

Ambulatorio medico San Sebastiano
0464 765411

Ambulatorio medico Nosellari
0464 787048

Farmacia
0464 721143

È possibile contattare il Comitato Altipiani ai seguenti punti di contatto:
CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO ALTIPIANI
Via Papa Giovanni XXIII nr 2 - 38064 Folgaria (TN) - tel. 0464.720666
e-mail: comitatoaltipiani@critrentino.it - Cell. segreteria: 392.6571632



Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri

CONTATTI

Telefono: 0464/784170

Sito: www.altipianicimbri.tn.it

Orari di apertura al pubblico
(compatibilmente con le norme di contenimento del contagio Covid-19)

Lunedì 9.00-12.00
Martedì 9.00-12.00
Mercoledì 9.00-12.00 / 13.30-16.30
Giovedì 9.00-12.00
Venerdì 9.00-12.00

ULTERIORI SERVIZI PER IL CITTADINO

SPORTELLO PAT

Orario: 2° e 4° mercoledì
del mese ore 8.00-12.00
e 13.00-16.00

Tel. 0464-493118
segreteria@comunita.altipiani
cimbri.tn.it
previo appuntamento



STOP VIOLENZA DOMESTICA CONTRO LE DONNE

LA VIOLENZA SULLE DONNE
È UN REATO



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

INFORMAZIONI
ORIENTAMENTO,
SERVIZI

☎ 1522

PER LE EMERGENZE
CHIAMA

☎ **112**

